



SASA - Relazione sulla gestione

Bilancio d'Esercizio 2020

Sommarario

LETTERA DEL PRESIDENTE	3
1 Relazione sul governo societario	5
Governance	5
Contesto economico e politico ed eventi rilevanti	21
La produzione dei servizi	24
I risultati della gestione – relazione ai sensi dell’art 6 comma del D.Lgs. 175/2016.....	34
Il Parco mezzi	52
Manutenzione e Politiche Manutentive	53
Qualità certificata	60
Comunicazione	70
Risorse umane	71
Salute e sicurezza del lavoro.....	74
2 Prevedibile evoluzione della gestione	77
3 Altre comunicazioni ai sensi dell’Art. 2428 del CC	79
4 Deliberazioni dell’assemblea	84
5 Bilancio di Esercizio al 31.12.2020	85
Stato patrimoniale	86
Conto economico	90
Rendiconto finanziario – Metodo indiretto	92
Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020.....	94
6 Relazione del collegio sindacale	118
7 Relazione della società di revisione	130

LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Signore e Signori,

il bilancio che Vi si chiede di approvare illustra i risultati del primo anno di esercizio del contratto dd 30.12.2019, con il quale La Provincia Autonoma di Bolzano ha affidato a Sasa i servizi di trasporto pubblico urbano e suburbano.

Se il 2019 è stato contrassegnato da una lunga e complessa attività tesa a porre i presupposti giuridici, gestionali ed economici del nuovo contratto di servizio, l'anno che si chiude è stato, invece, caratterizzato dall'impegno profuso affinché essi si concretizzassero.

L'elemento centrale del nuovo contratto è certamente la qualità del servizio all'utenza, per garantire la quale Sasa ha dovuto ripensare il proprio assetto organizzativo, al fine di adeguare l'operatività agli ambiziosi obiettivi posti dal contratto, in un'ottica di costante efficientamento di tutti i propri comparti.

Grande attenzione è stata dedicata all'innovazione tecnologica che investe tutti i settori, anche quello amministrativo consentendo un monitoraggio delle attività sempre più puntuale, e che nei prossimi anni, spingerà il trasporto pubblico verso soluzioni che garantiranno una sostenibilità ambientale sempre maggiore, ma solo a prezzo di corrette strategie nel breve termine e di investimenti adeguati, sia in termini economici che di formazione.

Il risultato più visibile è stato certamente il rinnovo della flotta che, sebbene iniziato prima, nel 2020 ha visto Sasa acquistare con risorse proprie, ovviamente provenienti dal contratto di servizio, il primo lotto di mezzi.

Sin dai primi mesi del 2020 ci siamo dovuti confrontare con criticità e problematiche indotte dalla pandemia evento, tuttora in corso, impreveduto ed imprevedibile, che ha segnato e tuttora segna profondamente l'economia e la vita delle persone.

Il settore del trasporto pubblico è stato drammaticamente colpito dalle misure emergenziali, sia sul piano economico sia su quello organizzativo.



Il primo lock-down così come le successive misure di contenimento dell'epidemia, hanno determinato una forte contrazione della domanda, che sembra aver vanificato gli sforzi degli ultimi anni tesi a valorizzare la mobilità pubblica, per superare la quale gli obiettivi posti dal contratto, fortemente voluto dalla Provincia, diventeranno ancora più significativi: qualità del servizio ed innovazione tecnologica.

Sebbene, dunque, l'attuale contesto economico e sociale presenti criticità e problematiche mai affrontate nel recente passato, sembrano tuttavia aprirsi primi spiragli.

Sasa, dunque, guarda con speranza e positività al prossimo futuro anche in vista dei nuovi impegni che l'affidamento di parte del servizio extra urbano le proporrà e che essa affronterà con grande impegno e con grande soddisfazione per il riconoscimento così dato alla propria professionalità ed affidabilità.

Un particolare ringraziamento va, quindi, alla Provincia ed in particolare all'Assessore dott. Alfreider ed ai suoi collaboratori per il supporto sempre prestato, particolarmente importante in questa fase di grande difficoltà, così come ai Comuni per la disponibilità offerta sempre nell'interesse di rendere alle rispettive cittadinanze un servizio sempre migliore, interesse, peraltro, comune a tutti i soci e che anche in futuro dovrà sempre essere perseguito.

Infine, ringrazio il Cda per l'attività svolta, sempre qualificata ed attenta e nel 2020 particolarmente intensa a fronte di tutte le novità che lo hanno caratterizzato, ed il personale tutto, al quale va il merito di aver sempre garantito con la propria qualificata attività un servizio pubblico essenziale.

Un cordiale saluto

Il Presidente

Avv. Francesco Morandi



1 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

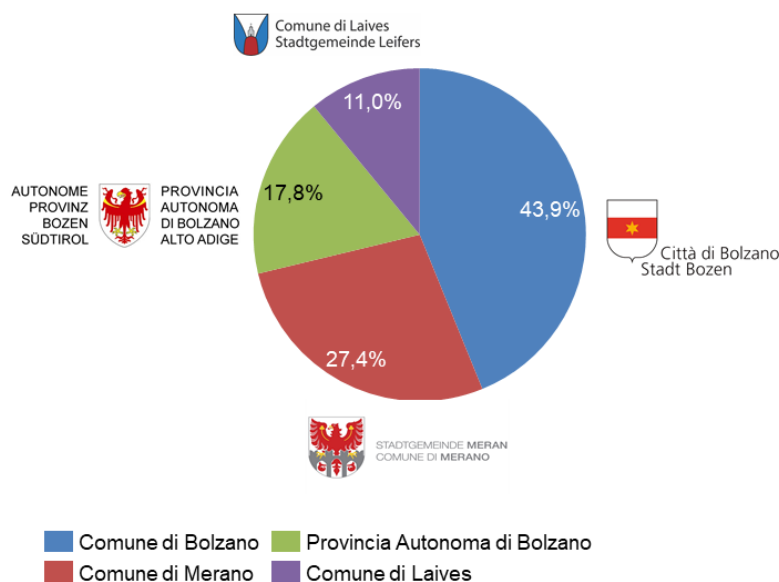
GOVERNANCE

SASA SpA-AG ha per oggetto l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico urbano, suburbano ed extraurbano, nonché lo svolgimento di qualsiasi servizio e/o attività nel campo della mobilità a ciò collegato. Le attività di trasporto sono assegnate alla SASA dalla PAB (Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige), secondo le modalità definite dalla Legge provinciale del 23 novembre 2015, n. 15 "Mobilità pubblica", che disciplina il trasporto pubblico di persone di interesse provinciale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Al 31.12.2020 la SASA SpA-AG è una società costituita dai Comuni di Bolzano, Merano e Laives e dalla PAB, le cui quote azionarie sono ripartite come rappresentato nel grafico:

SASA SPA: 100% CAPITALE PUBBLICO



Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 2.810.999,60 €. L'Azienda è iscritta nel Registro delle Imprese di Bolzano, codice fiscale e partita IVA n. 00359210218.



COMITATO DI INDIRIZZO, VIGILANZA E CONTROLLO

A partire dalla modifica statutaria effettuata con delibera assembleare del 28 novembre 2017 la società opera nel rispetto dei requisiti della normativa vigente in materia di "in house providing".

Le amministrazioni socie, pertanto esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, praticando congiuntamente un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società, attraverso il Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo di cui all'articolo 14 dello Statuto sociale, composto dal rappresentante legale di ciascun Ente Pubblico socio. Nel 2020 il Comitato si è riunito due volte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, che è stato rinnovato nel 2019 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021. È composto da 6 membri nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui tre designati dal Comune di Bolzano, uno dal Comune di Merano, uno dal Comune di Laives e uno dalla PAB, nel rispetto della quota di genere e della consistenza dei gruppi linguistici e che al 31.12.2020 si presenta nel modo seguente:

PRESIDENTE	Francesco MORANDI	designato/a dal socio	Comune di Bolzano
VICEPRESIDENTE	Alexander WALLNÖFER		Comune di Merano
CONSIGLIERE	Stefan STAUDER		Comune di Bolzano
CONSIGLIERA	Astrid KOFLER		Provincia di Bolzano
CONSIGLIERA	Stefania CIMINO		Comune di Bolzano
CONSIGLIERE	Paolo ZENORINI		Comune di Laives

Al CdA compete la gestione della società come da statuto, e verifica trimestralmente l'andamento della società.

COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio sindacale è stato rinnovato nel 2019 con nomina dall'Assemblea ordinaria dei soci e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

PRESIDENTE	Fabio Pedullà
MEMBRO EFFETTIVO	Thomas Pircher
MEMBRO EFFETTIVO	Marianna Aste
SUPPLENTE	Verena Kofler
SUPPLENTE	Mario Bartolomeo Bortolotti

REVISORI DEI CONTI

Con delibera dell'assemblea dei soci dell'11 maggio 2018 in base alla nuova normativa, la revisione dei conti a partire dal bilancio 2018 è stata affidata alla società TREVOR Srl, che manterrà la carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio anno 2020, che avverrà nel 2021.

ORGANISMO DI VIGILANZA E MODELLO ORGANIZZATIVO 231/01

SASA adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati di cui al decreto legislativo n. 231/01, che è stato aggiornato sulla base delle Linee guida di Confindustria edizione marzo 2014.

Il Modello è suddiviso in una "Parte Generale", che contiene una parte descrittiva dell'attività svolta dalla Società e la definizione della struttura necessaria per l'attuazione del Modello, e in "Parti Speciali", il cui contenuto è costituito dall'individuazione delle attività della Società che possono essere a rischio per la commissione degli illeciti previsti dal decreto, nella sua versione più attuale, con la previsione dei relativi protocolli di controllo. In particolare, le parti speciali contengono:

- la Mappatura dei Rischi contiene l'elencazione delle fattispecie di reato previsti dal D.lgs. n.231/01, la loro descrizione, le funzioni coinvolte e le attività aziendali a rischio, gli strumenti organizzativi da utilizzare per evitare la commissione dei reati, le raccomandazioni, la probabilità che l'evento criminoso si verifichi e l'impatto che il verificarsi dell'evento ha sul contesto societario di riferimento.
- Il Codice etico, inteso come l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder nello svolgimento della propria attività.
- I Protocolli / Procedure, ovvero l'analisi delle aree a rischio con media probabilità di accadimento del reato, contenenti i reati potenziali, la descrizione dell'attività sensibile, la normativa interna e gli elementi del controllo.



Fanno poi parte del Modello alcune procedure di valenza gestionale ed operativa, disponibili in ragione del Sistema di gestione integrato per la Qualità. SASA, infatti è certificata secondo le norme ISO 9001, ISO 14001, OSHASS 18001, e- per quanto riguarda il servizio – UNI EN 13816.

Il modello è stato aggiornato a marzo 2018, integrando in esso completamente il piano anticorruzione. In questo modo il Piano di prevenzione della corruzione adottato con delibera del Cda nella seduta n.148 del 9 maggio 2014, in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (di seguito L. 190/2012) è stato regolarmente aggiornato.

Nella seduta n. 177 di data 27 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di SASA ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 nominando il Dott. Claudio Zago quale Presidente, l'Avv. Giovanni Polonioli quale membro esterno e la dott.ssa Nicoletta Peroni quale membro interno. L'Organismo di vigilanza sarà in carica per tre anni, fino al 27 marzo 2021. Nel 2019 l'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente al fine di espletare completamente il suo incarico, anche attraverso audit condotti da esperti incaricati

Nel 2020 l'Organismo di Vigilanza di SASA SpA ai sensi del D.lgs. 231/2001 si è riunito nelle seguenti date:

- 22 febbraio 2020
- 6 maggio 2020, in videoconferenza, come disciplinato dall'art. 106, comma 20 del DL 18 del 17 marzo 2020 (c.d. "Cura Italia") ed il 9 giugno 2020. A quest'ultima riunione ha partecipato, sempre in videoconferenza, anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SASA Spa, avv. Francesco Morandi.
- 9 giugno 2020, in videoconferenza
- 5 ottobre 2020, in videoconferenza
- 24 novembre 2020, in videoconferenza.

In data 22 febbraio 2020 l'Organismo di Vigilanza di SASA SpA ai sensi del D.lgs. 231/2001 come espressamente previsto dal Modello Organizzativo della Società ed in particolare dall'art. 5.6 dello stesso, ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale dell'attività svolta a seguito dell'incarico conferito.

Nel II trimestre 2020 è stata aggiornata la procedura 231PQ01_SASA_GestioneFlussiInformativiOdV_1.2. che disciplina l'obbligo di informazione ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 che SASA ha nei confronti del proprio Organismo di Vigilanza.

In data 13/01/2021 si è tenuto un incontro formativo, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dei responsabili di area, di settore e di funzione sull'obbligo di istituire ed alimentare specifici flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Nel corso del primo semestre 2021 verrà inoltre effettuato un integrale aggiornamento del modello 231/2001.

LA SASA SPA – ORGANIZZAZIONE E MODELLO DI SERVIZIO



Le tavole seguenti descrivono la struttura organizzativa di Sasa Spa ed il proprio modello di servizio con riferimento anche al capitale umano che la contraddistingue.



«Il nostro obiettivo è quello di fornire un
trasporto pubblico locale efficiente e
sostenibile.»

Petra Piffer, Direttrice SASA





Sede legale e amministrativa

via Buozzi n.8, piano 1 e 5
39100 Bolzano



**Deposito e area
manutenzione Bolzano**

via Buozzi n. 8/E
39100 Bolzano



**Deposito e area
manutenzione Merano**

via Foro Boario n. 8
39012 Merano

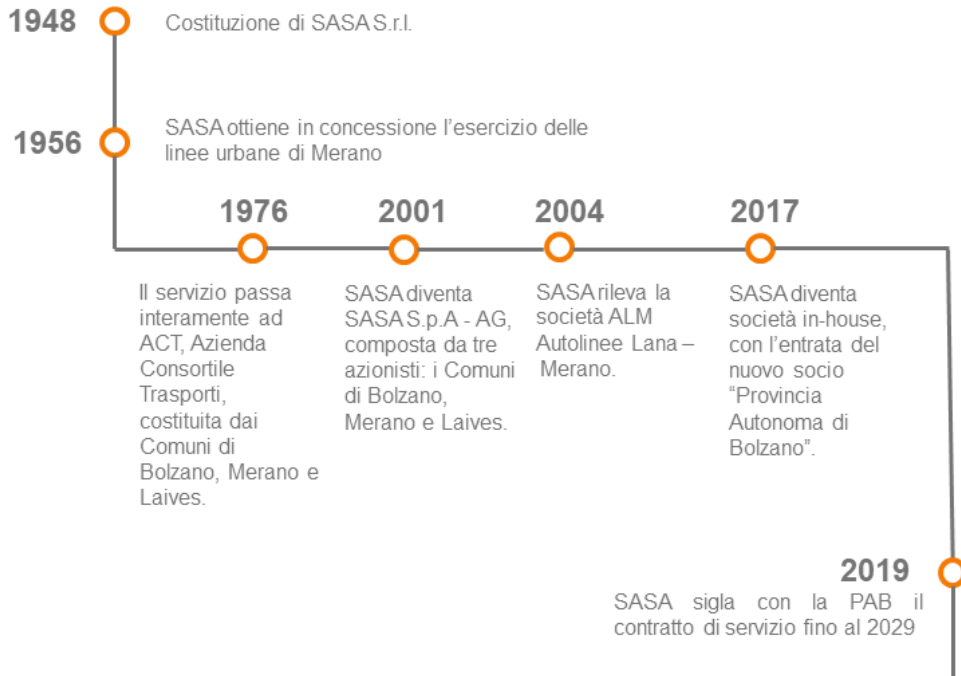




La nostra storia



CHI SIAMO
La nostra storia



www.sasabz.it





Il valore del capitale umano



CHI SIAMO
Il personale di SASA



378

COLLABORATORI*TRICI



Esercizio



297

Manutenzione



46

Amministrazione



35 (di cui 3 Infopoint)

www.sasabz.it

aggiornato: 31.12.2020

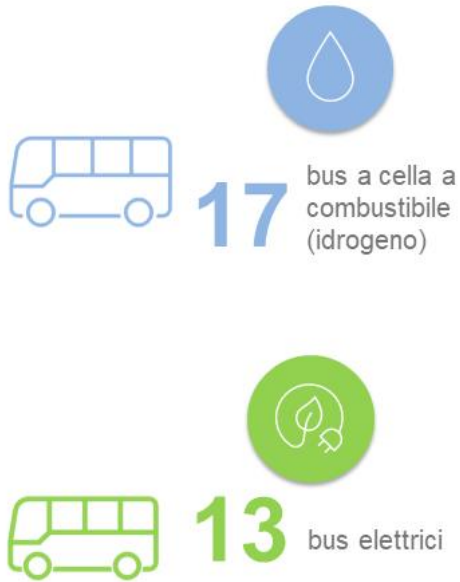




La nostra flotta



LA NOSTRA FLOTTA
Un approccio sempre più «Green»



170 veicoli



www.sasabz.it

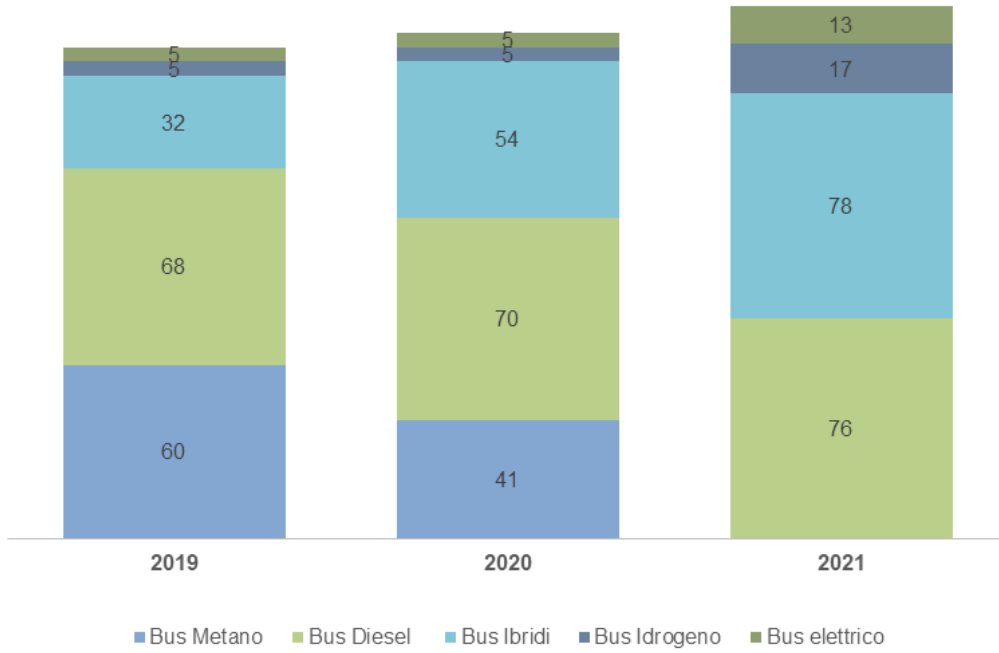


LA NOSTRA FLOTTA
I cambiamenti negli ultimi anni



Età media:  8,7 anni  7,2 anni  4,2 anni

www.sasabz.it





SASA
„goes
Green“



SASA «GOES GREEN»

Con progetti pilota verso le tecnologie a ZERO emissioni



Grazie al sostegno di progetti europei SASA attua strategie mirate al raggiungimento di obiettivi di mobilità sostenibile per disporre di un parco veicolare a ZERO emissioni.



Il progetto ha promosso l'introduzione di autobus a cella a combustibile nel trasporto Pubblico in 10 città europee. Dal 2013 a Bolzano circolano 5 bus ad idrogeno.



Prevede 300 autobus a cella a combustibile con le relative infrastrutture in 20 città europee. Grazie al progetto SASA acquista 12 autobus ad idrogeno entro il 2021.



Il progetto "Zero Emission Services for a Decarbonised Alpine Economy" si basa sul Piano Clima Alto Adige 2050 del 2011 il cui obiettivo è la riduzione delle emissioni di CO2 in vari settori.

www.sasabz.it



CONTESTO ECONOMICO E POLITICO ED EVENTI RILEVANTI

Complessivamente, considerando le sue diverse modalità (trasporto su strada, trasporto ferroviario, metropolitane, tram, ecc.) il settore del trasporto pubblico locale e regionale in Italia genera ogni anno circa 12 miliardi di euro di fatturato e trasporta oltre 5 miliardi di passeggeri per 2 miliardi di corse-Km complessive sulle diverse modalità (di cui oltre i due terzi tramite autobus) attraverso poco meno di 800 gestori titolari di contratti di servizio/atti di affidamento, in forma singola o aggregata, e oltre 113.000 addetti.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha avuto un impatto relevantissimo sul settore del trasporto collettivo di persone nel suo complesso. Ingenti, in tutto il Paese, gli impatti dell'emergenza epidemiologica sull'assetto finanziario, economico, organizzativo e gestionale del sistema di trasporto pubblico regionale e locale.

Una stima aggiornata¹ della perdita di ricavi da traffico nel 2020 per il sistema del trasporto pubblico locale e regionale nel suo complesso può essere prudenzialmente quantificata in almeno 2.200 milioni di euro, includendo gli oneri conseguenti all'obbligo di ristoro tramite voucher o di estensione del periodo di validità dei titoli di viaggio non utilizzati dall'utenza nel periodo del lockdown della primavera del 2020.

A tali perdite si sommano i maggiori costi che le imprese di trasporto pubblico locale e regionale hanno sostenuto e continuano a sostenere per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione del contagio previste e per garantire il trasporto in sicurezza di passeggeri e dipendenti (disinfezione e sanificazione dei mezzi e degli impianti, acquisto dei dispositivi di protezione individuale per i dipendenti e la clientela, informazione e gestione degli utenti, misure di tutela del personale, ecc.), maggiori costi prudenzialmente stimabili nell'anno in almeno 100 milioni di euro.

Notevolmente inferiori, invece, sono i risparmi sui costi di gestione realizzati nel periodo del lockdown conseguentemente alla riprogrammazione in riduzione dei servizi stabilita dalle Regioni e dagli Enti affidanti e

¹ Fonte: AUDIZIONE IX COMMISSIONE TRASPORTI CAMERA del 12 gennaio 2021 sul TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – Interventi prioritari

derivanti dagli ammortizzatori sociali attivati "causa Covid-19" o per riduzioni di oneri fiscali, "costi cessanti" quantificabili complessivamente nel 2020 in 500 milioni di euro circa.

Le risorse stanziolate dallo Stato e disponibili per la compensazione delle perdite subite dalle imprese e per il ripristino dell'equilibrio economico complessivo di settore nel 2020 ammontano quindi a oltre 1.037 milioni di euro, con uno sbilancio ancora da colmare di oltre 793 milioni di euro.

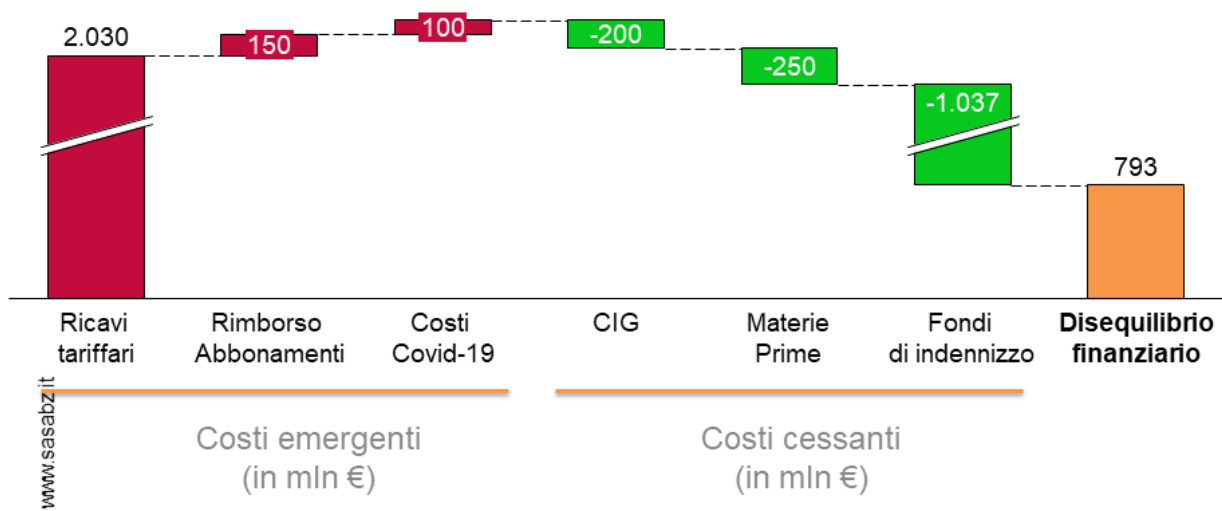
IL SERVIZIO EROGATO

Il Contesto e Mercato di Riferimento



Le analisi ANAV

- Lo squilibrio economico di settore per il 2020 è, quindi, determinabile in circa 2 miliardi di euro, solo in parte controbilanciato dalle risorse stanziolate dallo Stato;



www.sasabz.it

FONTE: Audizione IX Commissione Trasporti Camera del 12 gennaio 2021

Le prospettive per il 2021 non lasciano allo stato attuale intravedere margini certi di ripresa del settore e di ritorno a un equilibrio economico-finanziario complessivo in assenza di misure pubbliche di sostegno. Il superamento della crisi emergenziale è auspicabile solo nel secondo semestre del 2021, quando è prevista una disponibilità più diffusa delle vaccinazioni.



Lo squilibrio economico di settore per il primo semestre 2021 è quindi quantificabile nell'ordine dei 1.000 milioni in termini di predite di ricavi tariffari e maggiori costi sostenuti dalle imprese per l'attuazione delle misure di prevenzione del contagio.

Fondamentale per la ripresa sarà il Recovery Fund. Con il nuovo strumento Next Generation EU, l'Italia riceverà circa 222 miliardi di euro tra sovvenzioni e prestiti per poter rispondere alla grave recessione economica scatenata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tali risorse rappresentano, per il settore dei trasporti in Italia, un'opportunità per colmare il gap rispetto agli altri paesi europei in termini di sostenibilità (FONTE: Audizione IX Commissione Trasporti – camera 12 gennaio 2021).

LA PRODUZIONE DEI SERVIZI

Il rapporto concessorio, definito dal Contratto di servizio (CDS) di cui alla delibera della Giunta Provinciale del 17 dicembre 2019, attribuisce responsabilità ed obblighi distinti tra SASA, Provincia Autonoma di Bolzano e Comuni sul cui territorio viene esercitato il servizio. SASA, in qualità di concessionario, è responsabile di gestire il sistema di trasporto, attuando gli indirizzi e le direttive della Provincia relativamente all'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico di linea urbani e suburbani, nonché gli investimenti per lo sviluppo ed il mantenimento della rete di trasporto pubblico, mentre i Comuni sono responsabili delle infrastrutture relative al TPL sul loro territorio.

CHI SIAMO
L'azienda in numeri



Oltre ai Comuni di Bolzano, Merano e Laives, i Comuni interessati dal servizio di SASA sono:

Andriano, Avelengo, Bronzolo, Caines, Cornedo, Cermes, Gargazzone, Lagundo, Lana, Marleno, Nalles, Parcines, Postal, Rifiano, Tirolo, Terlano, Tesimo, Vadena, Verano.

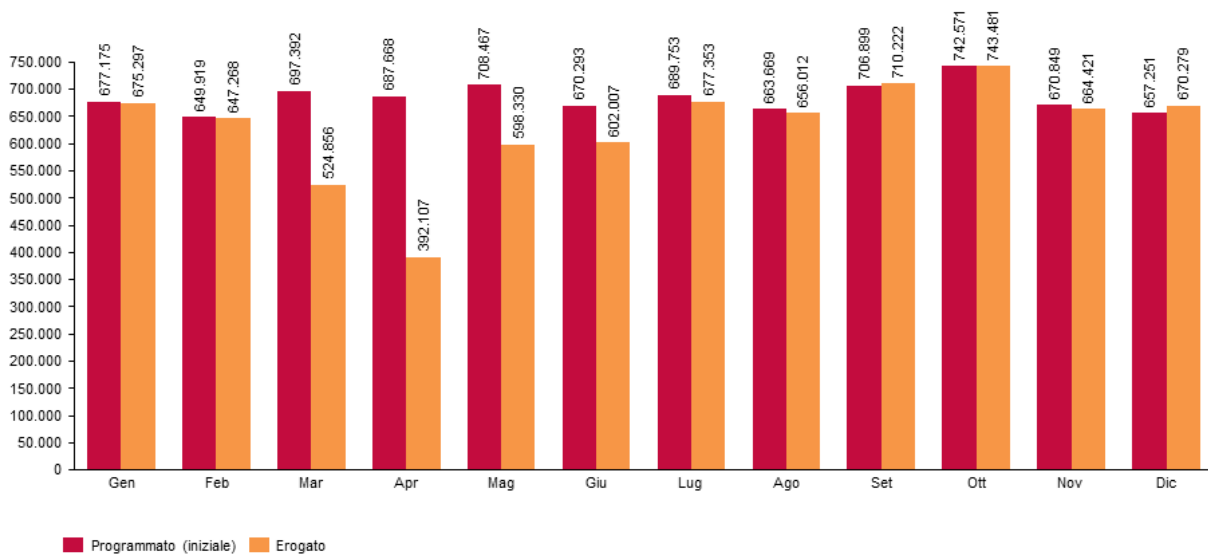


L'andamento del servizio erogato nel 2020 è stato drasticamente impattato dall'emergenza pandemica del Covid-19. Il servizio pianificato al cambio orario di dicembre 2019 per l'esercizio 2020 prevedeva l'erogazione di **8.221.906 KM** di servizio, in linea con i chilometri erogati nel 2019 pari a 8.204.461 KM. La contrazione di KM imputabile alla riduzione/sospensioni di corse per effetto del Covid-19 ammonta a - **668.919 Km di servizio non erogati**.

Il totale di KM di servizio effettivamente erogati (comprensivi quindi di tutte le variazioni rispetto ai chilometri programmati) 2020 ammonta a **7.561.634 KM**. Di questi il 13.3 % sono stati effettuati attraverso prestazioni di terzi

Di seguito la rappresentazione grafica su base dell'andamento dei KM di servizio erogati rispetto a quanto pianificato

IL SERVIZIO EROGATO
Programmato-Erogato (in KM)



www.sasabz.it



BOLZANO

Nel 2020 è stata introdotta la nuova linea 111A che assorbe la ex linea 18. L'idea di fondo è stata di integrare le linee 111 e 111A, con il vantaggio di avere una frequenza di quasi 10 min dalla stazione alla zona industriale e ritorno. Per ottenere questo risultato è stata aggiunta una vettura. Sono poi stati introdotti diversi potenziamenti durante gli orari festivi, sulla linea 5 è stata introdotta una vettura per consentire di ridurre la frequenza da 30min a 20min. L'aumento di frequenza è risultato quasi a costo zero, avendo sfruttato al meglio le pause tra le linee 3 e 5.

Oltre al rafforzamento della linea 5 è stato aumentato del 100% nei giorni festivi anche il servizio sulla linea 201 la cui frequenza è stata ridotta da 60min a 30min.

MERANO

Nel 2020 stata introdotta una nuova linea: la linea 5 che collega la stazione a Maia Bassa passando per la zona artigianale di Merano.

La linea ha una frequenza di 30min ed è collegata in modo perfetto al treno di Maia Bassa. La linea è stata combinata con altre 2 linee: la linea 212 e la linea 3.

Linea 212: la linea che collega Marlengo a Merano è stata ridefinita, non transitando più per la zona artigianale. La frequenza della linea rimane inalterata, sempre pari a 30min, ma è molto più diretta, non transitando più per la zona artigianale.

Linea 3: la frequenza della linea è stata potenziata, passando dagli attuali 20min ad una frequenza oraria di 15min. Questo cambiamento faciliterà di molto la comprensione dell'orario ai cittadini di Merano. Oltre a questa modifica la linea ora effettua una piccola deviazione per la fermata alle Terme di Merano. Questa deviazione consentirà all'utenza di Maia Alta di intercambiare con le linee per Maia Bassa e Bolzano sulla stessa fermata. Non ci sarà la linea diretta Maia Alta –Maia Bassa, ma un potenziamento di frequenza e la possibilità di un interscambio tra diverse linee in direzione Maia Bassa (linea 5, 212 e 211).

Oltre a questa modifica ora la linea effettua anche in entrambi i sensi la deviazione per la casa di cura Martinsbrunn.

Le linee sopra descritte sono state combinate insieme, questo ha consentito di ridurre da una parte il numero di mezzi impiegati (considerando le frequenze), 7 anziché 8 e dall'altra le pause sono state equamente distribuite per consentire un orario più equilibrato.

Linee 217/225: il percorso Merano – Foresta non è più coperto dalla linea 212 ma dalla nuova linea 217. Va ricordato che il percorso della linea 212 da Merano a Foresta si differenziava dal percorso della linea 213 principalmente per una fermata: quella di Foresta. La linea è inoltre interpolata con la linea 225 che effettua Merano – Falzeben. Anche l'orario della linea 225 è stato fortemente modificato. La linea ora non effettua più corse fino a Verano ma solo fino a Falzeben con degli interscambi a Avelengo.



Ulteriori modifiche sono state fatte sulle linee:

Linea 223: ora una corsa ogni ora transita solo per Caines/Kuens e non prosegue per Ungericht

Linea 4: riduzione frequenza corse serali da 20min a 30min

Linea 6: modifica percorso serale

Linea 1: potenziamento del servizio estivo che ora ha la stessa frequenza dell'invernale.

Linea 210: integrate diverse corse al mattino e alla sera per Lana e zona industriale.

Ulteriori modifiche riguarderanno poi gli orari primaverili ed estivi nel 2021. Mediante queste modifiche sono stati risolti diversi problemi di tempi di percorrenza. Le linee 212 e 210, che avevano un tempo giro (ovvero il tempo necessario per effettuare una corsa in andata e ritorno, incluse le pause) assai ridotto, nei giorni festivi e dunque si rischiava di saltare una corsa in presenza anche di traffico lieve, sono stati ora migliorati. Anche sulla linea 3 e 6 sono migliorati decisamente i tempi giro.

Mediante i nuovi tempi giro, è stato possibile aumentare i turni a ripresa singola (ovvero i turni che avvengono su un solo mezzo), essendoci già pause a sufficienza ai capilinea. Questo migliora sensibilmente la gestione ordinaria del servizio in caso di forte traffico. I cambi sono garantiti e al massimo dovrà saltare una corsa per garantire la pausa al personale di guida.

Un'ulteriore novità introdotta con il nuovo contratto di servizio è la possibilità di effettuare corse BIS, ovvero un rafforzamento delle corse previste dal quadro orario stabilito dall'ente affidante. Nel 2020 anche causa pandemia Covid-19 e la necessità di un distanziamento interpersonale all'interno dei bus, sono state effettuate 938 corse BIS per un totale di 9.922km.

CORSIE PREFERENZIALI

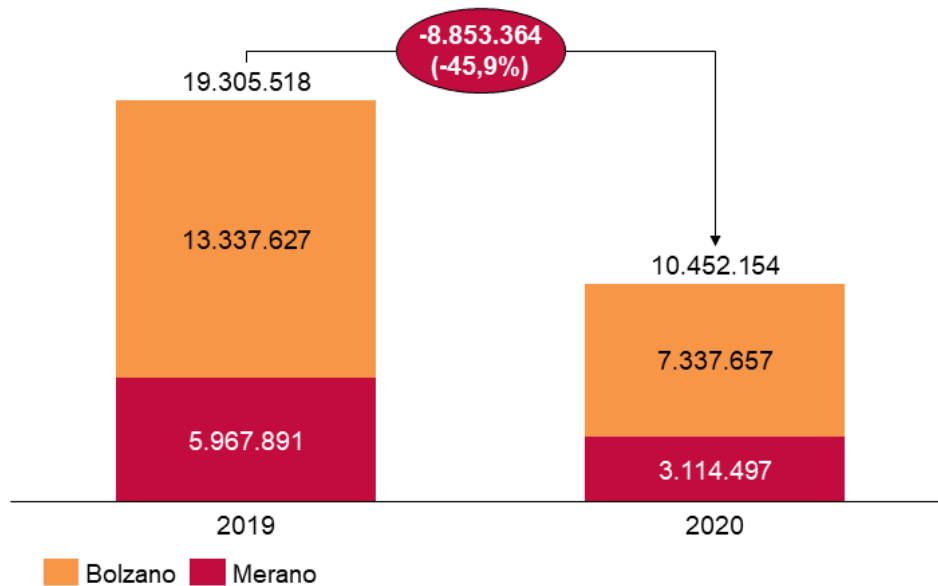
A Bolzano, è stata realizzata la corsia preferenziale di via Druso, tratto piazza Adriano a via Palermo. Inoltre, sono iniziati i lavori per l'ultimo tratto di corsia preferenziale di via Druso nel tratto tra via Palermo e via Sorrento; i lavori termineranno nel 2021.



COLLABORAZIONE FORZE DELL'ORDINE CONTROLLI MASCHERINE SUGLI AUTOBUS:

A fine agosto 2020 sono stati attivati i contatti con le forze dell'ordine (polizia statale, polizia municipale) per una possibile collaborazione tra personale SASA e personale di polizia. Si sottolinea inoltre, che a partire dal 2021, con la modifica della legge Provinciale del 23 novembre 2015, del 11 gennaio 2021, viene inserito all'art 50 della stessa il comma 4-bis, che autorizza i controllori di bordo a somministrare sanzioni in caso di violazione delle norme di prevenzione della diffusione del Covid-19, agli utenti che non indossano la mascherina protettiva o altri idonei dispositivi di protezione previsti dalle norme vigenti.

UTENTI

IL SERVIZIO EROGATO
N° Obliterazioni*


www.sasabz.it

* Fonte unica dati sulle obliterazioni: MocoBus

Come si evince da grafico l'impatto del Covid-19 è stato importante sulle obliterazioni. Il calo rispetto al 2019 è di oltre il 45% (-8.8 Milioni in meno di obliterazioni rilevate). Sia il periodo di lockdown sia la temporanea percezione di rischio di contagio nel salire sui mezzi pubblici hanno portato le obliterazioni a registrare un sensibile calo rispetto al 2019.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Nel 2020 sono state comminate complessivamente n. 3.959 sanzioni con un calo del 43% rispetto al 2019, principalmente a seguito della emergenza epidemiologica Covid-19 e il conseguente blocco delle attività della controlleria.

Di conseguenza, nonostante la percentuale di incasso delle multe sia in aumento rispetto allo scorso anno, il valore totale delle sanzioni incassate ammonta a 67.240 € con una riduzione del 34%.

PERFORMANCE

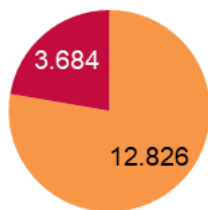
Nel 2020 i KM non erogati per corse saltate (parzialmente o totalmente) ammontano a 16.510 km, pari allo 0.22% dei KM totali pianificati.

La causa più frequente che provoca l'irregolarità delle corse è il traffico (53% delle corse perse a Bolzano). Il dato è in linea con gli anni precedenti.

IL SERVIZIO EROGATO



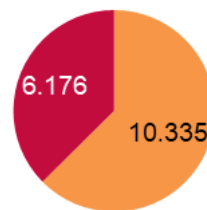
KM non erogati per bacino



■ Bolzano ■ Merano

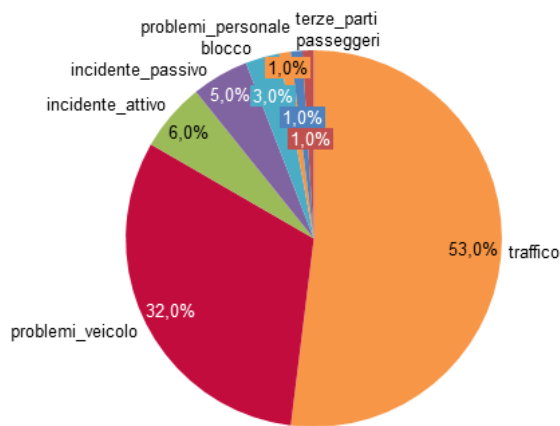
KM non erogati nel 2020
16.510

KM non erogati per responsabilità



■ NO resp SASA ■ Resp SASA

KM non erogati per causa



www.sasabz.it

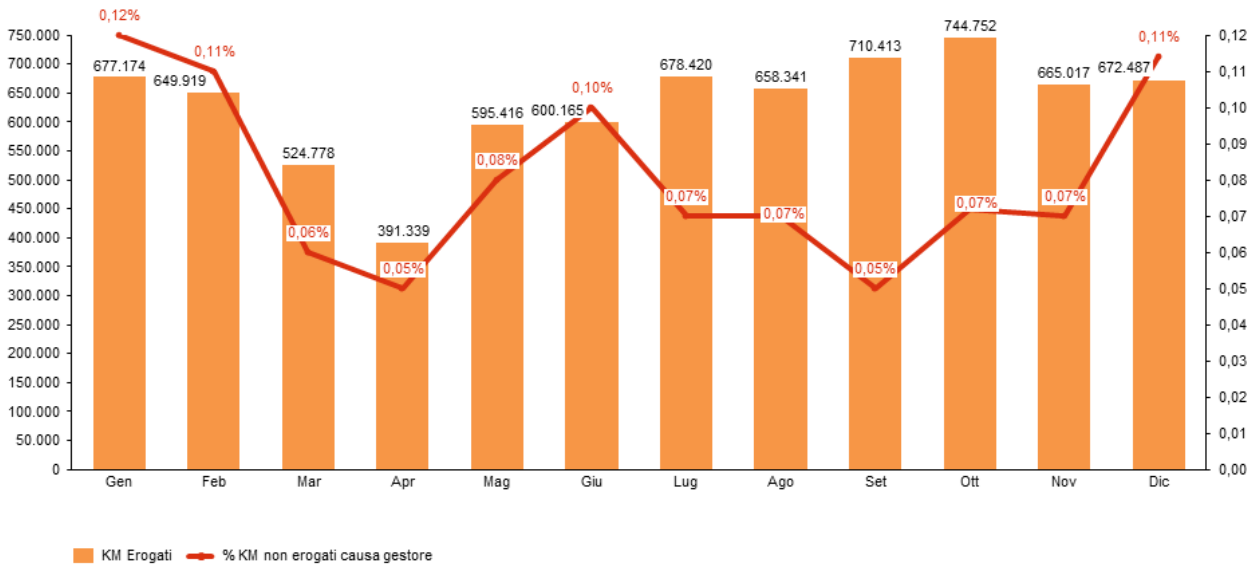


In generale il rapporto tra KM non erogati causa gestore/KM erogati totali si attesta significativamente sotto il valore del 3% definito dall'ente affidante PAB come standard atteso di qualità, registrando un valore medio annuo dello 0,1%.

IL SERVIZIO EROGATO



% KM non erogati cause imputabili al gestore (per mese)



www.sasabz.it

Bolzano

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 troviamo due giornate di traffico particolarmente intenso a Bolzano che hanno provocato la perdita di diverse corse andando ad incidere pesantemente sulle linee cittadine, soprattutto sulle linee 10A e 10B.

Il giorno 23 gennaio la concomitanza della fiera annuale Casa Clima/Klimahouse e di un grosso incidente in zona aeroporto hanno portato alla perdita di 25 corse soprattutto durante la prima parte della giornata.



Nei giorni dal 10 al 12 febbraio, invece, ci sono stati i lavori di messa in sicurezza di una parete del Virgolo.

Dopo una primavera tranquilla dal punto di vista del traffico a causa del lockdown di marzo, aprile e parzialmente anche maggio, con l'estate le vie cittadine sono tornate ad essere trafficate.

Il giorno 4 agosto, per esempio, sono state 48 le corse saltate per elevato traffico e presenza di turisti unito a una giornata di maltempo.

Nel mese di settembre un giorno di traffico particolarmente congestionato è stato lunedì 7, ovvero il primo giorno di scuola in cui si sono registrate 41 corse saltate.

Domenica 27 settembre a cause del disnesco di un ordigno bellico in piazza Verdi, è stato sospeso parzialmente dalle 8:30 alle 11.00 il servizio di trasporto pubblico nella città di Bolzano. Sono rimaste attive soltanto le linee 110 (deviata fino all'ospedale) e la linea 201 (con capolinea all'ospedale). Essendo la chiusura programmata le corse saltate non sono rappresentate nel grafico.

Il dato di corse saltate per problemi tecnici ai mezzi risulta essere ancora piuttosto alto (39%)

Nel mese di settembre alcune corse particolarmente frequentate da studenti e pendolari sono state effettuate con autosnodati per assicurare la distanza di sicurezza tra gli utenti ed evitare il sovraffollamento. Le linee in questione sono state, oltre alle linee 110, 111, 201 anche la 10A, la 10B come la 112.

Il giorno 28 dicembre registriamo ben 67 corse perse parzialmente come effetto di una pesante nevicata che ha coinvolto fin dall'alba la città di Bolzano e dintorni.

Inoltre, a fine settembre il servizio è stato potenziato nelle giornate scolastiche di pioggia con ulteriori corse BIS. Le corse sono state effettuate sulle linee 3, 5 e 110.

Per quanto riguarda la puntualità delle corse a Bolzano, si percepisce comunque un buon miglioramento sulla puntualità del servizio su tutte le linee, registrato anche nei risultati della ultima *customer satisfaction survey*, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il motivo principale è sicuramente la forte riduzione di traffico durante i mesi di lockdown che hanno abbassato in modo decisivo le corse perse durante l'anno.

Per quanto riguarda la linea 5, nei mesi estivi di luglio e agosto, sono state inserite dopo gli orari di punta, pause di compensazione ad hoc per garantire le ripartenze in orario.

Nel cambio orario 2020/21 sono state riviste tutte le tratte in modo dettagliato. Sono state adattate molte tratte alla situazione reale del traffico.

Merano

Anche a Merano, così come a Bolzano, la causa più frequente che provoca l'irregolarità delle corse è il traffico nonostante i primi mesi del 2020 siano stati abbastanza leggeri per quanto riguarda il traffico in città (causa Covid-19). Questo è principalmente il motivo per cui le linee sono migliorate in puntualità.



Da giugno c'è stata una graduale ripresa e soprattutto nel mese di agosto il traffico in città grazie anche al turismo è aumentato nuovamente. Il giorno 14 agosto la viabilità della città è stata messa a dura prova da alcuni incidenti uniti al traffico intenso di turisti e cittadini (33 corse perse). Il giorno 17 dello stesso mese altre 33 corse sono saltate in città per la chiusura di Via Piave unita al maltempo.

Un dato significativo è il 25% delle corse perse causa blocco del traffico dovuto ai cantieri comunali in città.

Nei mesi estivi sono da evidenziare nuovamente diverse corse perse sulla linea 6, probabilmente da ricondurre ai due cantieri di via Piave e via Petrarca (eliminazione rotonda per semaforo).

Il cantiere in via K. Wolf con una durata di quasi 6 mesi ha probabilmente impattato negativamente sulla linea 3. Per non spostare di troppo gli orari, le pause di compensazione a Lazago sono state ridotte (da 4 a 2min), con la conseguenza che, in caso di forte traffico, le ripartenze dal capolinea risultavano già in ritardo. A Merano-stazione i ritardi sono, però, poi stati ribilanciati. Con il cambio orari a dicembre 2020 la linea è stata potenziata e le pause ridistribuite.

Le neviccate del mese di dicembre, al contrario che nel capoluogo, non hanno influito significativamente sulla puntualità delle nostre linee

I RISULTATI DELLA GESTIONE – RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 6 COMMA DEL D.LGS. 175/2016

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'obbligo di informativa, previsto al successivo comma 4 dello stesso art. 6 sopra citato, si ritiene possa essere adeguatamente soddisfatto prevedendo questo specifico paragrafo nella presente Relazione sulla gestione, di cui all'art. 2428 del Codice Civile, anche in considerazione del fatto che tale relazione (a cui si rimanda) è allegata al bilancio d'esercizio e, quindi, pubblicata presso il Registro delle Imprese.

Premesso ciò, si riportano di seguito le informazioni necessarie per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, finalizzati a misurare lo stato di salute dell'azienda.

Di seguito si riportano gli eventi che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio 2020:

- Il 2020 è primo anno di attività del CDS che prevede la remunerazione del servizio sulla base del corrispettivo per chilometro previsto nel PEF;
- Nell'anno, ed in particolare nel periodo tra marzo e maggio, il servizio è stato fortemente impattato dall'emergenza legata al Covid-19;
- Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un forte rinnovamento del parco mezzi che, grazie agli investimenti del 2020, passa da una età media di 8,7 anni di fine 2019 ad una età media prospettica di fine 2021 di 4,2 anni.

I ricavi sono infatti stati esposti secondo il principio della remunerazione dei KM di servizio erogati al corrispettivo base definito nel PEF (Piano Economico Finanziario) per il 2020.

Come previsto dall'Art 5 del CDS, comma 7, in sede di riconteggio del corrispettivo annuo sono state recepite le variazioni in aumento ed in diminuzione per eventi intercorsi durante l'esercizio.

Per il 2020 il corrispettivo è stato determinato recependo un valore di inflazione (FOI) pari allo zero %.

Di seguito viene riportato lo schema del conto economico che, attraverso la riclassificazione di alcune voci dello schema civilistico, permette di evidenziare alcuni indicatori di redditività:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2020	Δ 2020 su 2019	Δ% 2020 su 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.774.695	€ 27.778.421	€ 19.003.726	216,57%
Altri ricavi e proventi	€ 21.374.535	€ 4.320.879	-€ 17.053.656	-79,78%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.149.231	€ 32.099.300	€ 1.950.069	6,47%
Costi per materie prime e consumo	€ 4.676.511	€ 3.843.230	-€ 833.281	-17,82%
Costi per servizi	€ 6.245.295	€ 7.363.110	€ 1.117.815	17,90%
Costi per godimento beni di terzi	€ 347.214	€ 374.699	€ 27.484	7,92%
Variazione rimanenze di magazzino	-€ 31.303	-€ 35.240	-€ 3.937	12,58%
Oneri diversi di gestione	€ 168.754	€ 749.076	€ 580.322	343,89%
Costi per il personale	€ 16.466.549	€ 16.140.446	-€ 326.103	-1,98%
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 27.873.020	€ 28.435.321	€ 562.301	2,02%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 2.276.211	€ 3.663.980	€ 1.387.768	60,97%
Ammortamento immobilizzazioni materiali + immateriali	€ 2.200.814	€ 3.261.154	€ 1.060.340	48,18%
Accantonamenti per rischi e altri	€ 0	€ 329.302	€ 329.302	0,00%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	€ 75.397	€ 73.524	-1.874	-2,48%
Saldo proventi e oneri finanziari	-€ 9.249	-€ 27.277	-€ 18.027	194,91%
RISULTATO ORDINARIO	€ 66.148	€ 46.247	-€ 19.901	-30,09%
Saldo proventi e oneri straordinari	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 66.148	€ 46.247	-€ 19.901	-30,09%
Imposte dell'esercizio	€ 0	€ 38.427	€ 38.427	0,00%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	€ 66.148	€ 7.820	-€ 58.328	-88,18%

Di seguito si elenca una serie di margini e indici utili a valutare il risultato dell'esercizio nella sua interezza.

	Anno 2020	Anno 2019
STATO PATRIMONIALE		
"marginì"		
Margine di struttura	-25.630.223	-11.810.120
Margine di disponibilità	-2.192.619	6.645.768
"Indici"		
Grado di indebitamento	0,20	0,29
CONTO ECONOMICO		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	3.663.980	2.276.211
Risultato operativo (EBIT)	73.524	75.397
Indici		
Return on Equity	0,10	0,87
Return on Sales	0,17	N.D.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione a fine 2020 è pari a € 32.099.300, un incremento sostanziale rispetto all'esercizio precedente, con una variazione del +6,47% ovvero di + € 1.950.069.

Ricavi	31.12.2019	31.12.2020	Δ 2020 su 2019	Δ% 2020 su 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.774.695	€ 27.778.421	€ 19.003.726	216,57%
Abbonamenti	€ 4.798.165	€ 0	-€ 4.798.165	-100,00%
Introiti titoli di viaggio	€ 3.954.325	€ 0	-€ 3.954.325	-100,00%
Servizi speciali (Art. 2)	€ 22.206	€ 0	-€ 22.206	-100,00%
Ricavi per corrispettivo da CDS		€ 27.778.421	€ 27.778.421	100,00%
Altri ricavi e proventi	€ 21.374.535	€ 4.320.879	-€ 17.053.656	-79,78%
a) Contributi in conto esercizio	€ 17.377.840	€ 28.297	-€ 17.349.543	-99,84%
Contributo integrativo provinciale	€ 17.369.390	€ 0	-€ 17.369.390	-100,00%
Altri contributi	€ 8.450	€ 28.297	€ 19.847	234,88%
b) Diversi	€ 3.996.696	€ 4.292.582	€ 295.886	7,40%
Sanzioni amministrative incassate	€ 102.637	€ 67.240	-€ 35.397	-34,49%
Rimborso danni	€ 263.884	€ 170.793	-€ 93.092	-35,28%
Recupero oneri personale	€ 1.010	€ 827	-€ 183	-18,15%
Vendita di materiale di magazzino	€ 5.239	€ 10.664	€ 5.426	103,58%
Altri ricavi	€ 3.623.926	€ 4.043.058	€ 419.132	11,57%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 30.149.231	€ 32.099.300	€ 1.950.069	6,47%

Con l'entrata in vigore del nuovo CDS, la base di calcolo dei chilometri di servizio è costituita esclusivamente dai chilometri in linea, come da quadro orario. La fatturazione avviene su base mensile nella misura del 95% del pianificato, con un ultimo documento a saldo. Ogni anno è stato previsto l'adeguamento del corrispettivo rivalutandolo in misura della media annua dell'indice FOI dei prezzi. La rivalutazione del corrispettivo e la quantificazione dei KM effettivi erogati saranno regolati annualmente con l'ultima fattura a saldo.

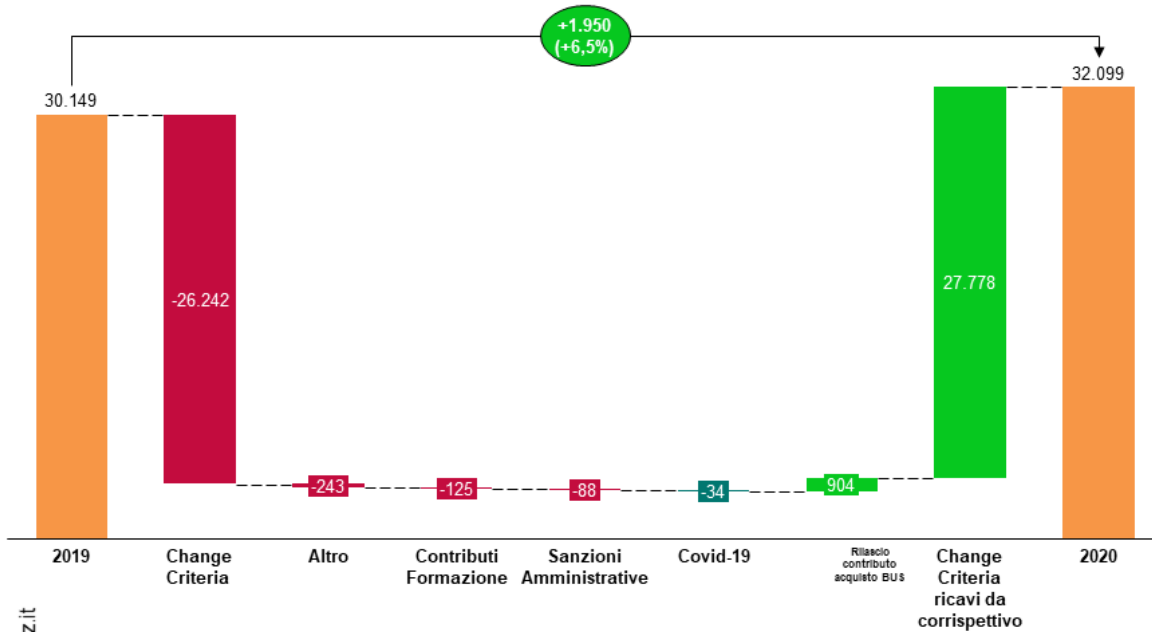
Come già evidenziato, per il 2020 il corrispettivo è stato determinato recependo un valore di inflazione (FOI) pari allo zero % e reintegrando i KM non erogati a causa della emergenza epidemiologica Covid-19.



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE



Valore della produzione in K€



www.sasabz.it

Complessivamente il 2020, il primo anno del Contratto di Servizio, è stato un anno ricco di novità e di complessità da gestire. La pandemia Covid-19, ad oggi ancora in corso, in particolare durante il periodo di lock-down ha posto la Sasa sotto forte pressione sia organizzativa sia economica. I costi diretti ed indiretti di gestione della stessa sono stati tenuti sotto controllo, di fatto portando in esecuzione le necessarie attività operative ed organizzative per arginare la pandemia e sostenendo i costi emergenti con adeguati interventi di riduzione e contenimento di costi su altri ambiti.

Su queste basi Sasa registra nel 2020 ricavi fatturati e da fatturare a PAB di 27.778.421,06.



Tale importo è stato determinato integrando anche le variazioni in aumento ed in diminuzione di poste non strettamente collegate ai KM erogati, come ad esempio le penali rilevate dalla PAB in fase di audit qualità (circa mille euro).

Il corrispettivo 2020 è quindi, **comprensivo del necessario riconoscimento del km soppressi da parte dell'ente affidante durante il lock down** (condizione minima per poter garantire l'equilibrio economico finanziario di Sasa), sufficiente a concludere un 2020 in utile.

L'impatto del Covid-19 sul 2020 è stato quindi significativo, in particolare generando costi netti in aumento di 121 mila euro.

Il bilancio di esercizio 2020 si chiude quindi con un utile netto di 7.820 euro.

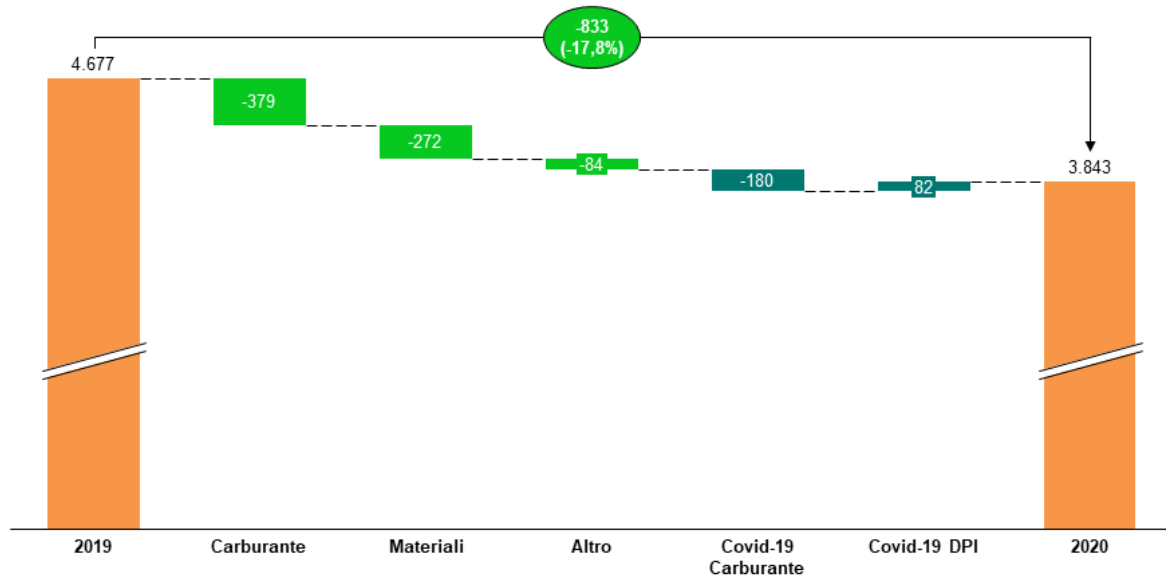
Nelle sezioni seguenti si riporta una analisi dei principali scostamenti e fenomeni operativi ed economici del 2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE



Materie prime in K€



www.sasabz.it

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riducono di -833.281 euro principalmente per effetto di:

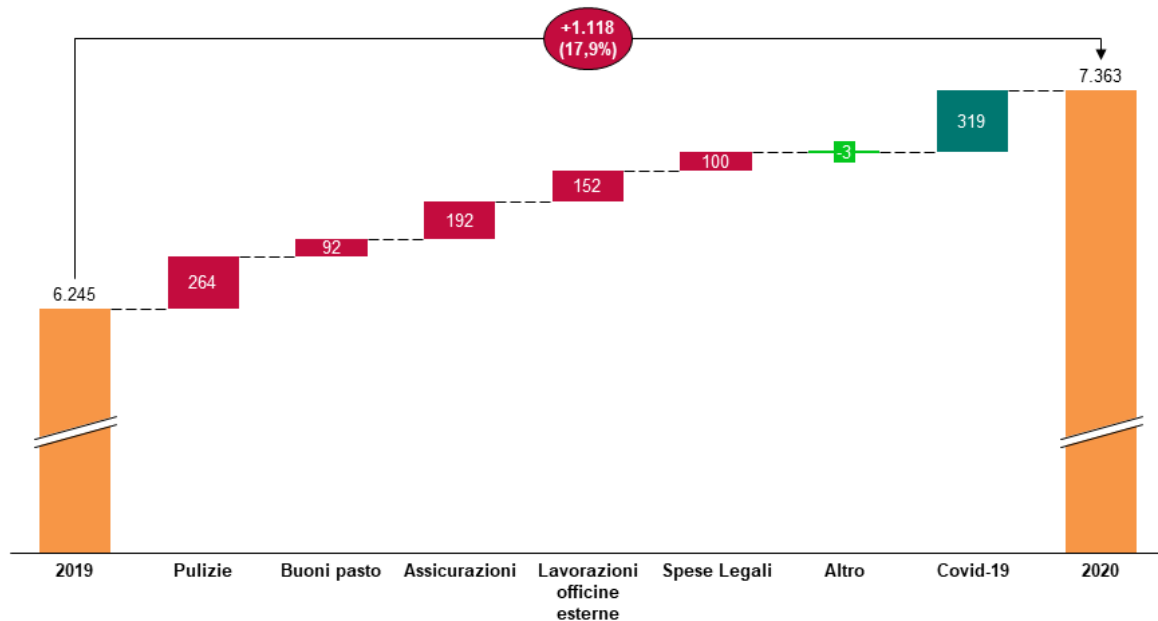
- **Riduzione del costo del carburante** di circa 558 mila euro legato sia alla riduzione dei costi unitari (379 mila) sia al periodo del lockdown (180 mila) durante il quale i mezzi sono stati movimentati in misura minore rispetto allo scorso anno;
- **Riduzione dei costi dei materiali di manutenzione** per circa 272 mila euro per effetto del rinnovamento del parco mezzi che con mezzi più nuovi hanno richiesto minori interventi manutentivi;
- **A fronte di queste riduzioni si registra un aumento dei costi per i dispositivi di protezione** legati alla pandemia Covid-19 per circa 82 mila euro



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE



Costi per servizi in K€



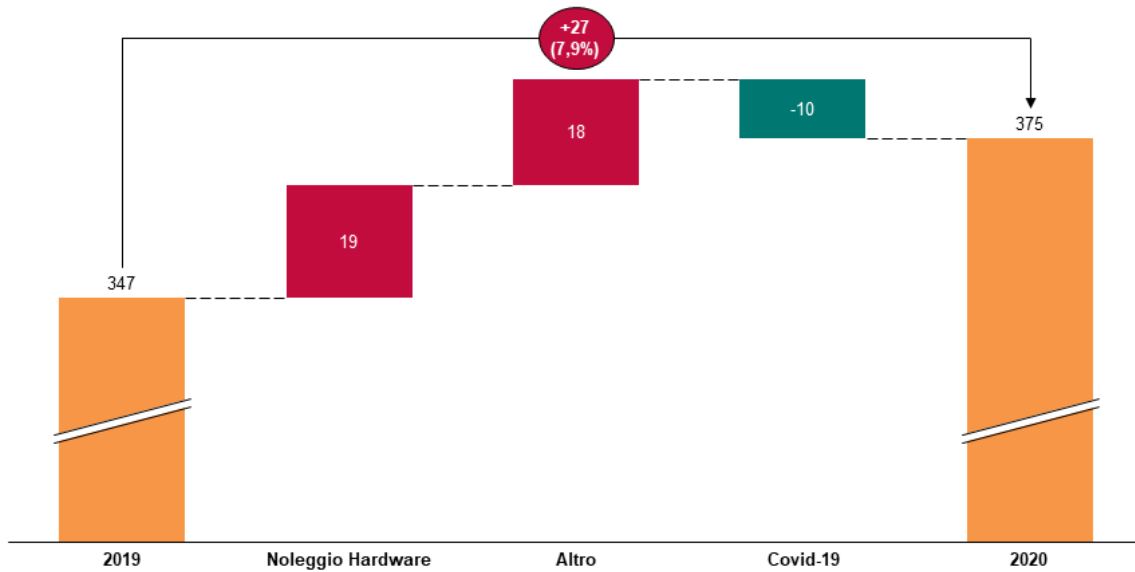
www.sasabz.it

I **Costi per Servizi** aumentano di € 1.117.815 principalmente per i seguenti motivi:

- **Aumento dei costi di pulizia** per 625 mila euro sia per aumentare il livello di servizio (264 mila) sia per far fronte alle necessarie sanificazioni legate alla pandemia Cov19 (oltre 300 mila euro);
- **Aumento del costo delle assicurazioni** per 192 mila euro legato all'aumento del parco mezzi e alle auto legate al progetto LifeApls;
- Aumento di 152 mila euro di **lavorazioni di officina** legato all'aumento del numero di incidenti non oggetto di rimborso assicurativo;
- Aumento del costo per i **buoni pasto** per 92 mila euro che dal 2020 sono stati concessi a tutto il personale;
- Aumento delle **spese legali** per 100 mila euro per la gestione dei contenziosi in corso.



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE
Costi godimento beni terzi in K€



www.sasabz.it

I **Costi per Godimento beni terzi** restano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente. Si segnalano solo:

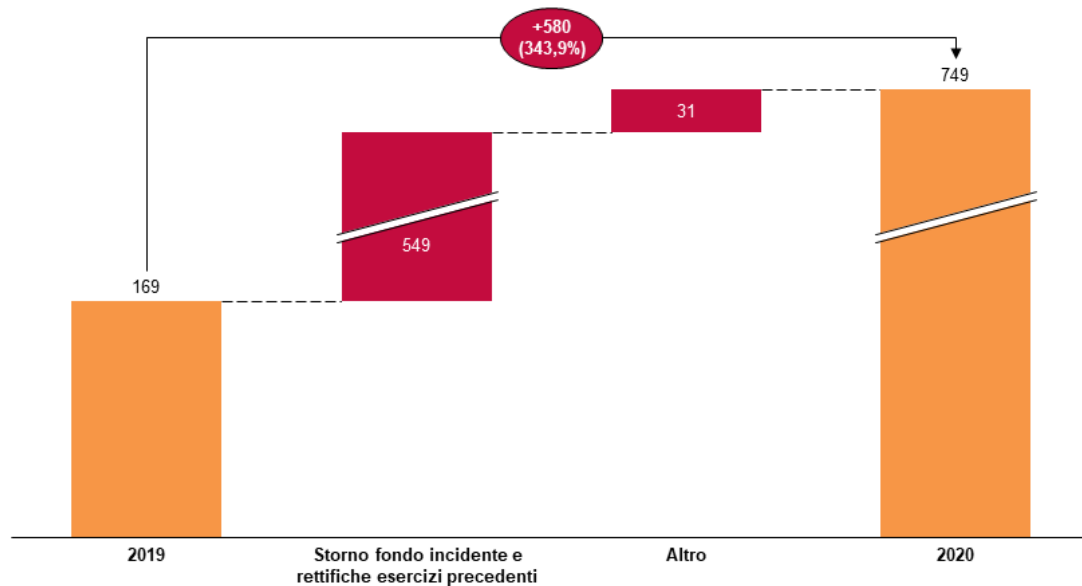
- **Incremento dei costi per noleggio hardware di 19mila€:** imputabile alla scelta aziendale di non immobilizzare più i PC dei dipendenti ma ricorrere a noleggio triennale. La scelta è dettata dall'alto grado di obsolescenza dei dispositivi che ne impone un turnover elevato.
- **Covid-19:** Riduzione del costo dell'affitto degli uffici della sede di Bolzano concesso dal fornitore (50% di riduzione del costo del 2° trimestre 2020) per un valore di **10mila €**



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE



Oneri diversi di gestione in K€



www.sasabz.it

Gli **oneri diversi di gestione** aumentano di € 580.322 per effetto in parte della svalutazione dei crediti iscritti fino al 2019 relativamente ai costi dell'incidente occorso nel deposito di Bolzano e risalente al 2018. Le evoluzioni del 2020 hanno portato a definire la probabilità di incasso di tali crediti remote in quanto l'assicurazione dell'impresa di pulizia non rimborserà il danno. La rivalsa sarà quindi da fare sulla impresa di pulizia stessa con relativa minore probabilità di incasso. Per tale motivo si è proceduto alla svalutazione di tale credito con contropartita tra gli altri oneri di gestione. Si è provveduto anche a svalutare alcuni crediti commerciali per partite ante 2015 non più monetizzabili.

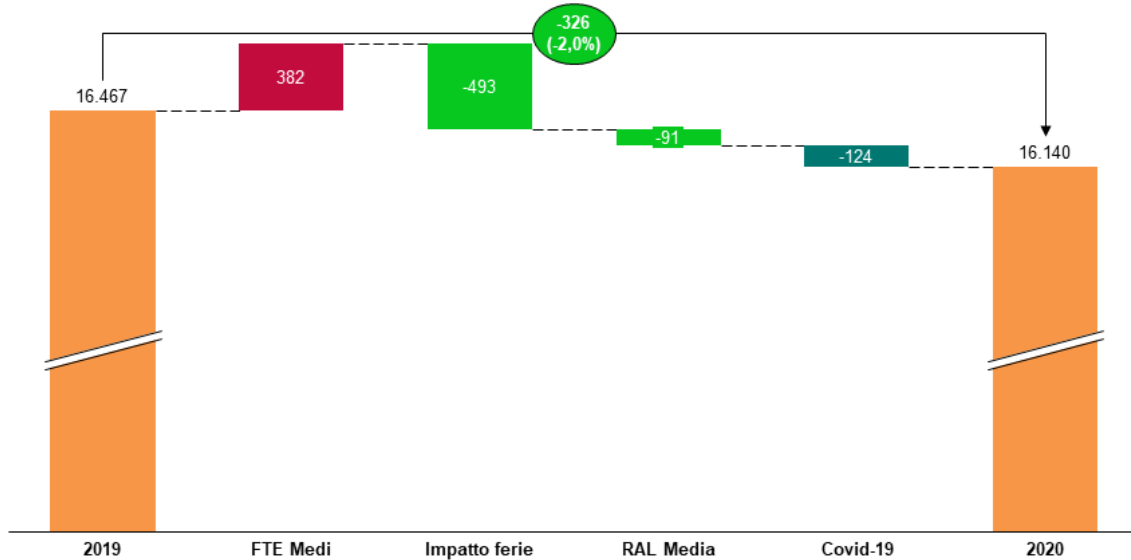
Tale voce include anche l'adeguamento del corrispettivo al periodo pre-CDS, relativo agli anni dal 2016 al 2019, per un importo di -427 mila euro. Tale differenza corrisponde alla compensazione e conguaglio degli anticipi ricevuti a fronte della rendicontazione finale effettuata dall'ente affidante. L'importo è stato registrato negli altri oneri di gestione come previsto al OIC 12.



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE



Costi per il personale in K€



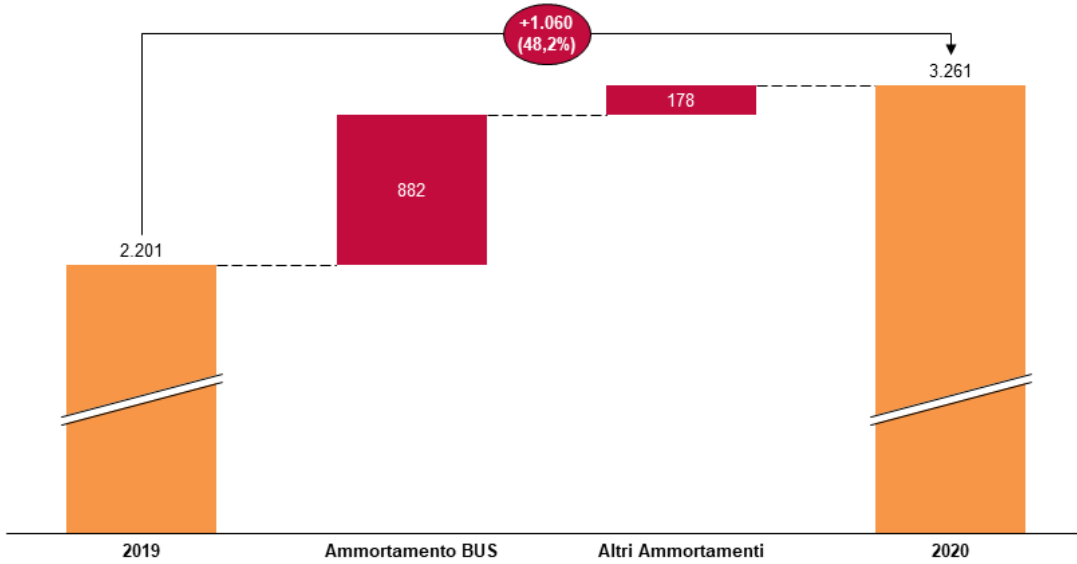
www.sasabz.it

I **costi del personale** diminuiscono di € 326.103, principalmente per effetto di:

- **Riduzione del costo per 124 mila euro** per effetto del ricorso al **fondo di solidarietà** durante il periodo di lockdown della primavera del 2020;
- **Aumento della forza lavoro** sia di guida sia di sede compensata da un **maggior ricorso alle ferie** e conseguente liberazione del relativo fondo;
- **Impatto dell'adozione del meccanismo del Welfare** che ha comportato per l'azienda la riduzione del costo medio per risorsa.
- **Accantonamento una tantum per rinnovo CCNL previsto nel 2021**: 132.447 euro



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE
Ammortamenti e Svalutazioni in K€



www.sasabz.it

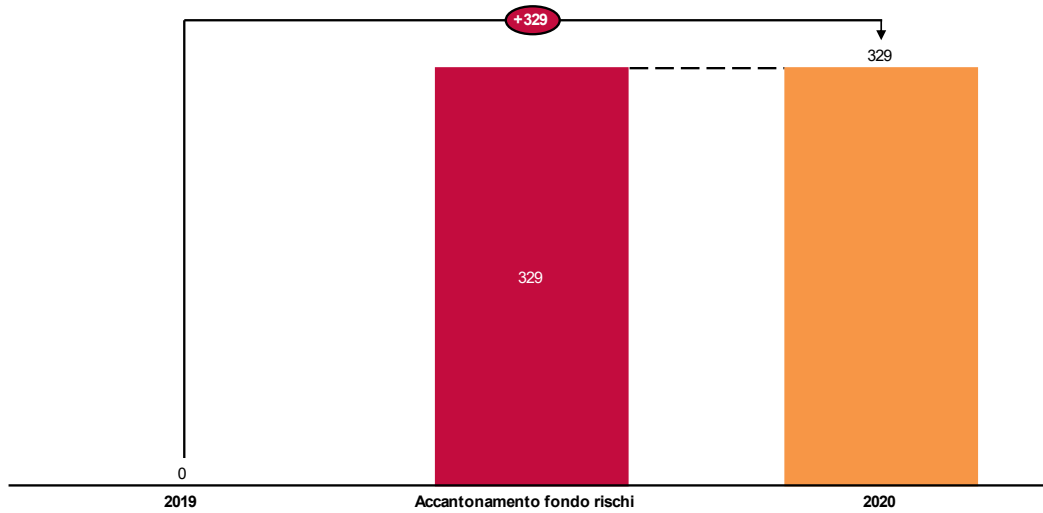
Gli **ammortamenti e svalutazioni** aumentano di € 1.060.340 principalmente per l'**ammortamento del nuovo parco mezzi** per un valore di 882 mila euro.



L'ANDAMENTO ECONOMICOGESTIONALE



Altri accantonamenti in K€



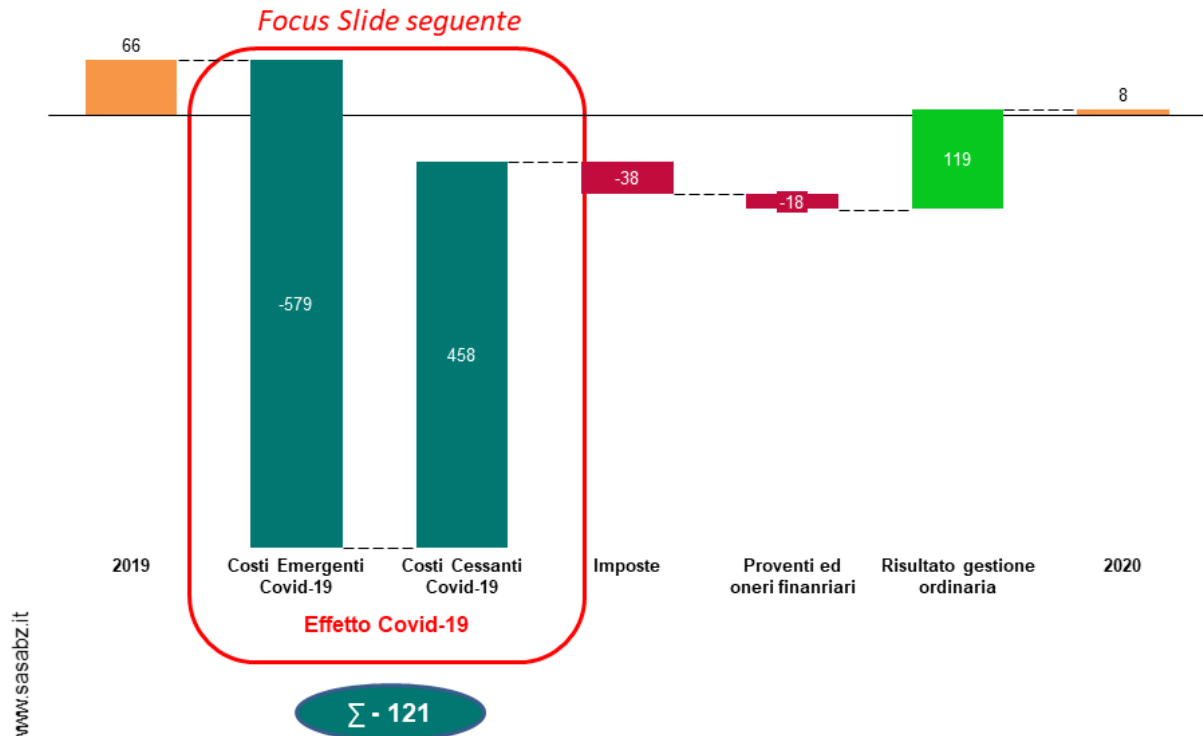
www.sasabz.it

Gli **accantonamenti** aumentano di € 329.302 per effetto dell'imputazione a fondo rischi di una causa passiva del INAIL la cui probabilità di danno è stata considerata probabile. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori informazioni.

L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE



Risultato Netto in K€



www.sasabz.it

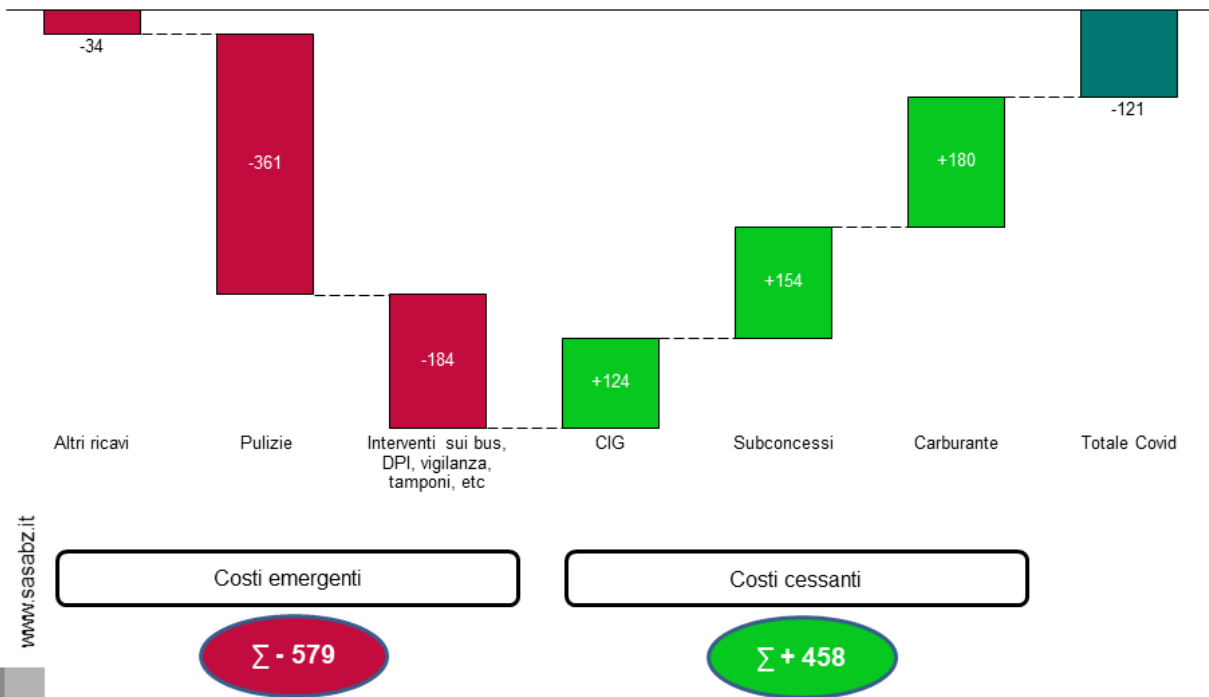
Il risultato netto si attese a 7.820 €, in diminuzione rispetto al 2019.

Tale risultato assorbe anche l'impatto netto tra costi emergenti e costi cessanti imputabili al Covid-19 per - 121 mila€, meglio descritto a seguire.



L'ANDAMENTO ECONOMICO-GESTIONALE

Covid-19 in K€



L'impatto del Covid-19 sul 2020 è stato quindi significativo, in particolare generando costi netti in aumento di 121 mila euro. Come emerge dalla slide sopra riportata tale importo deriva da una compensazione di costi emergenti e cessanti, rispettivamente per -579 mila euro e + 458 mila euro.

Il Risultato della gestione ordinaria, ovvero depurato dell'impatto Covid19, si attesta ad un valore superiore ai 119 mila euro e risulta in linea con il primo anno della pianificazione decennale del PEF.

GESTIONE PATRIMONIALE

Di seguito si rappresenta lo stato patrimoniale in relazione all'impiego e le fonti di finanziamento:

ATTIVO	31.12.2019	31.12.2020	PASSIVO	31.12.2019	31.12.2020
Totale immobilizzazioni	€ 19.388.936	€ 33.216.859	Patrimonio netto	€ 7.578.816	€ 7.586.636
Immobilizzazioni immateriali	€ 677.780	€ 517.751	di cui capitale versato	€ 2.811.000	€ 2.811.000
Immobilizzazioni materiali	€ 18.711.156	€ 32.699.108	Fondi per rischi e oneri	€ 22.389	€ 461.749
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0	TFR	€ 2.105.959	€ 1.817.864
Totale attivo circolante	€ 23.749.112	€ 21.076.338	Totale debiti	€ 17.128.733	€ 23.288.099
Rimanenze	€ 222.946	€ 258.186	Debiti entro 12 mesi	€ 15.570.117	€ 22.462.146
Crediti entro 12 mesi	€ 11.407.668	€ 8.403.146	Debiti oltre 12 mesi	€ 1.558.617	€ 825.953
Crediti oltre 12 mesi	€ 1.533.228	€ 806.811			
Disponibilità liquide	€ 10.585.270	€ 11.608.194			
Ratei e risconti attivi	€ 42.208	€ 25.533	Ratei e risconti passivi	€ 16.344.359	€ 21.164.383
TOTALE ATTIVO	€ 43.180.256	€ 54.318.730	TOTALE PASSIVO	€ 43.180.256	€ 54.318.730

All'interno della voce **immobilizzazioni**, si segnala che gli investimenti ammontano ad un valore complessivo di € 17.210.104 e sono dati dai seguenti principali effetti:

- € 16.796.705 complessivamente per l'acquisto di 56 nuovi autobus;
- € 80.382 complessivi, per l'acquisto di 5 autovetture ad idrogeno, per l'attività di noleggio a lungo termine, rientrante nel progetto Europeo LifeApls;
- acquisti di dotazioni di bordo per € 50.939;
- € 17.029 di lavori per il deposito di Bolzano, per l'installazione di 4 punti di ricarica per le auto elettriche nel parcheggio interrato della sede;



- acquisto di hardware per un totale di € 39.144;

L'età media del parco mezzi è quindi a fine 2020 ed in prospettiva, a fine 2021, significativamente ridotta rispetto al passato.

I **crediti** (ammontare complessivo al 31.12.2020, € 9.209.958,00) subiscono una riduzione di 3.730.938,10 € legata principalmente ai seguenti fenomeni:

- Aumentano di 2.193.751,97 € di euro i crediti verso la PAB legati al corrispettivo 2020, relativamente al mese di dicembre 2020;
- Si riducono di 3.241.105,80 € di euro i crediti verso la PAB imputati negli esercizi precedenti, fino al 2019; tali crediti erano stati imputati con il metodo di calcolo precedente all'entrata in vigore del CDS e le relative "rendicontazioni finali" sono state inserite nel presente bilancio in attesa di decreto confermativo da parte dell'ente Provinciale;
- Si riducono i crediti per contributi su investimenti in conto capitale nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano per complessivi 698.424,58 €, per effetto del pagamento delle rate del mutuo;
- Si riducono anche i crediti per acconti ad assicurazioni di 722.993,01 € rispetto a quanto imputato nell'esercizio 2019.

Il **Patrimonio Netto** nel corso del 2020 varia esclusivamente alla luce dell'evoluzione del risultato di esercizio.

Per quanto concerne il **Fondo rischi**, le variazioni riguardano l'accantonamento di € 329.302 a copertura di una richiesta avanzata da INAIL per una richiesta di risarcimento a seguito di riscontro di malattia professionale di un ex dipendente, risalente a circa 15 anni fa.

Nel Q4 2020 è stata infatti notificata una richiesta di risarcimento di 330 mila euro da INAIL il cui rischio, in seguito all'opinione ottenuta dal legale, è stato accantonato in quanto ritenuto probabile e quantificabile.

Sempre nel Fondo rischi, rilevante l'accantonamento per un totale di € 132.447 per una tantum prevista sul rinnovo del CCNL.

Le **disponibilità liquide** sono sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno, si rimanda al rendiconto finanziario per dettagli sulle movimentazioni.

I **Debiti** aumentano (rispetto all'esercizio precedente) di 6.159.365,07 €, principalmente per i seguenti motivi:

- Aumento degli stanziamenti per fatture da ricevere per 286.764,62 €. Tale aumento è interamente riconducibile all'anticipazione nella redazione del bilancio rispetto alle tempistiche del 2019;



- I debiti verso banche si riducono di 696.424,58 € per il normale effetto di ammortamento del mutuo in essere;
- Si riducono anche i debiti verso la PAB per un importo di 2.813.692,05 €. Tale variazione è legata, come avvenuto per i crediti verso la PAB di cui alla voce "crediti", relativamente alle rendicontazioni del servizio con la PAB fino al 2019;
- Aumentano i debiti verso fornitori per 9.569.465,66 €, quasi esclusivamente per il valore delle fatture emesse dal fornitore Evobus in relazione alla consegna di 32 nuovi autobus, con emissione dei documenti nel mese di dicembre 2020. Le fatture sono poi state pagate nel corso del mese di marzo utilizzando il mutuo erogato nel mese di gennaio 2021.

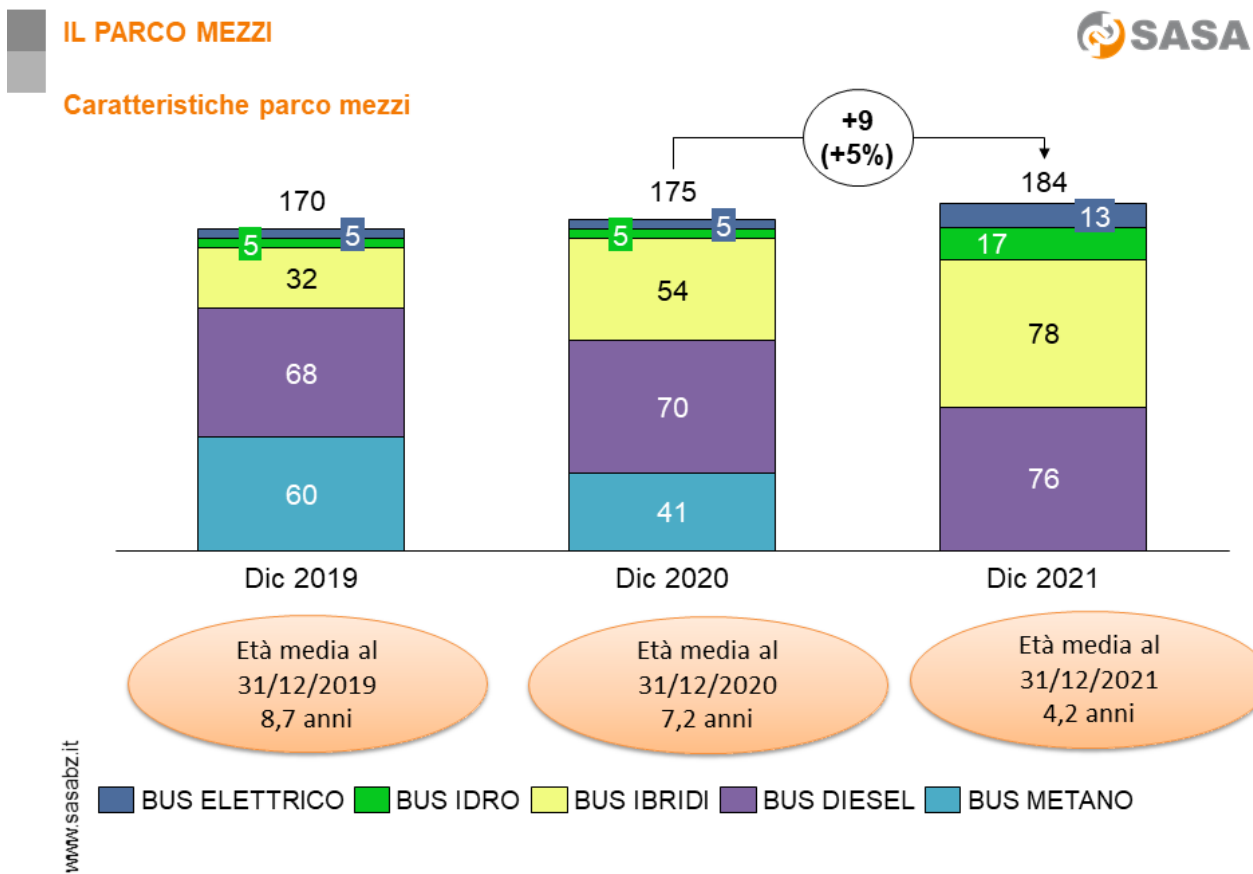
Si rimanda alla Nota integrativa per ulteriori commenti alle variazioni dello Stato patrimoniale e alla gestione finanziaria.

IL PARCO MEZZI

Sasa prosegue nell'attuazione del piano di rinnovo della flotta aziendale con un doppio scopo:

- Ridurre l'età media del parco mezzi con diretto impatto sul *comfort di viaggio* in modo da *rendere sempre più attrattivo l'utilizzo del trasporto pubblico* come alternativo all'uso del mezzo privato
- Transizione alla "green mobility" con una strategia di rinnovo parco mezzi con mezzi a bassa o nulla emissione di Co2

Il parco mezzi al 31/12/2020 si compone di 175 bus (+ 5 rispetto al 2020 avendo integrato in flotta 3 bus modello INDCAR e 2 da 18 metri) con una età media di 7,2 anni. I mezzi a zero emissioni sono 10 (5 bus elettrici e 5 bus idrogeno). Già nel 2021 saranno integrati nel parco mezzi Sasa ulteriori 12 bus ad idrogeno totalmente finanziati dal progetto Jive e 8 bus elettrici acquistati in autofinanziamento in aderenza al piano di rinnovo flotta decennale previsto, con il conseguente sensibile aumento della quota di flotta a zero emissioni.



MANUTENZIONE E POLITICHE MANUTENTIVE

INGEGNERIA DI MANUTENZIONE

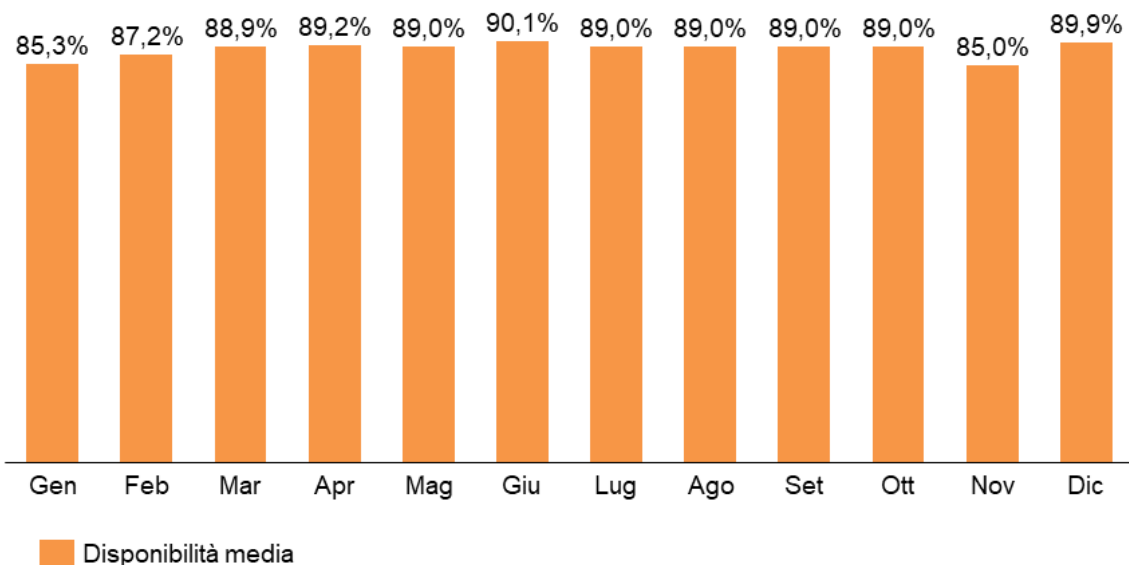
In un contesto di rinnovo della flotta aziendale con mezzi sempre più tecnologicamente evoluti, il comparto manutentivo sta riorganizzando attività e processi in modo tale da garantire la diponibilità giornaliera di un numero di mezzi (e relative riserve) necessario a garantire l'erogazione del servizio in conformità con gli elevati standard di qualità richiesti dal CDS.

Importante sottolineare la stretta collaborazione con il comparto IT Sasa, in quanto la linea di demarcazione tra officina tradizionale e officina 2.0 digitalizzata è ormai oltrepassato e in tale direzione si sta muovendo la ridefinizione delle competenze necessarie nel comparto manutentivo. Nel costo del 2020 è stato anche rafforzato il monitoraggio giornaliero dei molteplici dati derivabili direttamente dai mezzi.

Di seguito viene riportato l'andamento della diponibilità media aziendale espresso in % sul numero di mezzi.

MANUTENZIONE E POLITICHE MANUTENTIVE

Disponibilità media flotta aziendale



www.sasabz.it



Le attività di ingegneria manutentiva sono organizzate in funzione dell'analisi dei dati /eventi giornalieri e delle relative commesse di lavorazione aperte/chiusure. Tale analisi è risultata soprattutto necessaria al fine di determinare oltre agli indici di disponibilità/indisponibilità, anche la vita utile dei maggiori componenti costituenti la meccanica dei Bus, permettendo di definire così i tempi di revisione dei gruppi in metodologia preventiva e non a guasto.

INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

Sono terminate nel corso del primo trimestre 2020 le attività per la sostituzione delle pedane disabili ad estrazione, con le nuove di tipo a ribalta.

Sono terminate nel corso del secondo trimestre 2020 tutte le revisioni degli impianti Fogmaker relativi all'estinzione automatica incendio del vano motore sul Bus.

Sono terminate nel corso del terzo trimestre 2020 le installazioni delle protezioni dell'autista a causa del Covid -19 con inserimento di teli protettivi e cabine in vetro, analogamente a quanto installato sui veicoli di più recente costruzione.

Nel corso del primo trimestre 2020 è stato attivato il pantografo di ricarica dei veicoli elettrici Solaris sito presso il capolinea di Via Renon a Bolzano. Il pantografo permette di poter ricaricare i mezzi elettrici mentre sono in linea, con una elevata capacità di erogazione di energia elettrica, rendendo quindi più efficiente ed efficace l'utilizzo di tali mezzi.

Nel corso dell'anno è anche stata ripristinata l'illuminazione del deposito di Merano e ampliata l'illuminazione nel deposito di Bolzano relativamente alla zona veicoli elettrici Solaris.

OBBLIGHI DI LEGGE PER I DEPOSITI BOLZANO E MERANO

Sono state effettuate le revisioni dei Bus con la Motorizzazione Provinciale, nonché la verifica periodica delle bombole metano Bus e la sostituzione dei riduttori di pressione gas metano come previsto dalla legge. Sono anche stati effettuati i collaudi ministeriali ed i collaudi di legge degli impianti di estinzione incendi a bordo dei Bus.

SOSTITUZIONE AUTOVETTURE E NUOVE GARE DI ACQUISTO

Nel secondo trimestre 2020 sono entrati in servizio 22 veicoli da 10, 12 e 18 metri ad alimentazione ibrida e 3 vetture di tipo Mini Bus da 8 metri di classe 2 per la linea LANA – TESIMO – NALLES.

Si è svolta la gara per la fornitura nuovi veicoli 10-12- e 18 metri di tipo ibrido a sostituzione dei vecchi veicoli a metano e gasolio con inizio consegna nel corso del quarto trimestre 2020. La consegna di tali veicoli si è completata nei primi mesi del 2021.

La gara per 8 veicoli elettrici da 9 metri per il deposito di Merano è risultata nulla a causa di non conformità dei veicoli presentati dalle due aziende partecipanti alla gara. La stessa gara è stata ripubblicata nel corso del 2021 e gli esiti della stessa sono in fase di completamento in corrispondenza della redazione del presente bilancio.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA FLOTTA

LA ROAD MAP VERSO LE TECNOLOGIE A ZERO EMISSIONI:

Come anticipato sopra, attualmente SASA può contare su 10 autobus ad emissioni zero, numero destinato a crescere, grazie ai progetti "JIVE" e "MEHRLIN"; in virtù dei finanziamenti europei, sarà possibile mettere in servizio 12 autobus alimentati a cella a combustibile (idrogeno) con la relativa, necessaria struttura di rifornimento.

SASA è inoltre tra i partner del progetto "LIFE", che mira a diffondere su tutto il territorio la presenza di stazioni di rifornimento per autobus a idrogeno e stazioni di ricarica per gli elettrici.

Nel 2021 circoleranno 25 mezzi ad emissioni zero.

CHIC

Il primo progetto di sperimentazione è stato il progetto europeo CHIC (Clean Hydrogen In European Cities) a cui hanno aderito le aziende di trasporto di 10 città europee per un totale di 25 partner da 9 paesi del mondo. Il progetto promuove l'introduzione di autobus a cella a combustibile nel trasporto pubblico. Un passo verso la mobilità a zero emissioni.

Grazie a questo progetto dal mese di novembre 2013 a Bolzano circolano 5 autobus a cella a combustibile (idrogeno).

Per produrre l'idrogeno viene utilizzata solo energia pulita e certificata proveniente dalle risorse sostenibili.

L'esperienza degli autobus alimentati a cella a combustibile ha aperto un orizzonte nella mobilità con l'utilizzo di veicoli sempre più ecocompatibili. Infatti, l'orientamento verso una mobilità ecocompatibile e moderna sposa il principio che un ambiente sano costituisca la base della nostra qualità di vita.



JIVE² e MEHRLIN³

Attraverso il progetto JIVE nel 2021 la flotta a cella a combustibile sarà ampliata di ulteriori 12 mezzi. Il progetto è successore dei programmi CHIC e MEHRLIN, grazie ai quali è prevista la messa in servizio a livello europeo di circa 300 autobus a cella a combustibile a zero emissioni e le relative infrastrutture (progetto MEHRLIN).

Circoleranno in 20 città europee entro i primi mesi del 2020 (Danimarca, Francia, Germania, Islanda, Italia, Lettonia, Norvegia, Svezia, Paesi Bassi e Regno Unito).

LIFEALPS⁴

Il progetto LIFEALPS, "Zero Emission Services for a Decarbonised Alpine Economy", fa riferimento al Piano Clima Alto Adige 2050, il cui obiettivo è la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

LIFEALPS è il primo progetto in Alto Adige ad occuparsi di mobilità elettrica a 360°.

La durata del progetto è di 8 anni ed è partito ufficialmente il 1° gennaio 2019.

Con delibera n. 1335 del 11/12/2018 la Giunta Provinciale ha affidato a SASA, la gestione del progetto LIFE.

Il progetto LIFE introduce servizi a zero emissioni integrati nei settori più importanti della provincia; l'energia idroelettrica provinciale, viene utilizzata per produrre corrente "verde" e idrogeno "verde" per alimentare entrambe le forme di mobilità elettrica e di conseguenza veicoli a zero emissioni. Le esperienze fatte negli ultimi 5 anni vengono considerate per avere in questo approccio integrato il numero necessario e la massa critica di dati che permettano alla mobilità elettrica di farsi strada anche in Alto Adige. Il progetto contiene 5 settori d'intervento:

1. Le attività centrali del progetto LIFE introducono servizi a zero emissioni:
 - a. in ambito pubblico, con autobus, bus navetta e servizi comunali (raccolta dei rifiuti e nettezza urbana)
 - b. nella logistica, per es. trasporto merci nei centri delle città
 - c. nel trasporto di persone con taxi e bus navetta
 - d. nella mobilità privata e di imprese
 - e. nel turismo: questo settore così importante per l'Alto Adige urge una trasformazione in chiave sostenibile.
2. Il secondo focus delle attività di questo progetto sta nella creazione di una rete infrastrutturale per entrambe le forme della mobilità elettrica in tutta la provincia:

² JIVE: <https://www.fuelcellbuses.eu/projects/jive>; Progetto Jive2: <https://fuelcellbuses.eu/projects/jive-2>

³ MEHRLIN: <https://www.fuelcellbuses.eu/projects/mehrlin>

⁴ LIFEALPS: <https://www.life-alps.eu/it>

- a. Ampliamento della rete di colonnine di ricarica rapida in Alto Adige: in val Venosta, a Merano, Bolzano, Brunico e lungo l'A22 (33 colonnine di ricarica veloce per veicoli a batteria)
- b. Ampliamento della rete di distributori di idrogeno in Alto Adige: in val Venosta, a Merano, Brunico e lungo l'A22 (5 distributori di idrogeno per veicoli con cella a combustibile)

Queste infrastrutture non saranno solo a disposizione di macchine elettriche altoatesine, ma anche di ospiti, rappresentanti di un nuovo turismo di qualità, che già possiedono macchine a batteria o con cella a combustibile.

3. Il terzo campo di azioni riguarda la creazione di una flotta best practice ("buone pratiche") di veicoli a zero emissioni da integrare nel servizio giornaliero nei settori pubblici ed economici più importanti in modo da poter offrire i servizi a zero emissioni sopracitati. Questo avverrà in comuni modello, come Bolzano, Merano, Brunico, e in alcuni luoghi della val Venosta.
4. Affinché la mobilità elettrica sia pronta al mercato e competitiva, si necessitano misure aggiuntive, come attività di cross marketing. Questi pacchetti su misura assumono un ruolo centrale per il turismo. Inoltre, è necessario definire degli incentivi normativi, non finanziari per stimolare il passaggio del cliente alla mobilità elettrica.
5. In ultima analisi, il progetto deve generare risultati e know-how che possono essere replicati in altri comuni della regione alpina. I risultati del progetto saranno pubblicati e messi a disposizione di gruppi interessati.

Relativamente all'iniziativa di creazione di una flotta di auto ad idrogeno, nel 2020 sono stati sottoscritti 3 contratti di leasing per altrettante 3 auto Toyota Mirai a cella combustibile.

Nel corso del 2020 sono state poste le basi per la costruzione di un nuovo impianto di erogazione di idrogeno di nuova generazione. Nel primo trimestre 2021 si è infatti proceduto con l'assegnazione, a seguito delle procedure di gara previste dalle norme di riferimento, dell'incarico alla costruzione del nuovo impianto di erogazione che verrà sito nel deposito di Bolzano in via Buozzi. I lavori inizieranno nel mese di marzo aprile 2021 e si concluderanno entro la metà dello stesso anno.

MENTOR⁵

⁵ MENTOR: <https://progetti.interreg-italiasvizzera.eu/it/b/78/mobilizeeffortsfaraharmonizeddiffusionofnewsmandsharedmobilitytechn>

Il progetto MENTOR e' stato avviato ufficialmente a Dicembre 2018, con la delibera dell'autorità di gestione del contratto di progetto tra Comune di Merano, Comune di Brig-Glis, SASA, Postauto Schweiz e IDM (adesso NOI). L'obiettivo del progetto è di analizzare le necessità degli attori di mobilità nel Comune di Merano e d'intorni, per creare un primo pilota funzionante e sostenibile di *Mobility as a Service* in un ambito rurale, invece che nell' ambito urbano. A SASA, incombe lo svolgimento della parte tecnica del progetto ed di lavoro di integrazione dati. L'obiettivo del progetto "Interreg MENTOR" è quello di rendere più comodo e fruibile l'utilizzo dei mezzi di trasporto ecologici. Dal 2019 al 2021, Merano e la città partner svizzera di Briga-Glis (CH) testeranno, per la prima volta in piccole località dell'arco alpino, forme innovative di mobilità basate sul concetto "Mobility-as-a-Service" (intendere la mobilità come servizio). I partner del progetto sono NOI Tech Park e SASA e Postauto Schweiz.



Nel 2020 si sono svolte le procedure per l'assegnazione dell'incarico a creare l'applicazione "on-demand" per la circolazione in via sperimentale di un mezzo maggiormente allineato alle esigenze del cittadino, ovvero un mezzo che, utilizzando la relativa applicazione, si muoverà sulla base delle esigenze dell'utente. La gara è stata assegnata e l'impresa vincitrice metterà in circolazione il mezzo e la relativa applicazione entro l'estate del 2021.

RISPETTO DELL'AMBIENTE ANCHE NELLE FACILITIES

SASA è impegnata ad istituire e mantenere attivo un sistema di gestione ambientale, per garantire la prevenzione dell'inquinamento ed il miglioramento continuo delle performance ecologiche. In particolare, si attiva per minimizzare gli impatti ambientali, riducendo i consumi energetici, la produzione di rifiuti, l'utilizzo di prodotti inquinanti, le emissioni in atmosfera dei veicoli. Inoltre, è stata portata avanti ed approfondita la collaborazione con gli enti attraverso la partecipazione al "Tavolo tecnico per la qualità dell'aria" istituito dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano, con cui è stato condiviso il progetto a medio-lungo termine di conversione dell'intera flotta SASA con l'obiettivo "Emissioni Zero".



I depositi di Bolzano e di Merano sono allacciati al teleriscaldamento e dotati di alimentazione a basso consumo.



SASA dispone di una propria fonte di energia: sul tetto del capannone principale del deposito di Bolzano è stata realizzata una copertura con pannelli fotovoltaici in moduli in silicio policristallino.

L'impianto è entrato in funzione agli inizi del 2011 e parte dell'energia elettrica prodotta viene autoconsumata per lo svolgimento delle operazioni di manutenzione del deposito.

Viene acquistata soltanto energia elettrica green e gas naturale per uso autotrazione in adesione alla convenzione quadro dell'ACP - Agenzia contratti pubblici.

Nel corso del 2019 sono state sostituite tutte le lampade dell'officina di Bolzano con sistema a LED, con conseguente rilevante efficientamento energetico che consente tempi di rientro dell'investimento stimati in circa 6 mesi.

Nel corso del 2019 è inoltre stata aggiornata la Diagnosi Energetica elaborata nel 2015.

Nel corso del 2020 sono stati mantenuti tutti i requisiti necessari al mantenimento della certificazione ISO 14001:2015.

QUALITÀ CERTIFICATA

AUDIT DI PRIMA PARTE

Anche nel 2020 è stato predisposto il piano di audit per coprire i processi principali con riferimento alle norme ISO9001:2015, ISO14001:2015, BS OHSAS 18001 e UNI EN 13816:2002. La pianificazione del 2020 ha considerato lo svolgimento di ca. 34 audit nell'anno in esame, tuttavia le misure introdotte da SASA per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Co-19 hanno impedito il regolare svolgimento delle attività di audit, in quanto svolte a diretto contatto con le persone nei luoghi di lavoro, o direttamente sul servizio.

Gli audit interni sono stati condotti per valutare anche il servizio erogato, la sicurezza e l'ambiente delle officine di Bolzano e di Merano.

Per ciascun audit sono state definite, in accordo con il responsabile di processo, idonee azioni di miglioramento.

Quasi tutti i rilievi riscontrati negli audit interni sono stati chiusi, per alcuni è stata posticipata la chiusura e da molti sono emerse azioni e proposte di miglioramento per il processo stesso.

AUDIT DI TERZA PARTE

i. Audit di sorveglianza per la norma UNI EN 13816

Alle date del 17 e 20 gennaio 2020 l'Ente Certiquality ha condotto un audit di rinnovo per attestare il certificato di conformità alla norma UNI EN 13816.

Dall'audit effettuato dal valutatore è emersa una non conformità minore (cap. 4.4. UNI EN 13816:02): "Carente controllo sui fornitori", linee rilevate 216-201 e 110. Il trattamento è stato: "Immediato ripristino delle carenze rilevate sulle pulizie dei mezzi e sulle manutenzioni degli stessi, con particolare riferimento ai mezzi di terzi".

La non conformità è stata risolta il 22 gennaio 2020, con la seguente azione correttiva intrapresa e comunicata all'Ente: "Intensificazione dell'attività di sorveglianza e analisi dei punti di controllo con eventuali interazioni, se necessarie".

ii. Audit di sorveglianza della norma BS OHSAS 18001



L'8 e il 9 settembre 2020 è stato condotto l'ultimo audit di sorveglianza della norma BS OHSAS 18001.

Dalla valutazione complessiva sulla conformità ed efficacia del sistema di gestione anche in relazione ai risultati dell'audit precedente rapporto di audit, è risultato che il sistema risulta conforme alla norma OHSAS 18001 e che SASA svolge un esteso lavoro di valutazione dei rischi, che ha identificato le aree di miglioramento e che ha attivato coerentemente investimenti e progetti. Quali punti di forza sono stati individuati la presenza della Direzione e la competenza del gruppo di lavoro.

Sono state assegnate 8 raccomandazioni, miglioramenti del sistema basati su evidenze oggettive e correlati ai punti della norma di riferimento:

iii. Audit di sorveglianza per le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015

Il 20 e 21 ottobre 2020 sono stati condotti da parte dell'Ente Certiquality, nella sede amministrativa di SASA e nelle aree manutenzione di Bolzano e di Merano, gli audit di rinnovo secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Il giudizio complessivo sulla conformità del sistema di gestione ha evidenziato che il sistema integrato risulta conforme alle norme e ben gestito con aggiornamenti e recepimento degli spunti di miglioramento

Il giudizio complessivo sulla capacità di analisi e gestione dei rischi e delle opportunità ha evidenziato che SASA svolge un esteso lavoro di valutazione degli aspetti ambientali e di qualità e dei rischi ad essi associati, ha identificato alcune opportunità e ha attivato coerentemente investimenti e progetti.

I punti di forza di SASA sono risultati essere i seguenti:

presenza della Direzione quale motore del sistema competenza delle risorse dedicate alla gestione del sistema, gestione delle manutenzioni e degli spazi con particolare riferimento alla sede di Merano.

Gli ispettori di Certiquality hanno rilevato undici raccomandazioni, miglioramenti del sistema basati su evidenze oggettive e correlati ai punti della norma di riferimento.

iv. Controlli della Provincia Autonoma di Bolzano sugli standard qualitativi previsti dal CDS 2020-2029 n. 85/38.2 del 30.12.2019

A partire dal mese di settembre 2020 i funzionari individuati dalla ripartizione 38.0.2 del Monitoring Mobilità della Provincia Autonoma di Bolzano hanno iniziato ad eseguire le ispezioni previste all'articolo 20, comma 7



del CDS, con una cadenza di due controlli al mese. In data 16.09.2020 il servizio Monitoring Mobilità (38.0.2) ha eseguito insieme ai rappresentanti di SASA il primo controllo su quattro vetture appartenenti al bacino di Bolzano.

Nel 2020 il servizio Monitoring Mobilità ha condotto complessivamente 4 audit sul 13% degli autobus del servizio urbano della città di Bolzano. Per alcuni rilievi riscontrati la Provincia ha concluso il procedimento con l'avvio di una penale. Nei rapporti di audit provinciali erano presenti altresì rilievi oggetto di sola informazione, dei quali SASA ha preso atto con l'obiettivo di migliorare anche questi aspetti.

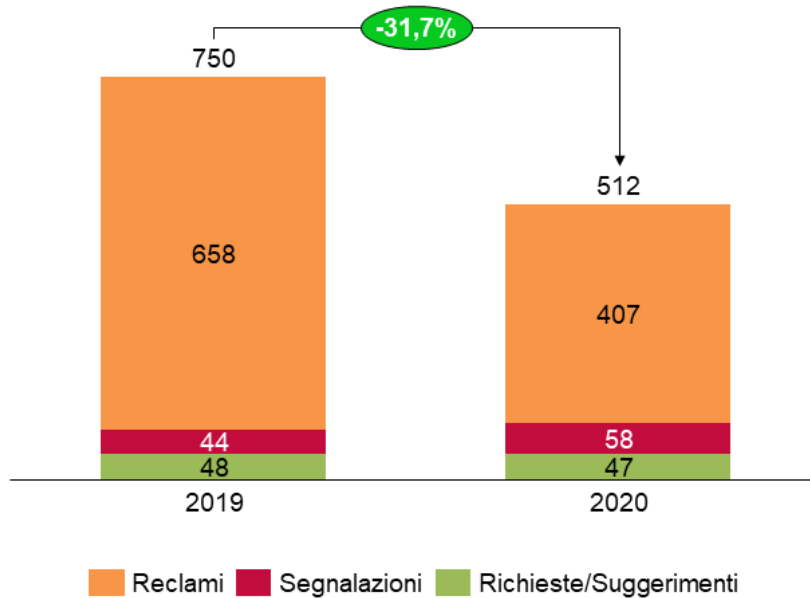
Gli audit condotti a cura dell'ente affidante e di SASA complessivamente non hanno evidenziato rilievi relativi alla pulizia e al decoro alle fermate.

QUALITÀ ATTESA E QUALITÀ PERCEPITA

Andamento delle segnalazioni

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 sono stati registrati 512 "contatti" rispetto ai 750 dello stesso periodo nel 2019, suddivisi tra segnalazioni/ricieste e suggerimenti, come riportato nella tabella sotto. Tutte le segnalazioni dell'anno 2020 sono state chiuse; i tempi di risposta agli utenti, stabiliti in 15 giorni lavorativi dal CDS, hanno avuto una media di risposta di circa 5 giorni (5,02 giorni)

LA QUALITA'
Overview sui «contatti»



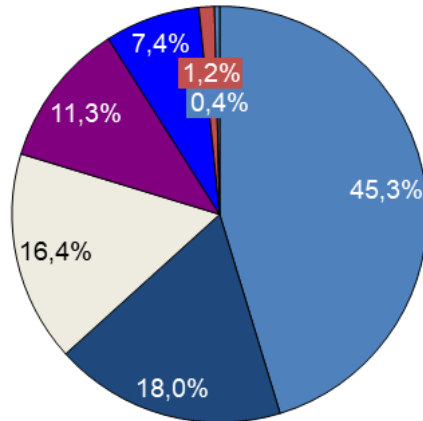
www.sasabz.it

L'andamento rispetto all'anno precedente segnala una diminuzione del 32% circa (238 unità). Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 il 50,1% dei contatti è giunto attraverso il modulo online pubblicato sul sito di SASA ed il 49,9% dal canale telefonico di callcenter, che insieme costituiscono il 100%. I 512 casi che sono stati registrati nel gestionale ed inviati al settore di competenza sono stati esaminati per attribuirvi una valutazione di oggettività e giustificazione.



LA QUALITA'

Overview sui «contatti»



www.sasabz.it

* sovraffollamento, mascherine non indossate da altri utenti, pochi controlli, richieste cambio orario/percorso

Tra le principali motivazioni che hanno indotto gli utenti SASA a sporgere reclamo o a fare una segnalazione, si elencano:

- il comportamento del personale (aspetti relazionali personale a contatto con il pubblico, condotta di guida inadeguata, maleducazione, ecc.).

I reclami sono stati analizzati con oggettività e coerenza, al fine di poter adottare le misure disciplinari previste. In seguito ai reclami reputati "giustificati" sono stati adottati dalle Risorse Umane provvedimenti disciplinari a carico del personale, oppure sono state inviate raccomandazioni a prestare maggiore attenzione o a tenere un comportamento adeguato;

- il servizio (regolarità del servizio, frequenza corse, puntualità, ecc.).
- il comfort a bordo (accessibilità al servizio e comfort di viaggio).

Per snellire l'operatività nella gestione dei recami, nel secondo trimestre 2020 sono state richieste al settore IT alcune modifiche per migliorare la gestione dei recami. È stata attivata la compilazione obbligatoria del



campo "numero dell'autobus" per alcune categorie /anomalie per le quali è obbligatorio, da parte dell'utente che reclama online, di indicare anche il numero del mezzo.

INDAGINE DI "CUSTOMER SATISFACTION"

L'indagine di "Customer Satisfaction" costituisce un momento conoscitivo d'importanza fondamentale, sia come metro di valutazione per l'efficienza dei servizi offerti, sia in quanto punto di partenza per le azioni future che SASA deciderà di effettuare per ottenere un vantaggio competitivo nel medio-lungo periodo. SASA rileva annualmente il grado di soddisfazione dei propri clienti/utenti in conformità alle Linee Guida UNI 11098 ed alla norma UNI EN 13816 "Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio per il Trasporto Pubblico di Passeggeri".

Per l'edizione 2020 SASA ha affidato l'esecuzione delle rilevazioni delle indagini di "*Customer Satisfaction*" e di "Cliente misterioso" alla stessa società che è stata scelta nel 2019. Ciò consentirà di poter meglio allineare i risultati. In relazione all'emergenza Coronavirus ed alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, SASA ha deciso di posticipare l'indagine che sarebbe stata svolta nei mesi di maggio-giugno a dicembre 2020.

Nella rilevazione del 2020, oltre alle domande previste, si è cercato di capire, mediante l'inserimento di alcune domande come SASA ha affrontato l'emergenza Covid-19, se gli utenti hanno apprezzato tutte le misure adottate da SASA al fine di garantire l'espletamento del servizio nella totale sicurezza e rispetto della normativa e come lo giudicano. Per questo motivo, l'indagine del 2020 dovrebbe essere vista come la base sulla quale fare dei ragionamenti ed orientare le proprie attività strategiche di marketing e comunicazione, nonché capire esattamente quali sono gli elementi di maggiore criticità.

La rilevazione 2020 ha riconfermato il buon lavoro svolto da SASA, anche in una situazione particolare come quella di emergenza pandemica.

Il livello di soddisfazione generale è molto alto, 8.12 e quasi tutti gli indicatori di "customer" presi in considerazione hanno rilevato miglioramenti. Principalmente si evince che gli utenti, nonostante livelli di prestazione molto alti di SASA, continuano a notare e cogliere elementi migliorativi nell'erogazione del servizio tanto che, rispetto allo scorso anno il servizio è migliorato per quasi un quinto del campione, facendo registrare un aumento di quasi 5 punti percentuali. Di seguito i risultati dell'indagine 2020, con i dati di dettaglio dei servizi offerti. Scala adottata: da 1 a 10. È sempre prevista l'opzione di risposta "non sa/non risponde".

La soddisfazione: media dei singoli driver	2020	2019
Distanza delle fermate	8,25	8,03
Grado di copertura della rete nella Sua zona di interesse	8,24	8,00
Cortesìa e disponibilità del personale di controllo di SASA	8,20	7,52
Sicurezza personale rispetto all'affidabilità dei mezzi	8,19	7,93
Sicurezza rispetto a incidenti stradali	8,16	7,88
Rispetto delle fermate	8,15	7,96
Cortesìa e disponibilità degli autisti	8,10	7,69
Orari degli autobus	8,07	7,67
Durata del viaggio	8,06	7,67
Numero di corse disponibili	8,05	7,63
Gli annunci acustici che annunciano la fermata se sono chiari, comprensibili	8,04	7,62
Accessibilità del servizio da parte di utenti con particolari esigenze (disabilità motorie, visive ecc)	8,03	7,87
Chiarezza delle informazioni diffuse da SASA	8,00	7,46
Sicurezza personale rispetto a furti, borseggi, molestie (sia a bordo che alle fermate)	7,99	7,46
Possibilità di contatto tramite i canali classici	7,98	-
Tempestività delle informazioni diffuse da SASA	7,94	7,37

Molteplicità dei canali di diffusione delle informazioni	7,91	7,22
Condotta di guida degli autisti	7,90	7,52
Comfort del viaggio	7,87	7,46
Pulizia interna degli autobus	7,86	7,18
Pulizia esterna degli autobus	7,85	7,35
Puntualità degli autobus	7,78	7,21
Affollamento degli autobus	7,38	6,40
Prontezza di risposta ai reclami	6,88	6,71
Comodità di acquisto a bordo autobus	-	6,84
Modalità di pagamento a bordo solo con moneta come unica modalità di acquisto	-	6,31

INDAGINE DI "CUSTOMER SATISFACTION" SVOLTA DALLA PROVINCIA

Il CDS con la Provincia Autonoma di Bolzano e valido per il periodo 01.01.2020 – 31.12.2029, all'articolo 20 "Qualità dei servizi", comma 6., prevede di effettuare annualmente almeno un'indagine della qualità percepita dall'utenza, prendendo in considerazione almeno i parametri indicati nell'Allegato 11.

INDAGINE DI "CLIENTE MISTERIOSO"

Il "Cliente misterioso" è una metodologia di ricerca volta a rilevare il servizio erogato/offerto dall'azienda ai suoi utenti finali. L'obiettivo è quello di raccogliere, tramite rilevatori esperti, informazioni e valutazioni su tutti quegli



elementi conformi e non che compongono il servizio offerto. A causa dei motivi sopra esposti, l'indagine di "Cliente misterioso" è stata posticipata alla primavera del 2021

CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel mese di giugno 2020 è stata ultimata la Carta della qualità dei servizi, redatta secondo le norme e i regolamenti vigenti e come richiesto dal punto 3 dell'articolo 20 del CDS (Allegato 2, 3.a.2).

La Carta della qualità dei servizi è il documento che regola il rapporto tra SASA e il cittadino-utente. Con questo documento SASA si impegna e promette di rispettare alcuni principi fondamentali a garanzia di un servizio di trasporto pubblico efficiente e di qualità. Il CDS siglato a fine 2019 con la Provincia prevede tra i vari requisiti anche la redazione di una Carta della qualità dei servizi.

Il 4 giugno 2020 una prima bozza della Carta è stata presentata ufficialmente all'Assessorato alla Mobilità della Provincia di Bolzano, per una sua prima condivisione.

Il 29 luglio 2020 è stata presentata la "Carta della qualità dei servizi" nell'ambito di una conferenza stampa che si è svolta presso la Sala stampa della Provincia Autonoma di Bolzano, alla quale hanno preso parte il Presidente di SASA Francesco Morandi, la Direttrice di SASA Petra Piffer e l'Assessore alla mobilità Daniel Alfreider.

Tra i contenuti principali della Carta:

- I principi della Carta della qualità dei servizi
- Presentazione e breve storia di SASA
- Approfondimento sul servizio con dettaglio relativo alle linee
- L'attenzione di SASA all'ambiente: la composizione e il rinnovo del parco autobus
- La *road map* verso le tecnologie a ZERO emissioni: i progetti e le fonti rinnovabili
- Il comfort a bordo, l'accessibilità e la sicurezza del viaggio
- L'informazione e l'ascolto all'utente, e le norme di viaggio
- Il controllo e il monitoraggio della qualità del servizio.

CHIUSURA SPORTELLI BIGLIETTERIA DI LANA

Il 14 maggio 2020 SASA ha deciso di chiudere lo sportello biglietteria presso il Comune di Lana in via Madonna del Suffragio 5, in quanto con l'entrata in vigore del CDS stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano per il periodo 1.1.2020-31.12.2029, lo sportello non avrebbe rispettato le specifiche dei punti vendita secondo quanto previsto e precisamente dall'allegato "A9.3 Specifiche tecniche e servizi minimi dei punti vendita, comma 3. Dotazione". Al fine di rispettare gli standard di qualità indicati nel Contratto stesso, è stata quindi

inviata al Comune di Lana formale disdetta dalla „Convenzione per il servizio di emissione di titoli di viaggio,, tra il Comune di Lana e SASA, siglata in data 3 marzo 2016.

Biglietteria di Merano

A partire dal 4 maggio 2020 la biglietteria di Merano in via delle Corse n. 82, ha modificato gli orari per il pubblico a garanzia di una maggiore copertura nell'arco della giornata. a garanzia di una maggiore copertura nell'arco della giornata e di un flusso di utenti meglio distribuito, al fine di evitare assembramenti

da lunedì a venerdì: dalle 6.30 alle 14.00

dalle 14.20 alle 20.15

il sabato: dalle 7.30 alle 13.00

dalle 14.00 alle 16.00

Nel primo semestre 2021 verrà completato il trasferimento della biglietteria di Merano in un locale più spazioso e funzionale con la finalità di costituire un efficiente riferimento sia per l'acquisto dei titoli di viaggio sia per l'acquisizione di informazioni, ma soprattutto per un migliore adeguamento agli standard qualitativi richiesti dal CDS. Nella biglietteria ci sarà anche un *infopoint*. La nuova biglietteria risponderà a tutti i requisiti richiesti dall'Allegato A9.3. per un migliore adeguamento agli standard.

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI BOLZANO

Con riferimento al Protocollo d'intesa per la *governance* della qualità dei servizi pubblici locali, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 682 del 26.11.2018, esecutiva in data 8.12.2018, ed alla scrittura privata tra Comune di Bolzano, associazioni dei consumatori operanti su territorio ed alcuni gestori dei servizi pubblici locali tra i quali SASA, SASA ha deciso di recedere dall'accordo sottoscritto, in quanto sono cambiate le condizioni in un nuovo quadro di riferimento organizzativo e normativo delle attività di monitoraggio, non essendo più possibile coordinare due sistemi di monitoraggio diversi, che divergono tra di loro. SASA intende



restare comunque a disposizione in un'ottica di costruttiva collaborazione, nell'interesse della cittadinanza a cui SASA vuole continuare ad offrire un servizio di alta qualità. Nel mese di maggio SASA ha inviato tutti i dati relativi agli indicatori di qualità richiesti dal Comune di Bolzano.

COMUNICAZIONE

A partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2020 la SASA S.p.A. ha internalizzato la funzione di comunicazione aziendale. Si riepilogano di seguito principali attività che sono state avviate:

UFFICIO STAMPA

Supporto a diversi team della Rai (Rai International, Rai2, Rai1) nella realizzazione di servizi TV dedicati alla mobilità ad idrogeno.

A livello locale tra settembre e dicembre il tema prevalente dei servizi apparsi sulla stampa era incentrato sul Covid-19.

Inoltre, è stata raccontata la storia di Bukurie Voka, autista SASA, che ha suscitato un grande eco sui media locali ed internazionali (FF, Corriere, Rai 1 e TV albanese).

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Nel 2020 è stato avviato l'adeguamento del sito web per fornirlo di una veste grafica aggiornata e per adeguarlo linguisticamente.

È stato rivisto il lessico utilizzato nelle risposte ai reclami presentati dall'utenza e sono stati organizzati incontri con STA e assessorato al fine di organizzare i canali di comunicazione con l'utenza.

COMUNICAZIONE INTERNA

È stata introdotta una Newsletter interna a cadenza bisettimanale per tenere informati tutti i collaboratori sulle attualità aziendali.

RISORSE UMANE

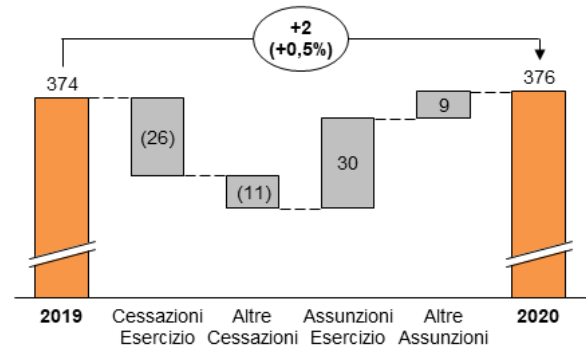
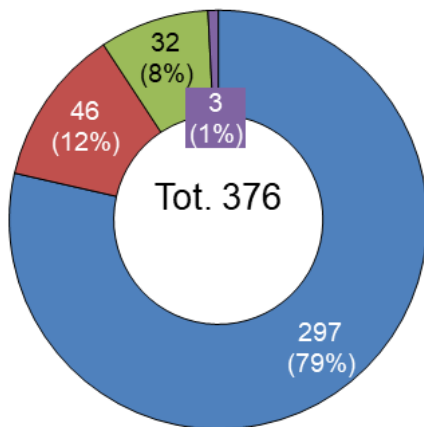
ORGANICO

Malgrado l'emergenza sanitaria e la contrazione dei servizi in alcuni periodi dell'anno, il numero dei collaboratori è aumentato di 2 unità arrivando a 378, confermando il forte ruolo dell'azienda come datore di lavoro locale.



La composizione (nr./%)

L'evoluzione (nr)



www.sasabz.it

- Esercizio
- Manutenzione
- Amministrazione
- Info Point

La pandemia Covid-19 ha di fatto generato due fenomeni con effetti compensativi:

- Da una parte la disponibilità di personale, data dalla contrazione del servizio, ha consentito all'ufficio movimento di esaurire tutte le ferie pregresse e, sostanzialmente, di ridurre al minimo le ore di



straordinario residue al 31 dicembre;

- Per contro si deve registrare un aumento esponenziale delle assenze per malattia da Covid-19 e non. In netta controtendenza le assenze per infortunio che hanno registrato un calo sensibile sia nel numero di giornate sia, soprattutto, nel numero degli eventi nel corso dell'anno.

Per far fronte al calo dei servizi, in regime di lockdown, si è fatto ricorso al fondo bilaterale di solidarietà che ha interessato tutto il personale viaggiante, solo per alcune giornate, il personale addetto alla biglietteria di Merano e ad alcuni impiegati della sede che erano impossibilitati ad effettuare la propria prestazione lavorativa in lavoro agile.

ORGANIZZAZIONE

Tutte le attività di reperimento di risorse, in particolar modo nel settore movimento, hanno risentito della particolare situazione e di conseguenza si è potuto organizzare una sola selezione pubblica per l'assunzione di conducenti. Dalla selezione sono risultati idonei 39 candidati, 30 dei quali già assunti nel corso dell'anno.

Particolarmente significative sono state le assunzioni nel settore amministrativo. Dal 1° settembre ha iniziato il nuovo CFO e, nella stessa data, ha iniziato una collaboratrice in qualità di responsabile della comunicazione, figura che mancava nell'organigramma aziendale. Sempre nel corso dell'anno è stata assunta una valida risorsa che aveva già maturato una certa esperienza nel TPL e che è andata a rinforzare il settore HR. Due risorse sono state inserite nel settore amministrativo del movimento.

RELAZIONI INDUSTRIALI

A causa della pandemia Covid-19, solo alla fine del 2020 si sono ultimate le procedure per l'elezione della nuova RSU e, di conseguenza, tutte le iniziative di competenza sindacale si erano di fatto cristallizzate. La RSU uscente ha portato avanti solo l'ordinaria amministrazione senza poter giungere alla sottoscrizione di alcun accordo aziendale.

Anche le OO. SS. provinciali hanno rallentato in modo sensibile la loro attività e l'unico atto ufficiale sottoscritto dalle parti riguardava il ricorso al fondo bilaterale di solidarietà atto per altro dovuto.

Analoga situazione si presenta anche a livello nazionale e le trattative per il rinnovo del CCNL, ormai scaduto da tre anni, sono in una fase di stasi.

FORMAZIONE

Nell'anno 2020 sono state erogate ca. 3.500 ore di formazione a carico di tutto il personale coinvolto. In totale ca. 250 risorse hanno partecipato agli interventi formativi, per un totale di 38 corsi di formazione.

L'emergenza Covid-19 ha avuto un impatto molto forte, non solo sulla formazione del 2020 in quanto non è stato quasi possibile erogare corsi in presenza, ma anche sulla formazione che verrà erogata nei prossimi



anni, poiché il focus si sta spostando sempre di più sui corsi digitali.

Nel 2020 SASA si è focalizzata sull'erogazione di corsi previsti dalle normative vigenti, corsi finalizzati al miglioramento della condotta di guida dei conducenti, con sicuri benefici anche per i passeggeri.

Inoltre, nel corso dell'anno passato era iniziato un progetto formativo, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, e destinato ai conducenti di linea. Nell'ambito del progetto era prevista una serie di corsi che riguardavano la comunicazione, la sicurezza, le norme antiincendio e la guida ecologica (Eco-drive); purtroppo si è potuto realizzare soltanto il corso di guida ecologica posticipando tutti gli altri al 2021.

Già dal 2018 l'azienda ha iniziato ad organizzare i corsi per l'aggiornamento del CQC per il grosso del personale viaggiante a cui scade la patente professionale nel settembre del 2020, circa l'80 % del personale viaggiante. Questo percorso si è concluso a giugno 2020, con un lieve ritardo causato dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Oltre ai corsi sulla sicurezza e la formazione ECO-Drive, sono stati effettuati ulteriori corsi in seguito all'arrivo dei nuovi autobus Mercedes Citaro Hybrid: sono stati organizzati corsi sia per il personale viaggiante sia per il personale d'officina. Complessivamente l'azienda ha a disposizione 21 giornate di formazione che sono incluse nella gara d'appalto.

Nel corso del 2019 era stato avviato uno dei progetti formativi più significativi, realizzato in collaborazione con la Soges Holding Company. Il progetto "Sviluppare il clima e le relazioni" è stato avviato ad ottobre 2019 con un Team building. Sono seguiti altri due incontri per il Team direzione, per i loro diretti e per gli impiegati di sede. Le tematiche di questi incontri erano: gestione del tempo e delle priorità, tecniche di comunicazione e riunioni e colloqui. L'obiettivo di questo percorso è lo sviluppo delle relazioni all'interno dell'azienda ma anche lo sviluppo delle singole persone. Per garantire il raggiungimento di questo obiettivo questa formazione è stata intensificata ai membri di direzione per mezzo di un coaching individuale.

SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO

ATTIVITÀ HSE

Nel corso del 2020 sono stati rispettati tutti i requisiti necessari al mantenimento della certificazione ISO 18001:2007

L'andamento complessivo delle assenze per infortuni e malattie fa segnalare una significativa riduzione rispetto al dato del 2019. Il dato in sé è fortemente influenzato dalle dinamiche pandemiche che hanno portato i collaboratori di sede ad usufruire del lavoro da remoto ed il personale di guida ad una contrazione delle attività.

Si riscontra in particolare una netta riduzione degli eventi lesivi patiti a causa di aggressione da parte di terzi (da 10 a 1). Nessun addetto alla verifica dei titoli di viaggio risulta aggredito nel corso del 2020. Questo risultato è anche riconducibile ad una efficace azione di miglioramento intrapresa con la dotazione degli addetti di body cam da indossare durante il servizio. La piena efficacia di tale azione sarà verificabile nel corso del 2021. Si precisa che tali dispositivi sono stati messi a disposizione della forza lavoro nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.

Risultano inoltre azzerati gli eventi lesivi connessi all'estrazione delle rampe disabili (da 5 a 0).

Risultano infine molto ridotti anche gli eventi accidentali connessi a distrazione/mancata coordinazione nei movimenti (da 8 a 3).

COVID-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla straordinaria emergenza generata dalla pandemia da Covid-19.

Le attività di gestione della crisi sono state avviate già a partire dalla prima metà del mese di febbraio, con emissione del primo protocollo di sicurezza anti-contagio (DVR Covid-19) in data 27.02.2020, venti giorni prima dell'uscita del primo schema di protocollo di sicurezza elaborato a livello nazionale.

Nel tempo sono state innumerevoli le azioni adottate per la migliore gestione del rischio e mantenute costantemente aggiornate sulla base dell'andamento della pandemia, oltre che delle normative nazionali e locali applicabili.

Tutti i casi di positività rilevati in Sasa sono stati analizzati e sono stati altresì ricostruiti i contesti in cui si è sviluppata la positività, gli eventuali contatti interni a SASA, le contromisure da adottare e lo stato sintomatico della persona. Lo stesso trattamento è stato effettuato anche su tutti i cosiddetti "casi sospetti", che ad oggi sono stati circa 140, consentendo talvolta di intercettare precocemente persone positive limitandone quindi i contatti interni e portando ad importanti vantaggi in termini di continuità del servizio (soprattutto attraverso l'utilizzo di test rapidi antigenici che hanno consentito di ridurre i periodi di astensione dal servizio per il personale in attesa di verifica). Sasa ha infatti stipulato diversi accordi con imprese sanitarie e farmacie locali per garantire un repentino accesso alle strutture ed effettuare i "tamponi" di controllo su tutti i dipendenti che



ne avessero avuto o ne abbiano anche tutt'ora bisogno. I costi per i "tamponi" sono totalmente presi in carico dall'azienda.

Attraverso l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dal protocollo aziendale, il loro costante aggiornamento e l'analisi ed intervento su tutti i casi sospetti, è stato possibile mantenere un livello percentuale di positività all'interno dell'azienda del tutto simile a quello della popolazione locale, nonostante il personale di SASA sia rimasto continuativamente in servizio sia nell'ambito del trasporto pubblico.

Un dato fondamentale che emerge è che l'andamento dei casi nei vari settori di SASA e la loro analisi non fa emergere alcuna situazione di "focolaio", ovvero situazioni di diffusione del contagio interno tra il personale.

SINISTRI

Nel 2020 i sinistri sono stati riclassificati al fine di poterli raggruppare in modo omogeneo, sulla base delle diverse tipologie di dinamica, e consentire quindi una analisi del dato più precisa.

Per questo motivo il confronto dei dati del 2020 con il 2019 risulta in parte di difficile comprensione.

Un'importante attività avviata nel corso dell'anno 2020, in collaborazione con il Settore Manutenzione, è il tracciamento dei sinistri non segnalati (ovvero danni rilevati dal personale di officina ma non segnalati dal personale di guida al termine del turno), attraverso codifica e tracciamento a gestionale degli stessi.

Alcuni dati generali

Anno	Sinistri totali	Km percorsi (mezzi SASA)	Sinistri ogni 100.000 km
2019	449	8.177.352	5,490775
2020	481	7.752.127	6,204749

Si riscontra quindi un aumento dei sinistri totali con incidenza di quasi 1 sinistro in più ogni 100.000 km percorsi.

Il numero dei sinistri attivi (ovvero oggetto di rimborso assicurativo) rimane pressoché invariato tra i 2 anni, con 98 sinistri nel 2019 e 93 nel 2020

Cause attinenti i sinistri:

Personale:

Nel 2019 si registra l'inserimento di nuovo personale di guida, e quindi di personale con maggiore possibilità di incorrere in sinistri dovuta alla mancanza di esperienza sulle linee affidate. A questo proposito, si registra l'ingresso di 70 nuovi autisti, contro i 48 inserimenti avvenuti nel 2018, con un incremento del +48%.

Nel 2019, risulta in particolare che il 30% dei sinistri è stato causato da autisti assunti tra il 2018 e il 2019 (con il contributo più rilevante degli autisti assunti nel 2019 pari al 20% del totale), mentre il 46,5% dei sinistri risulta causato da autisti assunti dopo il 2015.



La tematica dell'esperienza di guida si accentua nel 2020, anno in cui risulta che il 44,5% dei sinistri passivi registrati è stato commesso da autisti assunti tra il 2019 e il 2020 (con il contributo più rilevante degli autisti assunti nel 2019 pari al 27% del totale) e il 64% dei sinistri è stato commesso da autisti assunti dopo il 2015.

Risulta quindi evidente la necessità di rivedere in considerazione di questo aspetto il percorso di inserimento

Sono in corso le necessarie azioni correttive individuali o di gruppo per gli operatori coinvolti, al fine di mitigare il rischio incidenti e ridurre la relativa frequenza.

Luogo di accadimento

Rispetto al 2019, si riscontra un deciso incremento dei sinistri occorsi all'interno dei depositi mezzi, che sono passati da 9 a 19. Tale fenomeno si conferma peraltro nella prima parte dell'anno 2021. La situazione più critica viene riscontrata nel deposito di Merano, dove sono occorsi 11 dei 19 sinistri interni del 2020 e 3 dei 4 sinistri interni registrati nel 2021.

Anche su tale tematica sono in corso le azioni correttive con i Responsabili dei Settori coinvolti.

Si conferma inoltre la concentrazione dei sinistri anche a livello di luogo di accadimento. A questo proposito, nel corso dell'anno sono state intraprese alcune azioni di miglioramento delle caratteristiche di alcune fermate e percorsi proprio sulla base della relativa sinistrosità. Si è provveduto alla sistemazione del piazzale della fermata della Funivia San Genesio ed è in corso la modifica della viabilità in uscita dal padiglione W dell'ospedale di Bolzano e la modifica di alcune pensiline al fine dell'arretramento dalla linea di transito degli autobus (specchietti).

Particolarmente rilevante risulta essere il numero dei sinistri occorsi in Via Perathoner a Bolzano, zona oggetto di difficoltà di manovra in relazione alle importanti azioni intraprese dalle forze dell'ordine al fine di contrastare la microcriminalità della zona. Nella zona sono occorsi 12 sinistri nel corso dell'anno, di cui 3 fra mezzi SASA (con raddoppio delle vetture danneggiate per sinistro).

Le attività di analisi e proposta di modifica delle linee e delle fermate proseguiranno sulla base delle evidenze riscontrate nei dati emersi.

2 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con il 2020 si è concluso il primo anno del CDS di cui alla delibera della giunta provinciale del 17 dicembre 2019.

L'esercizio 2021 sarà contraddistinto da un processo di forte sviluppo da parte della società sia in termini organizzativi sia in termini di volume di affari. Già sulla fine del 2020 sono iniziati i lavori organizzativi finalizzati all'ottenimento della concessione di un maggior numero di linee da parte dell'ente affidante che dovrebbero trovare la propria esecuzione nel corso del 2021.

Inoltre, Sasa Spa sta attraversando un processo di forte sviluppo organizzativo in particolare in termini di digitalizzazione del servizio sia sui processi interni sia relativamente al servizio verso l'utente.

Al fine di poter disporre di adeguate informazioni sintetiche per adempiere a quanto previsto dall'articolo 2086 c.c. così come modificato dal decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi) sono stati predisposti gli indici di bilancio per come individuati dal CNDCEC su delega prevista dall'art. 13, c. 2 di suddetta legge, che esprimono complessivamente un'indicazione sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria nell'ottica dell'emersione di uno stato di crisi.

Come è evidente tutti gli indicatori sono positivi e distanti da situazioni di crisi oltre ad avere un patrimonio netto positivo che denota una solidità della società.

Gli indici di Bilancio individuati dal CNDCEC sono i seguenti:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da Cash flow e attivo;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è un indicatore di performance economica. Tale indicatore è utilizzato per verificare la copertura o l'assorbimento del costo del capitale di debito sulle vendite dell'impresa; un elevato assorbimento degli oneri finanziari sul fatturato potrebbe infatti minare la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente gli altri fattori produttivi ed i soci in via residuale. Inoltre, un elevato assorbimento potrebbe compromettere la capacità di rimborsare l'indebitamento.

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari rapporta al numeratore gli oneri finanziari lordi e al denominatore i ricavi di vendita.

Tale valore come evidenziato è molto basso e ciò evidenzia la capacità della società di assorbire gli oneri finanziari prodotti dal capitale di debito attraverso il proprio Cash flow prodotto dalle vendite. Inoltre, gli oneri finanziari rapportati al cash flow operativo (rappresentato dal MOL) evidenziano un basso impatto.

Il valore normale, affinché, non vi sia un segnale di crisi, nel settore dei trasporti deve essere inferiore a 1,5.

Valore calcolato: **0,13**

Indice di adeguatezza patrimoniale

L'indice di adeguatezza patrimoniale è un indicatore di performance patrimoniale che identifica l'indipendenza finanziaria dell'impresa dai fornitori di capitale (siano essi operativi o finanziari).

Tale indicatore è largamente utilizzato anche nella prassi per verificare la copertura o l'assorbimento del costo del capitale di debito sulle vendite dell'impresa; un elevato assorbimento degli oneri finanziari sul fatturato potrebbe infatti minare la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente gli altri fattori produttivi ed i soci in via residuale. Inoltre, un elevato assorbimento potrebbe compromettere la capacità di rimborsare l'indebitamento.

Il valore normale, affinché, non vi sia un segnale di crisi, nel settore dei trasporti deve essere superiore a 4,1.

Valore calcolato: **17,07**

Indice di liquidità

L'indice di liquidità è un indicatore di performance finanziaria che ha l'obiettivo di verificare l'equilibrio finanziario di breve periodo tra fonti impieghi. Dal punto di vista finanziario le attività a breve devono essere in grado di coprire le passività a breve.

È costituito dal rapporto tra il totale delle attività a breve ed il totale delle passività a breve termine.

Il capitale circolante netto e l'indice di liquidità esprimono la capacità dell'impresa di coprire con le attività correnti le passività correnti. Quindi, attraverso tali indicatori si valuta la capacità di far fronte alle passività a breve con le attività correnti.

Il capitale circolante netto o l'indice di liquidità possono assumere il seguente valore:

inferiore a zero o al 100%: in tale caso significa che l'impresa non è in grado di coprire con le attività correnti le passività a breve;

superiore a zero o al 100%: in tale caso significa che l'impresa è in grado di coprire con le attività correnti le passività a breve termine.

Il valore normale, affinché, non vi sia un segnale di crisi, nel settore dei trasporti deve essere superiore a 86,00.



Valore calcolato: **90,35** (si precisa che non sono stati compresi nel denominatore, gli importi a bilancio per risconti passivi per € 21.164.383 i quali trattasi di importi correlati ai cespiti acquistati con la contribuzione dell'Ente provinciale, in pratica dei ricavi sospesi).

Indice di ritorno liquido dell'attivo

L'indice di ritorno liquido dell'attivo è un indice economico-finanziario di redditività delle attività e rappresenta il ritorno complessivo degli investimenti senza considerare l'impatto dei costi non monetari.

Tale indicatore si calcola come il rapporto tra il Cash flow e il totale attivo.

Il valore normale, affinché, non vi sia un segnale di crisi, nel settore dei trasporti deve essere superiore a 1,4.

Valore calcolato: **7,42**

Indice di indebitamento previdenziale o tributario

L'indice di indebitamento previdenziale o tributario è un indicatore di performance finanziaria che si basa sull'analisi della dipendenza dell'impresa dai debiti operativi tributari e previdenziali.

Tale indice viene calcolato per verificare che le aziende non utilizzino l'indebitamento tributario come fonte di finanziamento; il non pagare le imposte e i debiti previdenziali costituisce spesso un primo segnale di allerta.

Il valore normale, affinché, non vi sia un segnale di crisi, nel settore dei trasporti deve essere inferiore a 10,2

Valore calcolato: **2,35**

3 ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CC

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile si forniscono le seguenti precisazioni:

- la Società non ha sedi secondarie;
- la Società non ha svolto nel 2020 attività di ricerca e sviluppo;
- la Società non possiede o ha acquistato o venduto azioni proprie o della Capogruppo, neanche attraverso fiduciarie o interposta persona;
- la Società non ha fatto uso nel 2020 di strumenti finanziari derivati per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

RISCHI DI NATURA OPERATIVA

La Società ha impostato procedure e controlli di natura preventiva, nonché un piano di copertura assicurativo, al fine di limitare gli impatti economici dei rischi legati agli incidenti che possono provocare danni alle persone e alle infrastrutture—SASA adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo in revisione idoneo a prevenire i reati di cui al decreto legislativo n. 231/01, come descritto sotto il capitolo “governance”.

RISCHI FINANZIARI

La Società ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione corrente, unitamente alle linee di credito a disposizione, garantiscano il soddisfacimento del fabbisogno finanziario per gli impegni sia di breve che di lungo periodo, incluso anche la nuova linea di credito necessaria per l'acquisto dei futuri autobus.

La posizione di liquidità dell'azienda risulta particolarmente solida in quanto i flussi finanziari in entrata sono garantiti dal CDS che prevede che venga fatturato all'ente affidante il 95% dei chilometri previsti nel corso dell'anno. Inoltre, al momento la società ha una dotazione di cassa significativa che permette di poter far fronte anche ad eventuali imprevisti.

Si ritiene infine che la Società non avrà problemi di liquidità anche per effetto di eventuali riduzioni del servizio – tra l'altro imposto dall'ente affidante, come nel caso del lockdown della primavera del 2020 – in quanto in applicazione del CDS si continuerà ad emettere regolare fattura mensile sui km pianificati, e quindi non impatta il calo dell'utenza, in quanto per il nuovo CDS i titoli di viaggio non sono più un ricavo per la società, ma spettano interamente all'ente affidante.

RISCHI AMBIENTALI

In generale la Società privilegia la riduzione della produzione di inquinanti, investendo in impianti e mezzi tecnologicamente avanzati, e il recupero dei rifiuti piuttosto che il loro smaltimento, attraverso ditte specializzate.

È intenzione dell'azienda di sperimentare tecnologie di trazione nuove, in particolare autobus ad emissioni zero, che attualmente non sono ancora assimilabili a determinati standard, nelle misure già descritte.

RISCHI DI CARATTERE NORMATIVO

SASA offre un servizio pubblico, per cui è soggetto a specifici provvedimenti normativi che possono incidere sulle risorse destinate al settore del trasporto pubblico. L'imposizione di obblighi ed oneri non previsti potrebbe non trovare immediate azioni finalizzate a mitigare l'impatto economico. Una particolare rilevanza assume in tal senso l'emanazione dei decreti attuativi della nuova legge provinciale sulla mobilità ed il piano della mobilità in generale, l'avvio della discussione in merito alla riforma normativa a livello locale riguardante il trasporto pubblico locale.

Contenzioso fiscale:

Si evidenzia ed aggiorna la questione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate : la società SASA ha conferito agli avvocati Lorenz Ebner, Stefania Martin l'incarico di assisterla nelle controversie attualmente pendenti che derivano dalla verifica fiscale della Guardia di Finanza Nucleo Tributario effettuata e comprovata con verbale di constatazione del 29/09/2014, dei relativi atti di accertamento di data 19/06/2015 e 23/06/2015 per gli anni 2007 e 2008, di data 21/12/2018 per l'anno 2009 ed infine ,con data 03.04.2019, per gli anni 2010-2011-2012-2013.

La contestazione riguarda la presunta evasione di:

- Anno 2007: IRAP € 353.230 IVA € 1.365.684,00
- Anno 2008: IRAP € 294.036 IVA € 1.449.999,00
- Anno 2009: IRES € 651.244 IVA € 1.643.416,00
- Anno 2010: IRES € 471.925 IVA € 1.653.267,00
- Anno 2011: IRES € 272.916 IVA € 1.720.526,00
- Anno 2012: IRES € 188,004 IVA € 1.666.160,00
- Anno 2013: IRES € 262.650 IVA € 1.785.963,00 IRAP € 429.803,00

La motivazione sta nel rapporto con la Provincia Autonoma di Bolzano che non avrebbe natura concessoria ma dal CDS con conseguente assoggettabilità.

Gli avvisi per anni 2007 e 2008 sono stati annullati prima con sentenza 162/2016 e successiva conferma con sentenza 1014/2017 dalle Commissioni tributarie e di primo e secondo grado.

In data 08/05/2018 è stato notificato il ricorso per Cassazione da Agenzia delle Entrate e SASA ha provveduto a notificare controricorso. La controversia è dunque, allo stato attuale ed ancora al 31.12.2020, pendente avanti la Suprema Corte.

Al 21/12/2018 è pervenuto anche l'avviso di accertamento per l'annualità 2009, di identico contenuto ai precedenti; per il suddetto avviso è stato presentato in data 18.02.2019 apposito ricorso. In data 3/4/2019 e ss sono pervenuti anche gli avvisi di accertamento per le annualità residue (2010-2013) di contenuto analogo ai precedenti e per i quali sono stati presentati appositi ricorsi. Le cause 2009-2013 sono state riunite davanti alla Commissione di prime cure e all'udienza del 3.12.2019 – su concorde richiesta delle parti è stato disposto il rinvio a nuovo ruolo, cioè un rinvio senza fissazione di udienza: le parti hanno infatti in corso una conciliazione per una questione di limitato valore (poche migliaia di euro), relativa a costi non esattamente dedotti di cui agli anni 2009-2013; per gli anni 2007-2008 tale conciliazione è già stata raggiunta. Nell'anno 2020 non ci sono state udienze per questa causa e la situazione è inalterata.

Allo stato, la pretesa a carico di SASA non è esecutiva; le controversie afferenti le annualità 2007 e 2008-sono state prima oggetto di sospensione ed in seguito di pronuncia di annullamento, come sopra detto. Quanto alle annualità seguenti è stata parimenti ottenuta ordinanza di sospensione dell'esecutività degli atti.

Come già fin dall'inizio preventivato, la possibilità che la vertenza fosse definita, con azzeramento del debito, prima dell'emanazione degli atti di accertamento e dunque senza interporre impugnazione, era da definirsi poco probabile e quindi remota. È doveroso, dunque, anche evidenziare come agli importi sopra indicati devono essere sommati interessi e sanzioni. Allo stato attuale si ritiene pressoché certa la prosecuzione della causa per gli anni successivi, nelle more della causa avanti la Suprema Corte.

Restano quindi in essere le controversie per gli anni in causa e si ritiene pertanto di considerare un rischio di soccombenza plausibile dato che il contenzioso procederà nella possibile e favorevole ma non certa ipotesi di definitiva chiusura in tempi brevi, con relativo continuo esborso da parte di SASA per spese legali necessarie a far fronte al processo.

Con l'adozione del CDS si sono definite la distribuzione delle eventuali responsabilità anche in capo all'ente affidatario nella denegata ipotesi di un esito sfavorevole.

RISCHI COVID-19

La pandemia Covid-19 ha avuto nel corso del 2020 un impatto significativo relativamente all'esecuzione del Servizio. Le corse nel periodo tra marzo e maggio 2020 sono infatti state significativamente ridotte su indicazione dell'ente affidante. Tale fenomeno non ha avuto impatti sulla situazione finanziaria della società alla luce del sistema di fatturazione attiva previsto dal CDS.

Gli impatti reddituali, in assenza di misure di protezione sarebbero invece stati rilevanti, in quanto i chilometri effettivamente percorsi nel 2020 sono stati inferiori rispetto ai programmati, mentre la quota parte di costi fissi non è stato possibile ridurla in misura significativa ma solo parziale.

Il CDS, in particolare agli Articoli 5 e 8, prevede che in caso di eventi imprevisi si debba procedere ad una revisione del contratto ovvero di integrare i ricavi di Sasa anche per garantire l'equilibrio economico finanziario della società.

Anche la Corte dei Conti, nel documento "Linee di Indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza Covid-19", con deliberazione numero 18/Sezaut/2020/Inpr, scrive "*Particolare attenzione si dovrebbe prestare agli organismi operanti nei settori maggiormente colpiti (trasporti, attività culturali, etc.) e valutare l'opportunità di interventi adeguativi sui contratti di servizio o l'adozione di misure di sostegno dell'operatività aziendale al riscontro positivo di adeguati parametri di controllo*", dando quindi forte enfasi al necessario sostegno al settore in cui opera Sasa.

Si segnala inoltre che anche a livello di Governo Italia sono stati predisposti degli adeguati strumenti di correzione per il settore in cui opera Sasa, tra i quali il Decreto Cura Italia (DL 18/2020 convertito in legge n. 27/2020) che recita all'articolo 4-bis: "*Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020. Le disposizioni del presente comma non si applicano al trasporto ferroviario passeggeri*



di lunga percorrenza e ai servizi ferroviari interregionali indivisi.”

Sasa è inoltre intervenuta tempestivamente per garantire la protezione dei passeggeri e del personale di guida investendo nella sanificazione dei mezzi e nella messa in sicurezza degli autisti. A tal riguardo Sasa nel corso del 2020 ha sostenuto costi per ridurre il rischio di contagio un importo complessivo pari a 579 mila euro.

Non sono invece presenti per la società rischi legati alla pandemia quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: diffusione della pandemia a livello internazionale e rischio chiusura delle forniture, riduzione delle esportazioni, riduzione dell'accesso al credito e svalutazioni di assets.

Si segnalano inoltre i seguenti interventi normativi a sostegno del settore in cui opera Sasa ai quali si rimanda per dettagli: DL 33/2021 e DL 61/2021.

Si precisa inoltre che Sasa Spa non ha fatto ricorso alle opzioni di moratoria disponibili a livello locale e a livello nazionale.

4 DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Inserita in un contesto economico – politico particolarmente impegnativo per i grossi cambiamenti strutturali del settore in atto, SASA si propone di essere un'impresa che offre il meglio ai propri stakeholders, con l'obiettivo di essere un esempio di buona pratica sia dal punto di vista operativo ed organizzativo, che dal punto di vista della qualità offerta.

Nel presentare la relazione sulla gestione di SASA relativa all'anno 2020, il Consiglio di Amministrazione rivolge un sentito ringraziamento ai Soci azionisti per la proficua collaborazione, alla Direzione aziendale ed a tutto il personale per il livello di professionalità dimostrato e per l'impegno profuso.

Un sincero ringraziamento viene rivolto al Collegio Sindacale, in modo particolare al Presidente, Dott. Pedullà, per la puntuale e preziosa opera di collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, al quale ha offerto la propria esperienza professionale e fornito stimoli preziosi, tesi a tutelare il corretto svolgimento della nostra attività.

Un apprezzamento per l'attività di consulenza svolta viene espresso all'Organismo di Vigilanza.

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio di SASA SpA chiuso al 31.12.2020 che evidenzia un utile di 7.820 €.

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, Le proponiamo, tenuto conto degli obblighi di legge e di statuto, di destinare l'utile di esercizio

- per 7.820 € a Utili portati a riserve.

Bolzano, 19 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Francesco Morandi

5 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Tutti gli importi sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0 €	0 €
B IMMOBILIZZAZIONI	33.216.859 €	19.388.936 €
I - Immobilizzazioni Immateriali	517.751 €	677.780 €
1. Costi di impianto e di ampliamento	0 €	0 €
2. Costi di sviluppo	1.872 €	6.378 €
3. Diritti di brev. industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	10.153 €	11.622 €
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0 €	0 €
5. Avviamento	0 €	0 €
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0 €	0 €
7. Altre immobilizzazioni	505.726 €	659.779 €
II - Immobilizzazioni Materiali	32.699.108 €	18.711.156 €
1. Terreni e fabbricati	0 €	0 €
2. Impianti e macchinari	0 €	0 €
3. Veicoli e attrezzature industriali e commerciali	1.279.715 €	1.327.366 €
4. Altri beni	31.419.393 €	17.383.790 €
III - Immobilizzazioni Finanziarie	0 €	0 €
1. Partecipazioni in	0 €	0 €
a) imprese controllate	0 €	0 €
b) imprese collegate	0 €	0 €
c) imprese controllanti	0 €	0 €
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
d-bis.) altre imprese	0 €	0 €
2. Crediti verso	0 €	0 €
a) imprese controllate	0 €	0 €
b) imprese collegate	0 €	0 €
c) imprese controllanti	0 €	0 €
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
d-bis.) altri	0 €	0 €
3. Altri titoli	0 €	0 €
4. Strumenti finanziari e derivati attivi	0 €	0 €
C ATTIVO CIRCOLANTE	21.076.338 €	23.749.112 €
I - Rimanenze	258.186 €	222.946 €
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	258.186 €	222.946 €
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0 €	0 €
3. Prodotti in corso su ordinazione	0 €	0 €
4. Prodotti finiti e merci	0 €	0 €
5. Acconti a fornitori	0 €	0 €

	31.12.2020	31.12.2019
II – Crediti	9.209.958 €	12.940.896 €
1. Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	3.872.768 €	2.178.581 €
2. Crediti verso imprese controllate	0 €	0 €
3. Crediti verso imprese collegate	0 €	0 €
4. Crediti verso imprese controllanti	0 €	0 €
5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
5-bis. Crediti tributari	2.352.459 €	3.125.320 €
5-ter. Imposte anticipate	0 €	0 €
5-quater. Crediti verso altri	2.984.731 €	7.636.995 €
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	2.177.920 €	6.103.767 €
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	806.811 €	1.533.228 €
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0 €	0 €
1. Partecipazioni in imprese controllate	0 €	0 €
2. Partecipazioni in imprese collegate	0 €	0 €
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0 €	0 €
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
4. Altre partecipazioni	0 €	0 €
5. Strumenti finanziari e derivati attivi	0 €	0 €
6. Altri titoli	0 €	0 €
IV - Disponibilità liquide	11.608.194 €	10.585.270 €
1. Depositi bancari e postali	11.607.266 €	10.507.861 €
2. Assegni	0 €	0 €
3. Denaro e valori in cassa	929 €	77.409 €
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.533 €	42.208 €
1. Ratei attivi	0 €	0 €
2. Risconti attivi	25.533 €	42.208 €
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	54.318.730 €	43.180.256 €

PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A PATRIMONIO NETTO	7.586.636 €	7.578.816 €
I. Capitale sociale	2.811.000 €	2.811.000 €
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0 €	0 €
III. Riserva di rivalutazione	0 €	0 €
IV. Riserva legale	562.200 €	562.200 €
V. Riserva statutaria	693.308 €	693.308 €
VI. Altre riserve distintamente indicate	3.512.308 €	3.446.160 €
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0 €	0 €
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0 €	0 €
X. Utile (perdita) dell'esercizio	7.820 €	66.148 €
B FONDI PER RISCHI E ONERI	461.749 €	22.389 €
1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0 €	0 €
2. Fondo per imposte, anche differite	0 €	0 €
3. Strumenti finanziari e derivati passivi	0 €	0 €
4. Altri fondi	461.749 €	22.389 €
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.817.864 €	2.105.959 €
D DEBITI	23.288.098 €	17.128.733 €
1. Obbligazioni	0 €	0 €
2. Obbligazioni convertibili	0 €	0 €
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0 €	0 €
4. Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	728.116 €	696.424 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	761.250 €	1.489.367 €
Totale debiti verso banche	1.489.366 €	2.185.791 €
5. Debiti verso altri finanziatori	0 €	0 €
6. Acconti	0 €	0 €
7. Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	11.915.515 €	2.059.284 €
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0 €	0 €
9. Debiti verso imprese controllate	0 €	0 €
10. Debiti verso imprese collegate	0 €	0 €
11. Debiti verso imprese controllanti	0 €	0 €
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0 €	0 €
12. Debiti tributari (entro 12 mesi)	303.438 €	274.166 €
13. Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale (< 12 mesi)	973.308 €	1.073.606 €

14. Altri debiti	8.606.471 €	11.535.886 €
Altri debiti (entro 12 mesi)	8.541.768 €	11.466.636 €
Altri debiti (oltre 12 mesi)	64.703 €	69.250 €
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.164.383 €	16.344.359 €
1. Ratei passivi	0 €	0 €
2. Risconti passivi	21.164.383 €	16.344.359 €
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D-E)	54.318.730 €	43.180.256 €

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
A VALORE DELLA PRODUZIONE	32.099.300 €	30.149.231 €
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.778.421 €	8.774.695 €
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0 €	0 €
3. Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0 €	0 €
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0 €	0 €
5. Altri ricavi e proventi	4.320.879 €	21.374.535 €
a. Contributi in conto esercizio	28.297 €	17.377.840 €
b. Altri ricavi e proventi	4.292.582 €	3.996.696 €
B COSTI DELLA PRODUZIONE	31.893.329 €	30.073.833 €
6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.843.230 €	4.676.511 €
7. Costi per servizi	7.363.110 €	6.245.295 €
8. Costi per godimento di beni di terzi	374.699 €	347.214 €
9. Costi per il personale	16.140.446 €	16.466.549 €
a. Salari e stipendi	11.566.997 €	11.905.518 €
b. Oneri sociali	3.693.091 €	3.737.686 €
c. Trattamento fine rapporto	865.182 €	807.175 €
e. Altri costi per il personale	15.176 €	16.170 €
10. Ammortamenti e svalutazioni	3.261.154 €	2.200.814 €
a. Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	231.009 €	207.157 €
b. Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.030.145 €	1.993.657 €
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0 €	0 €
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0 €	0 €
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-35.240 €	-31.303 €
12. Accantonamenti per rischi	0 €	0 €
13. Altri accantonamenti	329.302 €	0 €
14. Oneri diversi di gestione	749.076 €	168.754 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	73.524 €	75.397 €

	31.12.2020	31.12.2019
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-27.277 €	-9.249 €
15. Proventi da partecipazioni	0 €	0 €
16. Altri proventi finanziari	9.076 €	9.439 €
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0 €	0 €
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0 €	0 €
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0 €	0 €
d. proventi diversi dai precedenti	9.076 €	9.439 €
17. Interessi ed altri oneri finanziari	36.353 €	18.688 €
17-bis. Utili e perdite su cambi	0 €	0 €
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0 €	0 €
18. Rivalutazioni	0 €	0 €
19. Svalutazioni	0 €	0 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	46.247 €	66.148 €
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0 €	0 €
a. Imposte correnti	38.427 €	0 €
b. Imposte relative ad esercizi precedenti	0 €	0 €
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.820 €	66.148 €

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

A. Flussi finanziari derivanti della gestione reddituale	31.12.2020	31.12.2019
Utile (perdita) dell'esercizio	7.820	66.148
Imposte sul reddito	38.427	0.00
Interessi passivi (interessi attivi)	27.276	9.249
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione)	73.523	75.397
Elementi non monetari senza contropartita nell'attivo circolante		
Accantonamenti ai fondi	711.470	807.175
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	3.261.154	2.200.814
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.046.147	3.083.386
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-35.240	-31.302
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.694.186	728.522
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	9.856.231	-1.572.404
Incremento/(decremento) ratei e risconti attivi	16.675	-10.199
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.820.023	11.693.213
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.147.402	-1.861.905
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	19.157.051	12.029.311
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-27.276	-9.249
Utilizzo dei fondi	0	-70.352
Altri incassi (pagamenti)	-1.043.219	-1.019.094
Totale altre rettifiche	-1.070.495	-1.098.695
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	18.086.556	10.930.616
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-17.018.097	-12.915.247
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-70.981	-143.461
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	721.870	701.679
Flusso finanziari dell'attività di investimento (B)	-16.367.208	-12.357.030

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-696.425	-666.112
Rimborsi finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziari dell'attività di finanziamento (C)	-696.425	-666.112
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	1.022.924	-2.092.526
Disponibilità liquide al 1° gennaio	10.585.270	12.677.797
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.608.194	10.585.271

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Insieme con lo Stato patrimoniale ed il Conto economico chiusi al 31.12.2020, Vi sottoponiamo la presente Nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, la presente Nota integrativa fornisce i necessari chiarimenti.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si evidenzia la composizione del patrimonio netto al 31.12.2020:

Capitale sociale	2.811.000
Riserva legale	562.200
Riserva statutaria	693.308
Altre riserve	3.512.308
Utile dell'esercizio	7.820
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	7.586.636

CRITERI APPLICATI NELLA REDAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni



aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Forma e contenuto del bilancio e principi contabili. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1, numero 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2020, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di

Contabilità nella loro versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards.

Nel bilancio di esercizio, compresa quindi la relativa nota integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

A ogni data di riferimento del bilancio la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti, più gli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:



In particolare, si è proceduto al calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti secondo le aliquote di seguito riportate:

Cespiti	Aliquota	Ammortamenti 2020
Autobus (10 e 12 anni)	10%/ 8,33%	2.678.321
Dotazioni di bordo	20%	110.330
Software (3 e 5 anni)	33,33% / 20%	10.969
Hardware (3 e 5 anni)	33,33% / 20%	35.711
Spese di sviluppo	10%	4.506
Attrezzature di officina	10%	28.458
Impianti industriali	10%	29.188
Automezzi e veicoli ausiliari	20%	142.859
Mobili e arredi	12%	4.177
Piccole macchine d'ufficio	100%	1.100
Lavori altri impianti	10%	44.452
Lavori deposito di Bolzano	Durata contrattuale	127.858
Lavori deposito di Merano	Durata contrattuale	29.791
Lavori uffici Bolzano	Durata contrattuale	1.698
Lavori biglietteria Merano	Durata contrattuale	1.762
Lavori locale autisti Bolzano	Durata contrattuale	4.631
Lavori locale autisti Merano	Durata contrattuale	5.342
TOTALE		3.261.154

A ogni data di riferimento del bilancio la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la società non procede alla determinazione del valore recuperabile. Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa (laddove esistenti) vengono attribuiti ai

cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contributi

I contributi in conto esercizio ed in conto investimenti vengono contabilizzati, nel momento in cui sono divenuti certi in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione desunte dalle apposite delibere dell'ente erogante.

I contributi in conto impianti ottenuti da enti pubblici a fronte di piani di investimento vengono contabilizzati al momento della certezza di ammissione in funzione degli investimenti effettuati: essi vengono iscritti a conto economico per competenza tra gli altri ricavi e proventi con la tecnica dei risconti passivi.

Rimanenze

Si riferiscono ai materiali di consumo ed alle parti di ricambio, giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e valutate al minore tra costo e valore di mercato, utilizzando quale criterio di determinazione del costo, il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio di competenza economica e temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.



Possono essere iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

TFR

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Si ricorda che in forza della riforma prevista dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252 (l'entrata in vigore è stata anticipata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296), nel caso delle imprese che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti, le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono essere, a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare, o
- mantenute in azienda, ma con l'obbligo in questo caso da parte del datore del lavoro di trasferire mensilmente le stesse al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli elementi a disposizione.

In conformità con il principio contabile OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. I debiti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 42 del principio contabile OIC 19 Debiti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite, e crediti di imposta compensabili nella voce "Debiti Tributarî". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti Tributarî" dell'attivo circolante.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI



I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono riportati, distintamente per categorie omogenee, nella presente Nota integrativa secondo quanto richiesto al punto 2 art. 2427 Cc.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali ed immateriali, eseguiti nel corso dell'esercizio, risultano essere pari ad € 3.261.154 come si evince dalla tabella di cui nella parte iniziale della Nota integrativa. Il Fondo ammortamento cumulato ammonta complessivamente ad € 39.505.462.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

ATTIVO B I 2	Costi di sviluppo	Valore a bilancio	1.872
		Consistenza iniziale	6.378
		Acquisizioni	0
		Ammortamenti	4.506
		Consistenza finale	1.872
		Fondo cumulato	393.014
ATTIVO B I 3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	Valore a bilancio	10.153
		Consistenza iniziale	11.622
		Acquisizioni	9.500
		Ammortamenti	10.969
		Consistenza finale	10.153
		Fondo cumulato	370.771
ATTIVO B I 5	Avviamento	Valore a bilancio	0
		Consistenza iniziale	0
		Acquisizioni	0
		Ammortamenti	0
		Consistenza finale	0
		Fondo cumulato	0.00
ATTIVO B I 7	Altre immobilizzazioni immateriali	Valore a bilancio	505.726
		Consistenza iniziale	659.779
		Acquisizioni	17.029
		Ammortamenti	171.082
		Consistenza finale	505.726
		Fondo cumulato	8.345.593

La società non ha, durante l'esercizio 2020, acceso nuovi costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali



Movimenti delle immobilizzazioni materiali

ATTIVO B II 3	Veicoli ed attrezzature industriali e commerciali	Valore a bilancio	1.279.715
		Consistenza iniziale	1.327.366
		Acquisizioni	263.184
		Ammortamenti	310.835
		Consistenza finale	1.279.715
		Fondo cumulato	4.626.803
ATTIVO B II 4	Altri beni	Valore a bilancio	31.419.393
		Consistenza iniziale	17.383.790
		Acquisizioni	16.920.391
		Dismissioni	-121.032
		Ammortamenti	2.763.756
		Consistenza finale	31.419.393
		Fondo cumulato	25.769.281

Gli investimenti per un importo complessivo di € 17.210.104 sono dati dai seguenti costi:

- € 16.796.705 complessivamente per l'acquisto di 56 nuovi autobus, così suddivisi: trentaquattro Citaro Mercedes diesel Euro 6 (6 da 10 mt., 14 da 12 mt. e 14 da 18 mt.) per € 11.010.000; tre Mobi 8 Indcar (10 mt.) per € 461.895 e diciannove Citaro Mercedes ibridi (10 da 12 mt. e 9 da 18 mt.) per 5.324.810 €.
- € 80.382 complessivi, per l'acquisto di 5 autovetture Hyundai IX35 usate ad idrogeno, per l'attività di noleggio a lungo termine;
- acquisti di dotazioni di bordo per € 50.939, tra cui figurano Centraline TEQ per 7 autobus (€ 28.980 €), n. pc di bordo + terminali grafici (€ 11.080), nr. 4 sistemi integrati di videosorveglianza per Sprinter (€ 5.339); altre dotazioni di minore entità
- acquisti di impianti per un importo totale di € 29.073, per opere accessorie (segnaletiche+ semaforo e linea di alimentazione e altre opere) del sistema di ricarica pantografo (€ 24.157
- € 12.128 per acquisto di mobili di arredi e mobili per gli uffici della sede)
- € 17.029 di lavori per il deposito di Bolzano, per l'installazione di 4 punti di ricarica per le auto elettriche nel parcheggio interrato della sede
- € 9.500 per l'acquisto di un software upgrade IVU per il reparto Movimento
- acquisto di hardware per un totale di € 39.144 (notebook per nuovi assunti, e allestimento tecnico per 4 sale riunioni con monitor audio visivi ecc.)

A fronte degli investimenti sopra descritti il Fondo di ammortamento cumulato si è accresciuto per € 3.261.154.

Le spese sostenute per migliorie sui beni di terzi vengono ammortizzate con una percentuale che rispecchia la durata dei relativi contratti di locazione.

Operazioni di locazione finanziaria



Nel corso dell'esercizio è stato stipulato un contratto di Leasing con Toyota per la fornitura di 3 auto Mirai ad idrogeno, autovetture che rientrano nell'attività di noleggio che la società gestisce all'interno del progetto europeo denominato Life.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

ATTIVO C I 1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	Consistenza finale (valore a bilancio)	258.186
		Consistenza iniziale	222.946

Variazione delle rimanenze

All'inizio dell'anno 2020 le rimanenze del magazzino ammontavano ad € 222.946 mentre la giacenza finale si è attestata ad € 258.186.

Anche in questo esercizio non si ritiene necessaria una svalutazione del magazzino, in quanto non risultano giacenze pregresse non utilizzabili. Il valore di circa € 51.000, di cui € 35.000 a Bolzano e € 16.000 a Merano, relativo a materiale non movimentato nel corso dell'anno 2020, riguarda una serie di autobus sui quali questi ricambi potranno ancora essere utilizzati nel corso dell'anno 2021.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazione dei crediti

ATTIVO C II 1	Crediti verso clienti	Consistenza finale (valore a bilancio)	3.872.767
		Consistenza iniziale	2.178.581
ATTIVO C II 5-bis	Crediti tributari	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.352.459
		Consistenza iniziale	3.125.320
ATTIVO C II 5-quater	Crediti verso altri	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.984.731
		Consistenza iniziale	7.636.995

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari ad € 3.872.767 si riferiscono all'attività commerciale di SASA. La maggior parte dei crediti verso clienti è costituita da:



- credito verso la Pab per fattura emessa in dicembre per corrispettivo mensile di € 2.193.752;
- crediti per fatture da emettere per € 1.517.110.39 tra i quali emergono gli importi per documento da emettere alla Pab per il corrispettivo previsto da CDS e riconosciuto a conguaglio (€ 1.453.397); inoltre fatture al Comune di Bolzano per la compartecipazione ai costi della Linea 15 (totale da fatturare 39.899) e fatture da emettere a carico di subaffidanti per € 21.305 per rimborsi assicurativi richiesti per l'utilizzo di mezzi aziendali.

Tutti i suddetti crediti sono da ritenersi esigibili entro 12 mesi.

Crediti tributari

I crediti tributari di € 2.352.459 sono costituiti da:

- un Credito IRAP pari complessivamente ad € 329.058. La società già da esercizi precedenti ha applicato le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che prevedono la deducibilità integrale del costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato. Come precisato nella Circolare n. 22/E/2015 dell'Agenzia delle Entrate la deduzione spetta anche alle imprese che operano in concessione e a tariffa (c.d. *public utilities*). L'applicazione di questo principio ha portato ad un calcolo IRAP corrente dell'esercizio che risulta in bilancio con un saldo pari ad € 23.900,00. La differenza tra gli acconti versati nel corso del 2017 (€ 177.662) e l'IRAP calcolata (€ 0) è stata iscritta come credito. Seguendo questo principio è stata quindi rideterminata anche la base imponibile IRAP dell'esercizio 2016, che a fronte di un'imposta totale di € 177.662 risultante dal Mod. IRAP 2017, porta ad un'imposta di € 6.465. Anche questa differenza è stata registrata come Credito IRAP. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata presentata una dichiarazione integrativa a favore. In data 30.11.2020 è stato versato il 2° acconto dovuto per l'esercizio 2020, per € 19.801, compensato con parte del credito iscritto a bilancio
- Un credito IRES complessivo di € 245.143 riportato ormai da anni per € 242.784, (oltre al maturato per ritenute subite su interessi attivi per € 2.359) e che servirà ad ammortizzare tasse future da versare pur potendo compensare l'80% delle perdite pregresse.
- Un credito con l'agenzia delle Dogane di € 380.267,16 per quanto concerne l'accisa sui carburanti del 2°, 3° e 4° trimestre da recuperarsi con i modelli F24(imposte) nel 2021
- Il credito IVA, pari ad € 1.378.190 che è stato semplicemente inserito tra i crediti tributari e che continua a diminuire in quanto con l'introduzione dello split payment e l'assoggettamento da parte della società, SASA ha visto sostanzialmente azzerarsi la propria IVA a credito a fronte della maturazione di IVA a debito derivante dai corrispettivi. A ciò va inoltre aggiunto il recupero annuo di € 700.000 da dichiarazione annuale utilizzato per compensare le imposte e i contributi nei modelli F24. Nel corso del 2020 la possibilità di compensare, prevista dal decreto Cura Italia è stata portata all'importo di 1.000.000 €.

Crediti verso altri

Gli altri crediti esigibili *entro i 12 mesi* ammontano a € 2.177.920 e si suddividono, tra l'altro, in:

- Crediti per contributi su investimenti in conto capitale nei confronti della Provincia Autonoma di Bolzano per 728.116, a copertura della quota 2021 del mutuo per l'acquisto di autobus;
- Crediti per l'anticipo versato alla società di assicurazione nel mese di dicembre 2020 per premi RCA, furto/incendio ed altri per complessivi € 256.261, per il periodo 01.01-31.03.2021;
- Ulteriori altri crediti residui per € 1.144.211,03 sono costituiti principalmente dai contributi da ricevere



entro il 2021 per il progetto Chic (automezzi ad idrogeno) per € 635.042, per il progetto Life (€ 144.089), per il progetto Mentor (€ 35.947), e per il progetto Mehrlin (€ 155.212), dai contributi da ricevere per la Formazione finanziata (€ 93.681), per il saldo del bonus sanificazione (€ 18.912) e ad altri rimborsi assicurativi per danni subiti dai nostri mezzi (€ 35.743).

I crediti esigibili oltre 12 mesi ammontano ad € 806.811:

- Crediti per contributi su investimenti in conto capitale verso la Provincia di Bolzano di € 761.250, a copertura delle quote 2022 del mutuo per l'acquisto di autobus acceso nel 2014;
- € 43.861 per depositi cauzionali (affitti e utenze) e per il fondo spese minute;

La società non possiede crediti di durata superiore a cinque anni.

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa, visto che quasi la totalità dei crediti si concentrano nella Provincia di Bolzano.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

SASA SpA-AG non ha in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono partecipazioni iscritte nello Stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

ATTIVO C IV 1	Depositi bancari e postali	Consistenza finale (valore a bilancio)	11.607.266
		Consistenza iniziale	10.507.861
ATTIVO C IV 3	Denaro e valori in cassa	Consistenza finale (valore a bilancio)	929
		Consistenza iniziale	77.408

Al 31 dicembre 2020 la situazione bancaria presenta un saldo attivo di € 11.607.266.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**PATRIMONIO NETTO**Variazioni del capitale sociale

PASSIVO A I	Capitale sociale	Consistenza finale (valore a bilancio)	2.811.000
		Aumento	0
		Consistenza iniziale	2.811.000

Variazioni delle altre voci del patrimonio netto

PASSIVO A IV	Riserva legale	Consistenza finale (valore a bilancio)	562.200
		Incrementi	0
		Consistenza iniziale	562.200
PASSIVO A V	Riserva statutaria	Consistenza finale (valore a bilancio)	693.308
		Consistenza iniziale	693.308
PASSIVO A VI 3	Altre riserve	Consistenza finale (valore a bilancio)	3.512.308
		Incrementi	66.148
		Consistenza iniziale	3.446.160

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo delle riserve, si evidenzia che sia la riserva legale che quella statutaria hanno, dopo l'incremento in sede di delibera dell'utile dell'esercizio 2020, raggiunto la loro massima capienza, come da art. 17 rispettivamente punti a) e b) dello Statuto, mentre la possibilità di utilizzo (A=copertura perdite, B= aumento di capitale, C= distribuzione) potrebbe essere riferita alla voce "altre riserve" in quanto derivanti da utili.

FONDI PER RISCHI E ONERI - ALTRI FONDI

PASSIVO B 4	Fondo rischi	Consistenza finale (valore a bilancio)	461.749
		Utilizzo "Fondo rischi"	-22.389
		Incremento	461.749
		Consistenza iniziale	22.389

Fondo rischi

Per quanto concerne il Fondo rischi, una prima variazione in aumento riguarda l'accantonamento di € 329.302 a copertura di una richiesta avanzata da Inail per una richiesta di risarcimento a seguito di riscontro di malattia professionale di un ex dipendente, risalente a circa 15 anni fa. Tale richiesta, è stata sottoposta ad opinione del consulente legale della società, che ha confermato la probabilità e la quantificabilità della stessa. Poiché vige la presunzione di colpa datoriale, Sasa per cercare di ottenere il rigetto dell'azione dell'Inail, dovrà offrire rigorosa prova di aver assolto pienamente nel periodo di occupazione del dipendente a tutti gli obblighi imposti dalla normativa e dall'esperienza per prevenire lo stesso all'esposizione all'amianto (la malattia sembra dovuta al contatto con tale materiale) ed in generale ai rischi derivanti all'attività lavorativa e di aver adottato tutte le dovute e più opportune misure per proteggerlo. Peraltro, Sasa ha già dichiarato nella denuncia di malattia professionale che il tetto del deposito (dove lavorava il dipendente) conteneva amianto.

La seconda variazione prevede l'accantonamento di 132.447 € totali, come una tantum per rinnovo CCNL previsto nel 2021 e relativo agli anni 2018-2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

PASSIVO C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Consistenza finale (valore a bilancio)	1.817.864
		Accantonamenti	865.182
		Versamenti a fondi	-865.182
		Utilizzo	-288.095
		Consistenza iniziale	2.105.959

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato presenta un saldo 2020 di € 1.817.864 ed è formato dalla differenza tra l'accantonamento dell'anno, in ottemperanza alle disposizioni di legge, nonché gli utilizzi formati dalle indennità corrisposte ai dipendenti. L'accantonamento complessivo dell'esercizio 2020, compreso quello per altri fondi in Conto economico, ammonta ad € 865.182 ed è composto da € 382.168 versati all'INPS e da € 483.014 versati a Fondi diversi.



DEBITIVariazioni dei debiti

PASSIVO D 4	Debiti verso banche	Consistenza finale (valore a bilancio)	1.489.366
		di cui oltre l'esercizio	761.250
		Consistenza iniziale	2.185.791
PASSIVO D 7	Debiti verso fornitori	Consistenza finale (valore a bilancio)	11.915.515
		Consistenza iniziale	2.059.284
PASSIVO D 12	Debiti tributari	Consistenza finale (valore a bilancio)	303.438
		Consistenza iniziale	274.166
PASSIVO D 13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Consistenza finale (valore a bilancio)	973.308
		Consistenza iniziale	1.073.606
PASSIVO D 14	Altri debiti	Consistenza finale (valore a bilancio)	8.606.471
		Consistenza iniziale	11.535.886

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2020 sussistevano debiti verso banche per € 1.489.366 concernenti il mutuo di nove anni, acceso nel corso 2014 per l'acquisto di autobus. Il mutuo in questione è finanziato interamente dalla Provincia Autonoma di Bolzano, che eroga a SASA gli importi necessari per estinguere le singole rate semestrali.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori alla data del 31/12/2020 ammontano ad € 11.915.515: si evidenzia l'importo di 9.968.309 nei confronti del fornitore Evobus Italia spa, per l'acquisto completato nel mese di dicembre, dei nuovi autobus. Tale importo è stato saldato ad inizio marzo 2021. Con contestuale accensione di un mutuo erogato da Cassa Rurale di Bolzano, importo capitale 10.000.000 €, durata 12 anni.

Debiti tributari

I debiti tributari per un importo complessivo di € 303.438 sono dovuti per IRPEF sugli stipendi del mese di dicembre 2020 e sulla 13ma mensilità, oltre al dovuto ai fini Irap.



Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si compongono per € 973.308 in debiti verso l'INPS e altri fondi, sempre in relazione agli stipendi pagati a fine anno.

La voce comprende un importo di € 278.951 per oneri sociali stimati in relazione ai premi di risultato, alla 14ma mensilità, nonché alle ferie non godute e straordinari di competenza dell'esercizio 2020.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad € 8.606.471 comprende:

Debiti con una durata residua *inferiore a 12 mesi* che sono costituiti da:

- anticipi della Provincia Autonoma di Bolzano per un importo complessivo di € 6.002.214 sui contributi integrativi degli esercizi non ancora definiti (dal 2016 al 2019); il debito corrisponde alla differenza tra quanto incassato in passato e quanto maturato per competenza in base ai criteri previsti dalla Legge 2 dicembre 1985 n. 16, come previsto dal meccanismo di compensazione del vecchio sistema di finanziamento del TPL che, per ogni anno, prevedeva il pagamento di anticipi ed una rendicontazione finale. La presente voce verrà definita e condivisa al termine dell'attività di rendicontazione effettuata da PAB che emetterà appositi decreti. Si precisa che, come meglio indicato al capitolo "INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO", tale posta o parte di essa saranno oggetto di compensazione relativamente all'operazione di aumento di capitale da effettuare mediante conferimento in denaro.
- debiti verso il personale e collaboratori per un importo di € 946.357 (relativi a premi di risultato, 14ma mensilità, ferie non godute e straordinari 2019);
- € 17.682 per debiti minori tra cui le trattenute al personale da riversare ai vari enti o società (OO.SS. – SNMSF - CRAL – cessioni V stipendio);
- Debito per l'anticipo ricevuto di € 1.472.664 dal Fondo Europeo da utilizzarsi nell'ottica di sviluppo del progetto Life-Chic (idrogeno, per € 799.684) e Jive (acquisto autobus ad idrogeno, per € 672.480)

Debiti con una durata residua *superiore a 12 mesi* sono costituiti da un debito iscritto all'apposito "Fondo incidenti" per un importo complessivo di € 64.702, creato per intervenire in situazioni particolari a favore del personale come previsto da un accordo sindacale interno;

La società non possiede debiti di durata superiore a cinque anni.

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa, visto che quasi la totalità dei debiti si concentrano nella Provincia di Bolzano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti nei confronti di terzi assistiti da garanzie reali.



Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

PASSIVO E 1	Ratei passivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	0
		Consistenza iniziale	0
PASSIVO E 2	Risconti passivi	Consistenza finale (valore a bilancio)	21.164.383
		Consistenza iniziale	16.344.359

La voce risconti passivi ammonta ad un totale di € 21.164.383

Ancora in sede di redazione del bilancio di esercizio 2016 la società ha riclassificato i contributi in conto investimenti dal Fondo rischi a Risconti passivi. La classificazione precedente traeva spunto dalla LP 16/85 che in maniera generica richiedeva l'accantonamento in un Fondo del passivo.

Il saldo è costituito dagli importi sotto descritti:

Fin. Autobus in c/capitale	€ 20.594.937
Fin. Appar. e dot. di bordo in c/capitale	€ 168.500
Fin. Attrezzatura varia in c/capitale	€ 23.366
Fin. Automezzi in c/capitale	€ 500
Fin. Impianti Industriali in c/capitale	140.700
Fin. Lavori su beni di terzi e altri immob. Immateriali in c/capitale	€ 236.380
TOTALE	€ 21.164.383
Altri risconti di minore entità	€ 0
TOTALE	€ 21.164.383

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

RICAVO A 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria attività	Valore a bilancio	27.778.421
		Ricavo corrispettivo CDS	27.778.421

Con l'entrata in vigore dal 01.01.2020 del CDS, i ricavi delle vendite sono rappresentati dal corrispettivo fatturato alla Provincia autonoma di Bolzano per i km effettivamente erogati più quelli programmati e non effettuati causa Covid-19.

Altri ricavi e proventi

Suddivisione degli altri ricavi e proventi

RICAVO A 5a	Contributi in conto esercizio	Valore a bilancio	28.297
		Contributo integrativo provinciale	28.297
RICAVO A 5a	Diversi	Valore a bilancio	4.292.582
		Sanzioni amministrative incassate	67.240
		Rimborso danni	187.042
		Vendita di materiale di magazzino	10.664
		Utilizzo dei fondi contributi provinciali su investimenti	2.837.528
		Contributi per progetti	813.926
		Contributi Formazione	38.800
		Ricavi da locazione	108.940
		Altri ricavi	228.442

L'importo di € 28.297 ("Contributo integrativo provinciale") è il contributo ottenuto, sottoforma di credito d'imposta, per il cd. "Bonus sanificazione" previsto e modificato dalla Legge di Bilancio 2021 e a parziale copertura delle spese sostenute per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e/o sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione. L'importo è già stato compensato con altri tributi dovuti, in F24.

L'utilizzo dei fondi "contributi provinciali su investimenti" risulta dalla quota di ammortamento degli stessi in conto capitale ricevuti e fa da correttivo al costo degli ammortamenti su cespiti contribuiti dall' Ente Provinciale.

Gli "Altri ricavi" comprendono i trasporti effettuati al di fuori del servizio ordinario e quindi fatturati a terzi per complessivi € 39.899 per servizi da considerarsi in ambito urbano ed € 88.595 per quelli in ambito extraurbano, tra cui si evidenziano i più rilevanti:

- Comune di Bolzano potenziamento linea 15
- City bus Lana (per i Comuni di Lana, Postal, Gargazzone e Verano)

Oltre a questi vi sono diverse voci di minor entità come vendita di materiali, ricavi da pubblicità, ricavi da fotovoltaico.

Da evidenziare, partendo da questo esercizio, l'inizio dell'attività di locazione autovetture ad idrogeno, rientrante nel progetto europeo Life Europe H2, con ricavi per € 108.940 ("ricavi da locazione")

La ripartizione geografica non viene ritenuta significativa.

COSTI PER MATERIE PRIME E CONSUMO

I costi per materie prime e consumo registrano un decremento di circa il 18% rispetto all'esercizio precedente, diminuzione peraltro in parte già prevista a budget. Il costo del gasolio per trazione cala di € 80.000 così come il costo del metano di circa 480.000: sicuramente influisce un costo medio d'acquisto inferiore all'anno precedente, ma in primis il calo è dato dal minor utilizzo dei mezzi nel periodo di fermo dovuto alla situazione di emergenza causa pandemia, in particolare per gli autobus a metano che stanno per essere completamente sostituiti. Da evidenziare anche che il costo dell'idrogeno (-95.000 rispetto al 2019) per trazione incide parzialmente sul risultato economico in quanto la voce è coperta in gran parte dai contributi riconosciuti dalla Provincia di Bolzano.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi registrano un totale in aumento rispetto all'esercizio precedente. La voce che presenta decisamente un incremento sensibile, (di circa 626.000 €) è il costo previsto per le pulizie delle sedi aziendali e dei mezzi: costi certamente non preventivati e che sono stati sostenuti in seguito alle precise disposizioni stabilite per soddisfare i parametri da rispettare per l'utilizzo durante i mesi dell'emergenza sanitaria che sta protraendosi.

Sono da evidenziare anche il costante aumento della voce di lavorazione carrozzeria (+152.480 € rispetto all'esercizio precedente): sia a causa dell'obsolescenza del parco mezzi il cui rinnovo in parte è stato rinviato ad inizio 2021, sia a causa di incidenti in alcuni casi di notevole entità sia attivi (causati cioè da terzi) che



passivi (causati da nostri operatori): i primi vengono peraltro compensati dagli indennizzi previsti dalle polizze assicurative.

Altra voce in deciso aumento sono le consulenze (+331.293 €): in particolare si evidenziano 155.000 € per consulenze tecniche per il progetto Mehrlin, importo coperto completamente dal contributo previsto dalla UE; 110.132 € per consulenza relativa al nuovo centro operativo, funzionale ed essenziale per poter garantire un livello di servizio ed assistenza adeguato ai tempi; € 12.500 quale corrispettivo per consulenza ottenuta in preparazione alla gara per il rinnovo affidamento della coperture assicurative aziendali (che ha permesso di ottenere un consistente risparmio sulle nuove tariffe annuali), 20.000,00 € per consulenze gestionali inerenti la ricerca di personale.

Anche le spese di procedimento registrano un consistente aumento: tra gli altri costi, 57.800 per la difesa dinanzi al Consiglio di Stato nel giudizio di appello promosso da SAD avverso la sentenza del TRGA Bolzano n. 179/2020 e 72.191 € per la difesa nel giudizio di opposizione per ricorso alla sentenza relativa all' inhouse presentato sempre da SAD.

Le assicurazioni sono in aumento rispetto all'esercizio precedente ma nel range previsto, considerati gli acquisti dei nuovi mezzi. Le altre voci sono sostanzialmente in linea con quanto delineato nel budget,

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi indicano un aumento del 8% rispetto all'anno precedente. Si evidenzia l'aumento del costo per noleggio di hardware e macchine d'ufficio, per rinnovo degli stessi e per la messa a disposizione ai nuovi assunti.

COSTI PER IL PERSONALE

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, i costi per il personale diminuiscono, rispetto all'anno precedente. Il calo nel dato complessivo è del 1,98%. Ribadiamo per evidenziarle nuovamente le motivazioni: **aumento della forza lavoro** sia di guida sia di sede compensata da un **maggior ricorso alle ferie** e conseguente liberazione del relativo fondo; riduzione del costo per 124 mila euro per effetto del ricorso **al fondo di solidarietà** durante il periodo di lockdown della primavera del 2020. Inoltre, **impatto dell'adozione del Welfare** che ha comportato per l'azienda la riduzione del costo medio per risorsa. Infine, segnaliamo nuovamente, l'accantonamento una tantum per rinnovo del CCNL previsto nel 2021, e riguardante il periodo vacante dal 2018 al 2020 (€ 132.447)

ONERI DIVERSI DI GESTIONE



La voce altri oneri di gestione include:

- La differenza tra quanto contabilizzato da Sasa e la rendicontazione della Pab che porta ad una differenza di 427.413,75 euro (minori contributi per Sasa), importo registrato tra gli altri oneri di gestione come previsto al OIC 12. Tale variazione è legata alla conclusione del periodo "pre-Contratto di Servizio". I conteggi di rendicontazione degli ultimi 4 anni (2016-2019) portano infatti a registrare un debito netto di Sasa verso la PAB di 6.002.214,30 €. Tale importo deriva dal consolidamento dei dati (in attesa dell'emissione dei decreti da parte dell'Ente provinciale) degli ultimi 4 anni e per la parte residua alle rendicontazioni degli esercizi precedenti il 2016. Tali importi erano infatti iscritti tra i debiti, nel bilancio Sasa formati ante 2017.
- Svalutazione di un credito iscritto relativamente a rimborsi assicurativi per un incidente risalente al 2018, per un importo di 121.879.67 euro. Le evoluzioni su tale tematica del 2020 hanno portato a definire le probabilità di incasso di tali crediti remote in quanto l'assicurazione dell'impresa di pulizia non rimborserà il danno. Per tale motivo si è proceduto alla svalutazione di tale credito con contropartita tra gli altri oneri di gestione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazioni, indicati nell'art. 2425 Codice civile n. 15, diversi dai dividendi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debiti

COSTO C 17	Interessi ed altri oneri finanziari	Valore a bilancio	36.352
		Interessi passivi	0
		Spese bancarie ed altri oneri finanziari	25.540
		Abbuoni passivi	10.812

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI



I ricavi diversi dei quali è necessario in base al D.lgs.n139/2015 dare evidenza raggiungono un valore complessivo di € 640 e vengono esposti nella tabella sottostante. Non vi sono imputazioni per costi diversi.

Ricavi diversi

Descrizione	Importo	Conto di destinazione	Voce
Note rettifiche INPS anni precedenti	640	Altri ricavi e proventi	A 5b
Consistenza finale	640		

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La base imponibile IRES è negativa e come sopra accennato, già dal calcolo dell'IRAP per l'esercizio 2017 la società si è attenuta alle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 che prevede la deducibilità integrale del costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato.

L'applicazione di questo principio per l'esercizio 2020 ha comunque portato ad una base imponibile positiva e ad un l'IRAP corrente dell'esercizio pari a € 38.427.20.

In considerazione dell'eliminazione della sezione straordinaria, le imposte relative a esercizi precedenti vengono classificate nella voce 20 del Conto economico.

NOTA INTEGRATIVA – ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti 2020 ammonta a 372,88 unità, ripartite come si evince dalla tabella sottostante. I capi deposito sono conteggiati tra gli impiegati amministrativi, mentre i collaboratori che gestiscono le emittitrici (4) fanno parte degli operai.

Dirigenti	1,33
Impiegati amministrativi	34,84
Operatori d'esercizio ed agenti movimento e traffico	292,43
Operai	44,28

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO



Si riporta di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti nel 2020 rispettivamente agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai componenti dell'Organismo di Vigilanza

Compenso agli Amministratori	59.244
Compenso ai membri del Collegio Sindacale	25.180
Compenso all'Organo di Vigilanza	17.680

Si porta a conoscenza che il compenso ai membri del Collegio Sindacale nell'anno 2020, come previsto dalla normativa, non comprende la parte di revisione in quanto tale attività (per un ammontare di € 12.726) è svolta dalla Società TREVOR vincitrice (già nel 2018) della gara indetta dalla Provincia di Bolzano per l'affidamento delle revisioni alle proprie società inhouse.

La società non ha concesso anticipi o crediti agli amministratori ed ai sindaci.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale della SASA SpA-AG ha un valore nominale di € 2.811.000 così ripartito:

Azionista	N. azioni ordinarie	Valore nominale	Valore nominale del capitale sociale	%
Comune di Bolzano	23.866	51,65	1.232.679	43,85
Comune di Merano	14.909	51,65	770.050	27,39
Comune di Laives	5.969	51,65	308.299	10,97
Provincia Autonoma di Bolzano	9.680	51,65	499.972	17,79
TOTALE	54.424		2.811.000	100%

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La SASA SpA-AG non ha utilizzato altri strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE



La SASA SpA-AG non possiede né patrimoni destinati ad uno specifico affare, né finanziamenti destinati ad uno specifico affare

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni significativi con parti correlate che non si sono concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La SASA SpA-AG non ha concluso accordi che non risultano dallo Stato patrimoniale che possano avere degli effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

In data 28 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di Sasa Spa ha in previsione di approvare un'operazione di aumento di capitale da parte della Provincia Autonoma di Bolzano.

In applicazione dell'emendamento al disegno di legge provinciale n. 78/21 "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2021-2023 e altre disposizioni", la PAB ha infatti stanziato gli importi per sottoscrivere un aumento di capitale per un importo fino 16.659.397,60 .- euro. Il CDA di Sasa Spa proporrà quindi all'Assemblea di deliberare l'aumento di capitale dedicato in favore della Provincia Autonoma di Bolzano, per un importo pari ad Euro € 16.659.345,95, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di n. 322.543 nuove azioni, del valore di 51,65, da attuarsi mediante conferimento da parte della PAB dell'area oggetto di conferimento del deposito di sua proprietà sito in via B. Buozzi n. 8/E per un valore di € 11.065.960,85 e mediante conferimento in denaro per € 5.593.385,10, da attuare tramite compensazione di poste.

Non sono da segnalare altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La società non appartiene a nessun gruppo e non è tenuta a redigere il bilancio consolidato. I dati della società saranno inclusi nei bilanci consolidati che la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni di Bolzano, Merano e Laives dovranno redigere.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

La SASA SpA-AG non detiene strumenti finanziari derivati, né ha effettuato operazioni con strumenti finanziari derivati durante l'esercizio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.



DISPOSTO COME DA LEGGE 4 AGOSTO 2017, n.124 - ARTICOLO 1, COMMI 125-129. ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITA'.

Come previsto negli articoli citati si allega la tabella con l'elenco delle transazioni tra SASA ed Enti pubblici o partecipati con i contenuti previsti dalla Legge n. 124:

Denominazione soggetto	Codice Fiscale	Importo	Data incasso pagamento	Causale descrizione
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	15.648,74	12/02/2020	Contributo in c/capitale Delibera 16093/2018
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	212.233,75	13/02/2020	Contributo in c/capitale Delibera 15415/2017
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	576.975,00	27/04/2020	Contributo in c/capitale Delibera 1094/2018
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	1.420.000,00	15/07/2020	Contributo in c/capitale Delibera 257/2019
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	4.000,00	05/06/2020	Contributo in c/capitale Delibera 19677/2019
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	2.272.000,00	15/07/2020	Contributo de minimis Delibera 257/2019
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	1.380.000,00	25/08/2020	Contributo in c/capitale Delibera 1094/2018
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	1.318,00	18/09/2020	Contributo in c/capitale Delibera 257/2019
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	461.895,00	18/09/2020	Contributo in c/capitale Delibera 1094/2018

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'utile d'esercizio 2020 ammonta ad € 7.820,18.

In ottemperanza all'art. 17 dello Statuto, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari ad € 7.820,18 ad Altre riserve.



6 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SASA SpA AG - SOCIETA' AUTOBUS SERVIZI D'AREA
Via Buozzi, n. 8 I-39100 Bolzano – Bozen
Codice Fiscale e Partita Iva: 00359210218
R.E.A. C.C.I.A.A. di BOLZANO n. 79502
Capitale Sociale - Gesellschaftskapital € 2.311.027,60

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, CO. 2. C.C.

Ai soci della società SASA SpA AG - SOCIETA' AUTOBUS SERVIZI D'AREA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio della SASA S.p.A. al 31/12/2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di euro 7.820,18. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti TREVOR S.R.L. ci ha consegnato la propria relazione datata 31/05/2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e flussi di cassa della Vostra società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e avuto informazioni dallo stesso organismo e non sono emersi criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

1



Abbiamo acquisito conoscenze e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dei responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultima rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazione del responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla situazione patrimoniale nonché agli eventuali rischi tenuti monitorati con costante periodicità.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale. In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, abbiamo:

- tenuto numero 4 riunioni del collegio sindacale; partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- abbiamo acquisito informazioni dagli amministratori esecutivi, direttamente preposti all'implementazione del sistema di controllo interno, e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbono essere evidenziati nella presente relazione.
- per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non ha subito variazioni e l'area amministrativa si è rafforzata con l'istituzione della nuova figura del CFO (Chief Financial Officer);
- il livello della loro preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societarie, giuslavorista e legale in genere non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organizzazione direzionale, le informazioni richieste all'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate sia di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti /flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del



consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno nella sostanza e nella forma rispettato quanto adesso imposto dalla norma citata.

Un evento di rilievo da segnalare è l'attuazione del contratto di servizio di cui alla delibera della Giunta Provinciale del 17 dicembre 2019 numero 1126 con la quale c'è stato l'affidamento in house, alla SASA Spa, dei servizi di Trasporto pubblico urbano e suburbano per il periodo che va dal 1.01.2020 al 31.12.2029. Tale contratto individua e regola gli impegni, gli obblighi, gli oneri e i diritti dell'ente affidante e dell'impresa affidataria derivanti dall'affidamento dei servizi.

Un aspetto importante da considerare è che il corrispettivo, in acconto, riconosciuto dalla PaB è parametrato ai Km di servizio pianificato e pertanto, in questa situazione, viene garantita la liquidità per il servizio prestato anche nel caso di fattispecie di contrazione del servizio a causa di prescrizioni di legge o su richiesta dall'Ente Provincia. Lo stesso corrispettivo viene determinato di anno in anno sulla base di quanto regolato nel piano economico finanziario (PEF) approvato dall'ente affidante in sede di assegnazione dell'incarico. Il sistema dei pagamenti concordato comporta che il 95% del corrispettivo annuo calcolato sulla produzione chilometrica programmata risultante dal programma di esercizio venga corrisposto dalla provincia di Bolzano a titolo di acconto in rate mensili posticipate a seguito di presentazione di regolare fattura. Il saldo viene erogato successivamente entro il 30 aprile dopo il calcolo dei chilometri effettivamente erogati e altre variabili indicate nel contratto di servizio.

E' stata effettuata una pianificazione finanziaria per tutto il periodo di durata del contratto di servizio su alcune assunzioni base che in parte dovranno essere aggiornate a seguito degli effetti dell'epidemia COVID-19 i cui effetti ad oggi non è possibile prevedere. L'epidemia è ancora in corso e i provvedimenti legislativi hanno limitato l'utilizzo massivo dei mezzi pubblici da parte della popolazione e ad oggi non è possibile prevedere come si evolverà tale situazione. Un miglioramento della situazione generale è evidente con l'adozione della vaccinazione di massa e questo sta limitando l'impatto delle conseguenze negative attuali e potenzialmente anche quelle prospettive. Solo al termine di questa situazione straordinaria si potranno pianificare con maggiore precisione gli aspetti economici e finanziari.

In merito ai rischi di continuità aziendale, l'analisi per indici e margini di bilancio evidenziati nella relazione sul governo societario, essendo la società inquadrata con un contratto di servizio pubblico per come sopra indicato, non presenta rischi in quanto tutti gli indicatori esaminati rientrano nei range delle imprese nel settore dei trasporti e nei parametri indicati per l'analisi dal CNDCEC. Gli investimenti necessari per poter svolgere il servizio (acquisto di mezzi, realizzazione di infrastrutture, adeguamento organizzativo) sono necessari per adempiere al contratto di servizio e agli standard richiesti nonché ad adempimento all'indirizzo provinciale realizzare un sistema di trasporti sempre più sostenibile in termini di impatto ambientale, risparmio energetico e di economia Green. Il costante monitoraggio degli indicatori e degli investimenti consente di tenere sotto controllo le esposizioni finanziarie e adeguare tempestivamente la pianificazione in un'ottica di sostenibilità aziendale.

Si rileva che l'attività esercitata in concreto dalla società si sviluppa nel settore del trasporto locale, attraverso la gestione dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico su strada fra e nei Comuni di Bolzano, Laives, Merano. Tale settore è stato oggetto di normative specifiche per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e per tale motivo maggiore è stata l'attenzione del Collegio in merito all'attuazione delle stesse. Nella nostra attività abbiamo proceduto a sopralluoghi presso la sede e i magazzini di Bolzano e Merano, sui mezzi, verifica delle procedure adottate e ai protocolli realizzati, verifica sulla corretta esecuzione degli stessi e rispondenza alla normativa specifica. Su tale attività di controllo il Collegio non ha riscontrato irregolarità e pertanto non nulla da rilevare.

Si precisa che la società ha posto in essere tutte le azioni di prevenzione previste dai protocolli e dalle normative di legge di carattere nazionale e provinciale attraverso un piano di intervento strutturato che ha riguardato il personale, la struttura, i mezzi e il servizio erogato. Tali attività sono state formalizzate attraverso piani e azioni prontamente comunicate a tutti i soggetti interessati in coordinamento costante con la Provincia autonoma di Bolzano e con gli Enti interessati. Tali azioni sono state illustrate dalla Direttrice e in seno alle riunioni di CdA sono stati ampiamente illustrati ed esaminati.

In merito agli atti rilevanti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione di Sasa Spa nella riunione del 19 aprile 2021 ha proceduto all'approvazione di un aumento di capitale da parte socio Provincia Autonoma di Bolzano. Tale delibera riguarda lo stanziamento previsto dalla legge provinciale n. 78/21 "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2021-2023 e altre disposizioni", con la quale la PAB ha stanziato gli importi per sottoscrivere un aumento di capitale per un importo fino ad euro 16.659.397,60 con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di n. 319.209 nuove azioni, del valore di euro 51,65.

A seguito di tale delibera il Collegio sindacale in data 14 maggio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2441, c. 6, c.c., ha espresso il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione. Elencando le motivazioni che hanno addotto il Collegio ad esprimere il proprio parere, lo stesso ha riconosciuto congruo il prezzo di emissione delle azioni e ha espresso parere favorevole all'aumento di capitale.

Altro punto rilevante riguarda la nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31/12/2020. La nomina riguarda la revisione legale della società per gli esercizi dal 31/12/2021 al 31/12/2023 con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico. Il Collegio sindacale ha presentato ai soci della SASA S.p.A., in data 31 maggio 2021, la propria proposta motivata, con valutazione, per il conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.LGS. 27 gennaio, n. 39.

In conclusione, dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del Codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, potendo così fondatamente affermare che:
- le decisioni assunte dai soci ed all'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestatamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo contabile anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità riferite;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario o opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevati significativi omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;



- non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile;

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della Società al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del Codice civile.

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice civile, Il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore scritto alla voce B-I-1) dell'attivo dello Stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi di impianto e di ampliamento, mentre i costi iscritti alla voce B-I-2) ovvero a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale hanno ragione d'essere;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 C.C. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

BILANCIO	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni	33.216.859	19.388.936
Attivo corrente	21.076.338	23.749.112
Ratei e risconti	25.533	42.208
Totale attivo	54.318.730	43.180.256
Patrimonio netto	7.586.636	7.578.816
Fondi per rischi e oneri	526.452	91.639
TFR	1.817.864	2.105.959
Debito del passivo corrente	23.223.395	17.059.483
Ratei e risconti passivi	21.164.383	16.344.359
Totale passivo	54.318.730	43.180.256
Valore della produzione	32.099.300	30.149.231
Costi della produzione	32.025.776	30.073.834
Differenza tra valore e costi produzione	73.524	75.397
Gestione finanziaria	(27.277)	(9.249)
Risultato prima delle imposte	46.247	66.148
Imposte dell'esercizio	38.427	0
Utile/perdita d'esercizio	7.820	66.148

A3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bolzano 31 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

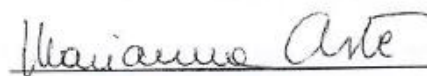
Presidente Collegio sindacale

F.to Fabio Pedullà



Sindaco effettivo

F.to Marianna Aste



Sindaco effettivo

F.to Thomas Pircher



7 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio



Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

TREVOR S.r.l.

SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

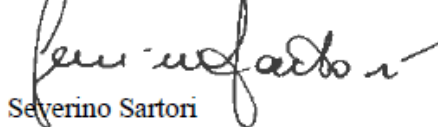
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SASA Spa – AG – Società Autobus Servizi d'Area Spa al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 31 maggio 2021

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Revisore Legale